Pag. 6: A LETTO CON LO ZIO, LO RICATTA

Anno 109 - Numero 219

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

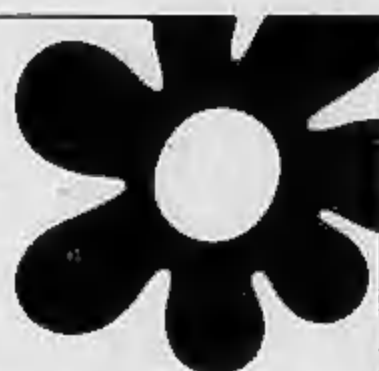
Giovedì 29 Settembre 1977

STAMPA SERA

Borse

Juve in coppa signora avara

(Pagina 19)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TRAGEDIA NELLA NOTTE SULLA TO-MI

UCCISI DUE RAGAZZI

Sbalzati dalla Vespa gli passano sopra tre macchine

MAGENTA — Due giovani di 16 e 18 anni sono stati investiti ed uccisi da una serie di auto che sono passate sui loro corpi e poi sono fuggite. E' un episodio raccapricciante ed orribile. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di ieri, sulla statale Milano-Torino, nei pressi di Sedriano, a pochi chilometri da Magenta.

Le due vittime si chiamavano Clemente Cataldo e Maurizio De Corano. Viaggiavano entrambi su uno scooter, quando sono stati investiti da un'auto guidata da Aldo Quattrocchi, 36 anni, medico di Sedriano. I giovani, sbalzati di sella, sono caduti sull'asfalto, nell'altra corsia. Poteva essere un incidente non grave, limitato a semplici fratture ed escoriazioni. Invece, a questo punto, è successo l'incredibile.

Una Taunus che viaggiava in senso contrario (targata Novara, guidata da una donna) li ha scaraventati ad alcuni metri di distanza. Una vettura che seguiva l'auto del medico è passata sui corpi dei due giovani, straziandoli. Secondo i primi accertamenti, la morte dei ragazzi potrebbe essere stata causata proprio dal peso dell'ultima vettura, una Peogeot. L'autista non si è fermato. Anche la donna che guidava la «Taunus» è fuggita. Si è costituita dopo poche ore.

Solo stamane, invece, il guidatore della «Peugeot» avrebbe chiamato per telefono i carabinieri di Magenta, annunciando che si sarebbe costituito in giornata. A sua scusante, avrebbe detto che l'oscurità gli ha impedito di rendersi conto di quanto stava succedendo.

DOMENICA

Salta tutto lo sport in tv e radio?

ROMA — Uno sciopero improvviso effettuato stamane al centro di produzione radiofonico dalle 7,30 alle ore 8,30 non ha consentito la messa in onda del GR3 delle 7.45, del GR2 delle 7.30, del GR1 delle 8.

Lo sciopero è stato proclamato dallo Snater, il sindacato autonomo dei dipendenti della Rai e della Telespazio dopo la rottura delle trattative con l'azienda per il rinnovo del contratto nazionale.

A seguito di questa rottura la Snater ha nuovamente proclamato uno sciopero generale di quattro ore (già sospeso la settimana scorsa) che metterà in pericolo tutte le trasmissioni sportive radiotelevisive di domenica 2 ottobre.

In via Giolitti, inseguita dalla polizia

Auto passa col rosso e i carabinieri sparano

Cinque giovani, che con la loro auto sono passati con il rosso al semaforo di Porta Nuova, sono stati fatti segno da alcuni colpi di pistola esplosi dai carabinieri. Ecco come secondo una prima ricostruzione si sono svolti i fatti. Sono le 23,45. Al semaforo di Porta Nuova (corso Vittorio-via Nizza) è ferma un'auto civetta della polizia senza contrassegno. Sopra vi sono quattro agenti in borghese. Vedono una vettura sfrecciare e passare al semaforo nonostante abbia il segnale rosso. Inizia l'inseguimento.

Corso Vittorio, via San Massimo, via Giolitti. Per costringere l'auto a fermarsi, gli agenti esplodono alcuni colpi di pistola in aria. Diranno poi gli occupanti della vettura in fuga: «Avevamo paura: per questo non ci siamo fermati. Sopra l'auto che ci inseguiva abbiamo visto dei capelloni con facce poco raccomandabili».

Il carosello, fra spari e gomme che stridono sull'asfalto, giunge davanti alla caserma dei carabinieri di via Giolitti, davanti l'ospedale San Giovanni Vecchio. Sulla porta c'è il piantone dei militi. Vede arrivare le due auto. Sente i colpi di pistola. Capisce che sta succedendo qualche cosa di grosso. Aspetta che la prima vettura passi davanti a lui, spiana il mitra e spara. Una raffica che colpisce la parte posteriore della prima auto.

I cinque vengono portati in caserma e interrogati. Ripetono: «Non ci siamo fermati per paura. Quando però abbiamo sentito i proiettili che si conficcavano nella lamiera, abbiamo pensato di essere vittime di una rapina e che la partita era persa. Meno male che invece che rapinatori erano dei carabinieri a sparare. E' stato un caso però che la mira fosse bassa, altrimenti qualcuno fra noi sarebbe morto». *I cinque sono risultati incensurati e sono stati rilasciati dopo il breve interrogatorio.*

Legale il seno nudo!

GENOVA — Non è reato stare in spiaggia con il seno nudo. La sentenza con cui il pretore di Voltri alcune settimane fa assolse le due giovani ragazze di Livorno sorprese dai carabinieri sulla spiaggia mentre prendevano il sole in monokini non è stata impugnata dalla Procura della Repubblica di Genova.

Anzi il procuratore capo dott. Lucio Grisolia ha vistato definitivamente la sentenza di primo grado con cui il pretore di Voltri aveva sostenuto che non si trattava di oltraggio al pudore.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

LA federazione dei sindacati marxisti ha accusato la Cgil la Cisl e la Uil d'essere «subordinate al governo». E' un'accusa singolare da parte di un organismo che si considera innanzitutto una «cinghia di trasmissione» dei partiti comunisti al potere nell'Europa Orientale. E i sindacati italiani infatti l'hanno respinta. Si prevede che romperanno con la federazione, a meno che essa non torni al suo ruolo originario di «foro di dibattiti aperto ai sindacalisti di tutto il mondo».

Per il pci, potrebbe essere la svolta decisiva, una scelta di autonomia nei confronti dell'Urss. Personalmente, dubitiamo che Berlinguer sia pronto ad una tale decisione. L'atteggiamento della Cgil tuttavia non può essere sottovalutato. Nella società civile occidentale i sindacati hanno una funzione di tutela della democrazia irrinunciabile. E' stato attraverso la loro strumentalizzazione che si sono imposti i regimi totalitari dell'Est.

AL DECIMO LICEO SCIENTIFICO

LIBERALE SBOCCATO FEMMINISTE OFFESE SI SCATENA LA ZUFFA

Un manipolo di studentesse femministe agguerrite, uno studente dalla lingua pungente, un preside armato di forbici e scatenato contro un manifesto dai contenuti non propriamente scolastici. A nove giorni dall'inizio delle lezioni la prima contestazione «politica» dell'anno scolastico ha per protagonista il «Decimo Liceo Scientifico» di corso Allamano. L'episodio è di ieri mattina.

Mancano pochi minuti all'entrata, gli ultimi ritardatari arrivano alla spicciolata. Davanti all'ingresso alcuni aderenti alla «Lega studenti liberali e indipendenti» stanno distribuendo volantini. Qualcuno li rifiuta, qualcun altro non risparmia battute maliziose. Volano insulti, qualche spinta, ma niente di più. La scintilla che fa scoccare la rabbia delle femministe viene da una semplice battuta. Basta un interrogativo ironico: «*Dove li trovate* — domanda una ragazza — *i soldi per fare volantini così belli?*». La risposta arriva puntuale e tagliente: «*Vendiamo le f... delle femministe*». La reazione è immediata: si accende una zuffa, si viene alle mani: spinte, calci, schiaffi. Il giovane liberale riesce a trovar rifugio nell'aula.

Le femministe decidono di dare «*una risposta politica*». Preparano un manifesto di denuncia e lo affiggono in bacheca. Il preside interviene imbestialito. Il testo riporta con le stesse parole la frase dello studente che ha suscitato il pandemonio: per il preside è troppo. Bisogna coprirla: certe parole non devono varcare l'ambiente castigato dell'istituto. Le ragazze reagiscono. La voce fa il giro delle aule e tutte le studentesse si ritrovano in un attimo nell'atrio. A questo punto — ha raccontato stamattina una giovane femminista — il preside è intervenuto con le forbici e ha voluto tagliare il manifesto. Lo studente contestato è uscito con un'ora di anticipo per evitare un altro assalto. Le polemiche proseguono.

Potenza: treno deraglia

POTENZA — L'espresso «569», in servizio sulla linea Roma, Napoli, Potenza, Taranto, è deragliato alle 5.19 di stamane in prossimità della stazione ferroviaria di Tito, piccolo comune montano ad una quindicina di chilometri da Potenza. Due carrozze del convoglio, cariche di viaggiatori, quasi tutti immersi nel sonno, sono uscite dai binari. Il treno era partito alle 22.35 di ieri sera da Roma e doveva giungere a Taranto alle 6.55 di stamane. Si segnalano una decina di feriti e alcuni contusi.

Il presidente del Consiglio riconvocato a Catanzaro?

Andreotti nella tempesta

CATANZARO — Il meccanismo delle incriminazioni sta per scattare: i giudici sono decisi a spezzare drasticamente la barriera del silenzio e la serie estenuante ed irritante del «non ricordo» che politici e generali oppongono a chi cerca, dopo otto anni, di arrivare alla verità sulla strage di piazza Fontana. L'ammonizione del presidente della corte, ieri, al vice capo del Sid, gen. Terzani è stata severa ed esplicita; oggi, la situazione potrebbe avere sviluppi clamorosi. *Dopo la smentita bruciante di Caprara, il presidente del Consiglio ha comunicato subito d'essere pronto a tornare in aula. I giudici sono decisi a convocarlo per metterlo a confronto con il giornalista. Dovranno trascorrere non meno di due settimane prima che Andreotti possa chiarire che, come sostiene, ha detto sempre la verità quando ha escluso che a Palazzo Chigi vi sia stata una riunione al vertice politico per proteggere Giannettini. Prima, a Catanzaro, deve essere completata l'indagine che è appena a metà strada.*

Oggi è il turno del gen. Antonio Alemanno: è il più anziano degli ufficiali che hanno collaborato con il Sid, ha 63 anni, è nella riserva. Nel 1973 era capo dell'ufficio sicurezza del servizio di informazione militare e fu lui, sembra, che scrisse materialmente la lettera di risposta al giudice istruttore milanese per bloccare ogni inchiesta del magistrato su Giannettini. Sa chi gli ordinò di preparare il documento e sa soprattutto chi avallò questa risposta: Andreotti o Rumor? Non vi sono dubbi sul ministro della Difesa: era Tanassi che deve tornare a Catanzaro per spiegare perché ha sempre sostenuto di avere ignorato tutto su Giannettini.

Antonio Alemanno ha trovato oggi in aula una atmosfera severa: se non era disposto a parlare sarebbe stato incriminato o addirittura arrestato. Il generale non è affatto disposto a correre rischi: è nella riserva ed è pronto a dire di avere obbedito agli ordini. D'altro canto, dice che è con la coscienza a posto: quando il Sid decise di non rivelare l'identità di Giannettini gli fu spiegato che il giornalista era assolutamente estraneo alla strage di piazza Fontana. «Non esiste alcun servizio di informazione al mondo — è la sua tesi — che abbia rivelato l'identità di un suo agente. Il Sid, nel luglio 1973, si comportò adottando questo criterio».

Guido Guidi

Ritardi e "stangate,, da Roma

Centrali nucleari? Aumentiamo la luce!

Roma. Giovani protestano contro i partiti

ROMA — Non si sa ancora se le centrali nucleari che il governo vorrebbe creare potranno o no nascere. I socialisti e i comunisti, sotto la spinta dell'opinione pubblica, sono molto perplessi sui piani attuali, e lo spiegano oggi in Parlamento al governo. Ma una cosa si può dire già con certezza: che aumenteranno le tariffe dell'energia elettrica.

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria Donat-Cattin, parlando di una «manovra tariffaria» che tra il 1978-79 dovrà ricondurre in equilibrio i bilanci dell'Enel. Le tariffe agevolate per chi ha impianti al di sotto dei tre kilowatt, la cosiddetta «fascia sociale», sono sotto accusa come causa di spreco nei consumi domestici. L'elettricità costa poco, ha fatto capire il ministro, quindi, è prevedibile l'eliminazione di questa agevolazione.

Questa mattina sono riuniti a Montecitorio i capi gruppi parlamentari che sostengono il governo per discutere l'atteggiamento da tenere nel pomeriggio in aula sulle proposte del ministro Donat-Cattin sulle centrali nucleari. C'è la possibilità di una spaccatura tra i partiti dell'accordo a «sei». La direzione socialista a proposito delle centrali nucleari dice che non si debbono fare scelte affrettate e pregiudiziali per la tutela dell'ambiente, e che si concentrino soprattutto sull'energia nucleare.

Dovevano essere colpite oltre le 200 mila lire

Non saranno ridotte le pensioni di vecchiaia

ROMA — Non è vero che le pensioni di vecchiaia dell'Inps superiori alle 200 mila lire mensili saranno decurtate di 12 mila lire. Una proposta del genere l'aveva fatta circolare il ministero del Tesoro, impegnato in questi giorni a redigere il bilancio di previsione per il '78. Le 12 mila lire che si sarebbero dovute togliere alle pensioni Inps sono un contributo versato dallo Stato. Ora la voce è stata smentita: il contributo rimarrà, anche perché il risparmio sarebbe minimo.

In tema di pensioni, sono comunque in preparazione importanti novità presso il ministero del Lavoro. Novità note ai sindacati, i quali — dice Buttinelli della Uil — diranno il loro parere in proposito «soltanto dopo il 7 ottobre, quando avremo sentito le nostre strutture».

Le proposte del ministero del Lavoro sono:

1) Previsione di due tipi di pensione di invalidità: una per inabilità totale, incompatibile con il lavoro, calcolata tenendo presente non solo gli anni versati, ma quelli che si sarebbero versati se l'assicurato avesse lavorato sino al compimento dell'età pensionabile; l'altra per invalidità parziale, al 66 per cento, che tiene conto in prevalenza delle condizioni del soggetto e non più dell'ambiente nel quale è inserito.

2) Le pensioni di vecchiaia e di anzianità non si percepiscono durante il lavoro (non solo subordinato, ma anche autonomo o professionale), mentre quella di invalidità parziale si corrisponde senza l'integrazione al minimo e nei limiti comunque di centomila lire.

3) Le pensioni di invalidità possono essere revisionate ogni due anni, non solo d'ufficio ma anche su richiesta di parte.

4) Assegno di accompagnamento di 35 mila lire mensili per gli inabili totali che ne avessero bisogno.

5) Maniche meno larghe in tema di requisiti contributivi per l'invalidità.

6) Riscossione dei contributi affidata alle finanze togliendola all'Inps, «che in questo modo — tiene a precisare il ministro Anselmi — potrà dedicarsi solo alla erogazione delle prestazioni con vantaggi per tutti».

7) Eliminazione delle scale mobili anomale, che non riguardano in genere l'Inps ma alcune categorie di pensionati.

8) Revisione del contributo per gli autonomi allo scopo di contenere (non è possibile eliminarlo) il disavanzo di diverse migliaia di miliardi.

a. rap.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso con brevi precipitazioni sull'arco alpino, sulle regioni centrali e sulla Sardegna occidentale. Poco nuvoloso, sulle regioni meridionali e sulla Sardegna orientale da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di isolate piogge e di temporali sulla Puglia, sulla Calabria jonica, sulla Basilicata e sulla Sicilia orientale. **Temperatura:** senza variazioni. **Venti:** ovunque moderati.

In Italia

Bari	+13	+20
Cagliari	+13	+24
Firenze	+10	+19
Genova	+14	+21
Messina	+17	+25
Milano	+12	+17
Napoli	+13	+20

All'estero

Amsterdam	+15	+20
Atene	+14	+21
Berlino	+ 2	+12
Francoforte	+ 7	+20
Ginevra	+10	+17
Londra	+15	+18
Madrid	+11	+28

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rivolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+16,4
minima	+13,4
media	+14,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1031 mb; temperat. + 15,3; umidità 85 =. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 15,3; minima + 11,9; media + 13,5. **Previsioni:** cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza a schiarite.

Perché STAMPA SERA esce in ritardo

I giornalisti di *Stampa Sera* continuano ad essere preoccupati per i ritardi nell'uscita del giornale dovuti all'affrettata applicazione delle nuove tecnologie di stampa e si riservano di valutare nei prossimi giorni quale effetto avranno i miglioramenti promessi dall'amministrazione. I loro timori — ripetono — non sono dovuti all'innovazione, ma al modo in cui viene attuata e alle conseguenze negative che si ripercuotono sul giornale e quindi sui lettori.

Non possono accettare talune affermazioni date dal direttore generale e amministratore delegato dell'editrice «La Stampa», avvocato Umberto Cuttica, in risposta al loro documento di protesta pubblicato ieri:

1) non è vero che i giornalisti abbiano «*improvvisamente rifiutato la loro collaborazione al passaggio alle nuove tecnologie proprio nelle ultime due settimane*». Il 14 settembre, 5 giorni prima del previsto avvio delle nuove tecnologie, hanno chiesto garanzie su come sarebbe stata applicata la fotocomposizione, anche in vista del futuro assetto della testata. In assenza di tali assicurazioni, hanno sospeso le sole lavorazioni effettuate in straordinario;

2) quanto all'accusa di aver rifiutato la nuova tecnica «*nel quadro di problemi di tutt'altro genere*», si tratta di un'arbitraria interpretazione dei fatti. La questione ha due precisi aspetti che non possono essere assolutamente staccati l'uno dall'altro: il nuovo metodo di stampa e il programma di ridimensionamento della testata. La necessità di ottenere precise garanzie in questa svolta nella vita del giornale nasce dall'esperienza di una serie di impegni (discussi anche con la proprietà) in gran parte non mantenuti dall'amministrazione, in particolare quando si è trattato del cosiddetto «rilancio» di *Stampa Sera* e dell'arrivo del nuovo direttore alla fine del 1975. In vista del potenziamento annunciato (tra l'altro: riassetto dei settori distribuzione e pubblicità, maggiore spazio per le notizie e un finanziamento supplementare di circa mezzo miliardo «in base annua») i giornalisti di *Stampa Sera* e i colleghi de *La Stampa* e di *Tuttolibri* avevano sacrificato il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

I redattori di *Stampa Sera*, inoltre, si sono imposti una nuova organizzazione del lavoro che ha portato ad una maggiore produttività e una notevole riduzione dei costi.

Nonostante tutto questo e benché siano aumentate le vendite, al momento della verifica del cosiddetto «rilancio», ci si è trovati di fronte a ipotesi di sfoltimento.

Non si vorrebbe quindi che, con queste nuove tecnologie (utili per rammodernare un giornale e ridurne i costi), si finisse col creare le premesse per avviare una pesante ristrutturazione che soffochi la vitalità del giornale.

L'assemblea dei giornalisti di «Stampa Sera»

Comunicato dell'Editrice

La Editrice «La Stampa», avuta notizia della emissione di un ennesimo comunicato di una ennesima assemblea dei giornalisti di «Stampa Sera», convinta che i pochi lettori interessati al problema ricordino il suo comunicato di ieri — che conferma integralmente —, convinta altresì che la maggioranza dei lettori acquisti il quotidiano per trovarvi notizie e non una polemica interna sterile e improduttiva, rinunzia volentieri, per un doveroso riguardo ai lettori stessi, a ulteriori repliche.

Editrice «La Stampa»

Evirò i suoi stupratori condannata

VIENNA — Una dottoressa cecoslovacca di 26 anni, Alena B., è stata condannata da un tribunale di Praga a sette anni di carcere per aver mutilato due camionisti che l'avevano violentata. Il fatto è rivelato oggi dal quotidiano *Arbeiter Zeitung* di Vienna.

Secondo il giornale la giovane dottoressa, laureatasi recentemente a Praga, fu violentata da due camionisti cui aveva chiesto un passaggio.

Dopo il fatto, la donna invitò i suoi aggressori a casa dei suoi, fece loro bere birra e grappa in cui aveva sciolto del sonnifero. Quando li vide addormentati, li anestetizzò e procedette alla castrazione.

Montecitorio

Politica e alcool

Yasmine Aprile

Può un deputato, ancora giovane, di sicuro avvenire, padre esemplare, brillante, entrare un giorno a Montecitorio ed apostrofare il segretario del suo Partito, il Presidente del suo gruppo parlamentare, i suoi colleghi con epiteti irripetibili, il più innocente dei quali è *culipelati?*

A porre la domanda è l'on. Geremia che racconta a un gruppo di parlamentari il gustoso episodio. Il deputato protagonista di questa singolare *pochade* è attualmente, per ovvi motivi, un ex onorevole: Carlo Cerruti, democristiano, eletto nella circoscrizione Parma-Modena-Piacenza-Reggio Emilia, sindacalista; ha partecipato alla elezione del sen. Leone a Capo dello Stato non solo con il voto ma anche con arringhe provocatorie ed offensive, nelle quali ha abbattuto il primato storico di Cambronne. L'on. Cerruti ha 52 anni ma dichiara ostinatamente di essere nato il 7 maggio 1972, giorno in cui ha smesso di bere ed «impasticcarsi».

L'on. Geremia non riporta la vicenda di Cerruti, finora tenuta in stretto riserbo, per arricchire le cronache del *transatlantico* con un ghiotto pettegolezzo, ma per farne esempio emblematico di un importante traguardo del programma di recupero degli alcoolizzati.

L'on. Cerruti, infatti, toccato il fondo della sua carriera di bevitore, è divenuto il fondatore della sezione italiana degli A. A. (alcoolisti anonimi), una associazione di uomini e donne che mettono in comune le loro esperienze e le loro energie allo scopo di risolvere il comune problema ed aiutare altri a riprendersi dall'alcoolismo.

Per l'on. Cerruti, che abbiamo avuto l'occasione d'avvicinare, il bere non è un vizio, ma una malattia della quale sono affetti anche molti parlamentari di tutti i partiti, dal msi al pci; molti sindacalisti, gente di spettacolo, giornalisti, medici. Se si pensa che i decessi per cirrosi epatiche son saliti nel giro di due anni da 5 mila a 21 mila e che i ricoveri negli ospedali psichiatrici solo per alcoolismo son passati da 4 ad 11 mila, si può ben comprendere la portata sociale del fenomeno dell'alcoolismo.

«*L'Associazione A.A. ha sedi in tutta Italia e contiamo,* — aggiunge l'on. Cerruti — *di aprirne una anche a Torino. Molti mi chiedono come sia possibile che anche i parlamentari non restino immuni da questa malattia. La risposta è semplice: spesso l'alcool diventa, nella vita travagliata di un politico, la sostanza magica che fornisce sicurezza, rassicurazione, fiducia in sé stessi.*

Le statistiche: "Aumentiamo di statura ma anche di peso"

Italiani, grassa gente!

CARLO MORIONDO

Le statistiche dicono che gli italiani aumentano di statura. Altre aggiungono però che gli italiani diventano sempre più grassi ed in maniera piuttosto preoccupante. Il fenomeno riguarda in modo particolare gli anziani, se mettiamo in questa categoria le persone dai cinquanta in su: tra le quali la percentuale degli obesi tocca, ahinoi!, il trenta per cento. Non ne sono esenti neppure i giovani: alle visite di leva, i medici constatano che un dieci per cento si può ritenere sovrappeso, e che l'uno per cento è già obeso. Più allarmanti ancora i dati per i bambini: il dieci per cento — rimpinzati di cioccolata, caramelle e biscotti — è troppo grasso e corre il rischio di portarsi dietro una rilevante dose di adipe per il resto della vita.

Nottingham (Inghilterra). Per dimagrire, la signora Shirley Turner non ha trovato di meglio che farsi «cementare le mandibole» dal dentista. In due mesi, ha perso venti chili.

Queste sono le cifre comunicate durante un recente convegno di studio a Boario. Cifre sorprendenti, in quanto si riteneva generalmente che una maggior conoscenza del problema, le abitudini sportive, un'alimentazione controllata avessero ridotto di proporzioni il fenomeno dell'obesità. Ed invece è il contrario.

«*Molti credono che fare sport basti per tener sotto controllo il peso. E' un grave errore. La faticata del sabato pomeriggio, la sgambata della domenica servono a poco a niente. Forse creano dei guai, perché sottopongono l'organismo ad uno sforzo violento. Quello che conta è l'abitudine di tutti i giorni: non usare l'ascensore, né in discesa né in salita; adoperare il meno possibile la macchina; fare una passeggiatina dopo cena, invece di sprofondarsi in una poltrona ed addormentarsi davanti alla tv; eseguire movimenti ginnastici a finestra aperta, dieci minuti al mattino e dieci alla sera, ma farli regolarmente, metodicamente, con la convinzione che quella è la strada giusta...*».

I consigli ci vengono dati da fonte autorevole: il prof. Franco Balzola, direttore del servizio dietologico dell'ospedale San Giovanni. A lui chiediamo se, oltre all'assenza di esercizio fisico, c'è qualcosa che non va nell'alimentazione degli italiani.

«*C'è molto, che non va. In certe zone, il poter mangiare abbondantemente è ancora un segno di raggiunto benessere economico, di posizione sociale. Nelle zone in cui a questo benessere si è abituati, si tende ad esagerare in due campi: negli zuccheri e negli alcoolici. Perciò agli italiani bisogna ormai dire che cosa "non" mangiare, mentre fino a qualche tempo fa occorreva consigliare "che cosa" mangiare*».

— Oltre all'alimentazione, però intervengono nell'obesità altri fattori.

«*Precisamente. Esistono fattori costituzionali, per i quali occorrono cure mediche: obesità significa spesso diabete*».

— Abbiamo parlato finora di obesi. Chi rientra in questa definizione allarmante?

«*Possiamo dire che è obeso chi pesa un 15 per cento in più rispetto al peso ideale. Quale questo sia, lo si può riscontrare in apposite tabelle, poiché esso varia a seconda dell'età, a seconda dell'altezza, e del tipo fisico*».

Aggiungiamo che, in base ai risultati del congresso di Boario a cui abbiamo accennato, il sovrappeso infuria in certe particolari categorie. La maggior tendenza ad ingrassare si riscontra tra gli impiegati, che trascorrono molte ore alla scrivania e poi, per riposare, vanno al cinema o se ne stanno in casa. Tra gli operai chi lavora nell'industria chimica è meno obeso di chi lavora in un'industria metalmeccanica, per il fatto che questi — in genere — resta ore ed ore fermo davanti ad una macchina automatica. I meno obesi sono i contadini, per il loro genere di lavoro, che li obbliga a camminate, a lavoro di braccia e di schiena.

Come conclusione, possiamo trarre questa: esclusi i casi patologici, è grasso chi vuole esserlo, perché non si priva di alcun cibo, per quanto alto sia il suo contenuto in calorie, perché non fa esercizio fisico, perché, in sostanza ama i suoi comodi fino al punto di non preoccuparsi se questi, con l'aumentare del peso, diventeranno scomodi.

Segretaria querela padrone avvocato perché non le dà il minimo vitale

MONDOVI' — Viene discussa oggi in pretura la causa di lavoro promossa dalla monregalese Tiziana Botto contro l'avv. Mario Prette. Nello studio in corso Statuto la ragazza ha prestato servizio per quasi 7 anni ed ora ha citato a giudizio il suo datore di lavoro sostenendo d'essere stata assunta nel settembre del 1970 a 30 mila lire il mese e d'avere sempre ricevuto retribuzioni inferiori al minimo vitale previsto dall'art. 36 della Costituzione.

Tiziana Botto è probabilmente la prima segretaria d'uno studio legale che adisce il magistrato del lavoro per fare valere le proprie ragioni, ma la sua non è una situazione isolata.

«L'azione coraggiosa della lavoratrice — ha dichiarato l'avv. Tagliavia che ha assunto la difesa della ragazza — se assecondata dal giudice, potrà contribuire ad evitare il ripetersi di circostanze che sino ad ora hanno permesso lo sfuttamento d'una categoria».

Il cancro al fegato colpa delle sigarette

NEW YORK — Nell'ultimo numero della rivista «Cancro», organo della società di cancerologia americana, due ricercatori, i dottori Ernst Wynder e Robert Goldsmith, riferiscono che il fumo della sigaretta è responsabile del 50 per cento dei casi di cancro al fegato negli uomini e di un terzo nei casi femminili.

Tali risultati sono stati ricavati nel corso di una indagine clinico-sperimentale condotta nell'arco di cinque anni su 574 uomini e 158 donne in 17 ospedali di sei città americane.

Adesso per fare il mago bisogna avere la "patente"

MILANO — I maghi «seri» hanno costituito un'associazione per difendersi dai ciarlatani. Hanno chiesto aiuto ai medici «ufficiali» per scoprire ed individuare i truffatori «che sviliscono tutta la categoria». Il nuovo organismo si chiama «Associazione italiana ricerche psicofisiche». Dovrebbe essere composto da rappresentanti della scienza ufficiale e no. Il compito dell'associazione dovrebbe essere quello d'accertare e studiare tutti i fenomeni dell'energia «bioradiante».

In pratica, il nuovo organismo potrebbe rilasciare vere e proprie «patenti di serietà» e quindi scoraggiare l'esercizio abusivo della «professione». Alla costituzione della nuova associazione, avvenuta ieri a Milano, hanno partecipato anche numerosi medici ordinari e docenti universitari.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati anche alcuni risultati delle ricerche condotte dalla «Nutricion Institute of America» di New York. Un certo numero di guaritori, attraverso l'imposizione delle loro mani, avrebbero «trattato» dei topi a cui, preventivamente era stata inoculata una sostanza cancerogena, l'adenocarcinoma ascitico. L'esperimento, s'è detto, è stato condotto su ventimila unità, con il risultato che solamente alcuni guaritori, impegnati nel controllo, sono riusciti a bloccare il male.

Mentre a Milano si stava costituendo la nuova associazione, la polizia ha arrestato il mago di Firenze, un «professionista» che vendeva amuleti e filtri d'amore al modico prezzo di lire duecentomila. La sua ultima impresa s'è conclusa con la morte d'un ragazzo. La notizia dell'arresto non è giunta in tempo al convegno, ma ha certamente fatto molto piacere, oggi, a tutti i partecipanti/

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	28-9	29-9
ALIMENTARI		
Alivar	1005	1005
Eridania	1720	1720
Florio	590	585
Unidal	—	
Romana Zuccheri	180	180
Venchi Unica	—	
BANCARIE		
Banco Roma	9950	9950
Comit	12300	12300
Credito It.	1601	1601
Interbanca priv.	11800	11750
Mediobanca	43200	43200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1000	1000
Eternit	630	630
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2445	2370
Unicem	3555	3555
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	202	198
Italgas	693	688
Liquigas	102	102 50
Liquigas priv.	100	100
Mira Lanza	24800	24800
Montedison	—	228
Monted. Gemina	—	188
Paramatti	1060	1070
Pierrel	360	360
Rumianca	1770	1830
SAFFA	4600	4600
SAIAG	1480	1475
Schiapparelli	550	530
COMMERCIALI		
Rinascente	49 50	49 75
» priv.	35	35
Silos Genova	1790	1830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	365	365
Beni Imm. It. priv.	225	225
Beni Stabili	2340	2340
Cond. Acqua Roma	695	695
Generale Imm.	81	84

	28-9	29-9
Imm. Agr. Vittoria	4680	4680
Isvim	2400	2340
Risanamento	3950	3950
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	7750	7750
» » priv.	3650	3530
Latina	545	545
Latina priv.	420	420
Generali	38000	38100
RAS	59975	59975
S.A.I.	5410	5410
Toro Ass.	8150	7999
Toro Ass. priv.	4100	4180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrada To-Mi	1140	1120
Fer. Co.	252	250 50
Italcable	2580	2580
N.A.I.	920	920
SIP	1540	1532
Torino-Nord	151 50	150
FINANZIARIE		
Bastogi	622	610
Finsider	102	100
GIM	2100	2100
IFI priv.	2425	2390
Ifil	4320	4295
Invest	1800	1800
La Centrale	5451	5451
Mittel	1040	1040
Piemonte Finanz.	2250	2205
Pirelli & C.	2175	2150
Pirelli S.p.A.	1142	1122
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	590	590
S.M.E.	248	248
STET	1830	1817
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	580	588
Marelli & C.	210	220
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2043	—
» priv. *	1544	—
Castagnetti	1352	1342
Giardini	3330	3310

	28-9	29-9
Graziano & C.	1000	1005
Nebiolo	290	290
Olivetti	1005	995
» priv.	870	870
Westinghouse	5700	5480
MINERARIE METALL.		
Dalmine	420	420
Fornara & C.	725	725
Italsider	133	133
Metalli	2250	2250
Talco & Grafite	28100	28100
Terni	120	120
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	5650	5300
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	200	202
TESSILI		
Cot. Cantoni	3650	3650
Fisac	1230	1230
Borgosesia S.p.A.	2900	2900
Borgosesia Risp.	2750	2650
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	728	685
» priv.	495	480
DIVERSI		
Acqua pot. TO	667	661
Ciga	915	915
CIR	8100	8010
Pacchetti	50	50 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 20	66 20
G.I.M. 73-78 7%	73 30	73 30
Pirelli 68/84 5%	71 —	71
Med. Fingest 7%	100 —	100
Med. C. Erba 7%	67 30	67 30
» Viscosa 7%	77 —	76 70
Med. S. Spirito 7%	81 —	81
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli 67 6%	72 30	72 30
Liquigas 7½ '70	65 80	65 80
» » '71	65 —	65
» » '72	64 80	64 80
» 7% '73	62 30	62 30
Iri Stet 7 %	79 —	79

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-9	29-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	77 80	77 80
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	94 —	94
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	94 10	94 10
Rif. Fond. 5%	96 —	96
Pr. R. 5% Tr. '54	94 10	94 10
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 —	79
» » '68	77 25	77 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80
» » '72	79 —	79
» 9% '75	89 —	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	96 20	96 50
» 5½% '79	91 70	91 60
» » '80	84 90	84 90
» » '82	76 80	76 80
B.T.Q. 7% '78	97 20	97 30
» 9% '79	93 60	93 80
» » '79 II	91 95	92 25
» » '80	90 90	91 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 70	78 70
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	76 40	74 30
» » '66 II	72 10	72 60
» » '67	71 90	71 80
» » '68 I	69 40	69 60
» » '68 II	67 80	68 05
» » '69 I	67 45	67 45
» » '69 II	66 15	66 22
» 7% '70	82 80	82 75
» » '71	79 20	79 40
» » '72 I	76 50	76 50
» » '72 II	66 40	66 20
» » '73	66 10	66
» » '74 ind.	107 20	107 20
» 10% '75	90 80	90 80
» Europa 6%	89 50	89 50
IRI 6% '64	82 20	82 10
» » '65	78 40	78 40
» Alfa 7% '70	68 —	68 —
Satap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	53 90	53 90
Autostrade 6% '68 I	69 85	69 85
» » '68 II	71 —	70 90
» » '69	65 65	65 65
» 7% '71	75 20	75 20
» » '72	73 40	73 75
» » '73	68 40	68 60
OO.PP. 5%	60 90	60 90
» 5½%	60 80	60 80
» 6%	59 90	59 60
» 7%	61 25	61 35
» '74 8%	61 20	61 20
» '75 8%	61 —	61 —
» I.St. 7% 1ª		69 —
» » » 2ª	68 20	68 20
» » » 3ª	68 40	68 40
» » » 4ª	67 60	67 60
» » » 5ª	68 20	68 20
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	69 —	69 —
» » » 8ª	70 —	70 —

	28-9	29-9
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81 —	81 —
» Anas 6% '66	58 80	58 80
» » 7% '72	61 40	61 40
» Aut. 6% 1ª	58 90	58 90
» » 7% 1ª	60 70	60 70
» » » 2ª	60 60	60 60
FF.SS. 6% '65 I	76 50	76 50
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	71 60	71 60
» » '66 II	71 75	71 75
» » '67	70 35	70 35
» » '69 I	66 —	66 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66 —	66 —
» 7% '71	69 50	69 50
» » '72 I	70 —	69 —
» » '72 II	68 30	68 30
A.P.S. 6% '67	70 90	70 90
» » '68	69 10	69 10
» » '69	66 70	66 70
» 7% '70	69 40	69 40
» » '71	76 80	76 60
» » '72 I	76 80	76 80
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	91 —	91 —
P.Verde 6% Sp. 1ª	78 60	78 60
» » » 2ª	77 30	77 30
» » » 3ª	73 20	73 20
» » » 4ª	74 50	74 50
» » » 5ª	72 20	72 20
» » » 6ª	69 60	69 60
» » » 7ª	67 80	67 80
» » » 8ª	67 30	67 30
» 7% I	73 —	73 —
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	87 60	87 60
» » 6%	71 70	71 80
» » 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64 —	64 —
» » » 4ª	64 50	64 50
» » » 5ª	64 60	64 60
» » » 6ª	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	73 10	73 10
» » XXIX	72 23	72 35
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	92 90	92 90
» » XXXII	82 —	88 —
» » XXXIII	71 60	71 60
» » XXXIII op.	93 20	93 20
» » XXXIV	67 40	67 40
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	65 —	65 —
» » XXXIX		70 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	69 10	69 10
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	80 30	80 30
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	79 10	79 10
» s.s. '64 I.V.	80 30	80 30
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	88 —	88 —

	28-9	29-9
Olivetti 7% '58	95 20	95 20
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1ª	82 90	82 90
» 5½% '62 2ª	86 —	86 —
It. Gas 5½% '61	80 —	80 —
Rumianca 5½% '60	95 20	95 20
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	66 20	66 20
Lancia 5½% '60	95 50	95 50
» » '62	88 —	88 20
Forgest 8%	79 —	79 —
Torino-Savona 5½	84 30	84 30
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	90 70	90 70
» » » 10ª	90 30	91 —
» » '65 11ª	86 70	86 70
» » '66 12ª	84 80	84 80
» » '67 13ª	82 50	82 50
» » » 14ª	79 80	79 80
» » '68 15ª	81 50	81 50
» » '69 16ª	78 —	78 —
» 7% '70 17ª	77 50	77 50
» » '71 18ª	75 90	76 30
» » » 19ª	72 —	72 —
» » » 20ª	71 65	71 65
» » » 21ª	70 40	70 40
» 9% » 22ª	87 80	87 80
Torino 6% '52	81 —	81 —
» Aem 5½ '60	72 05	72 05
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	63 45	63 45
» 6%	63 40	63 40
» O.P. 6% conv.	—	60 50
» » 6%	60 50	60 50
Credito Fond. 5%	72 60	72 60
C.I.S. 7% '70	78 60	78 60
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	63 40	63 40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	65 90	65 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	78 50	78 50
Rumianca 6%	09 70	109 70
Pirelli S.p.A. 5%	70 80	70 80
Med. Fingest 7%	99 50	99 50
Med. C. Erba 7%	67 —	67 —
» Viscosa 7%	76 90	76 42
Med. Sip 7%	78 —	78 —
» S. Spirito 7%	80 80	80 80
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	72 —	72 —
Liquigas 7½% '70	65 50	65 90
» » '71	64 65	64 65
» 7½% '72	64 50	64 50
» 7% '73	62 —	62 —
GIM 6%	73 —	73 —

Regressi

TORINO — Anche oggi molti contrasti. L'altalena dei prezzi continua; ciò dimostra quanto fragili siano le basi del mercato azionario. L'attività è stata ancora limitata ai valori primari che tuttavia non hanno potuto opporre all'offerta che modeste difese. Soltanto Generali e Toro privilegio hanno iscritto recuperi, mentre perdite di una certa entità iscrivono le Viscosa. Deboli i valori del gruppo Fiat, i chimici e i finanziari. Contrasti anche nel comparto obbligazionario.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 2040, 2042, 2041, 2038, 2030; priv. 1539, 1540, 1536, 1537. Fixing Ifi priv.: offerta 2420, denora 2370. Fixing Generali 38.050; diritti Generali 7600; Borgosesia risp. 2650; Saffa risp. 4150; Liquigas risp. 102.

A MILANO

Il mercato non accenna a riprendersi dallo stato di torpore nel quale sembra nuovamente essere precipitato anche in conseguenza dell'opposizione che i deputati indipendenti di sinistra sembrano manifestare verso i progetti del governo per il rilancio del mercato azionario. Anche le risultanze positive emerse in sede di relazioni semestrali delle società non inducono a sollecitazioni di una ampiezza tale che travalichi i confini relativi ai titoli direttamente interessati: una conferma viene pure dalla contrazione del volume degli scambi. L'atmosfera va progressivamente orientandosi verso il pessimismo; la graduale, seppure contenuta correzione dei corsi delle azioni del gruppo Fiat cioè di quei titoli che in tutti questi tempi hanno guidato il listino, ne è una conferma.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10490; Aedes 1285; Alitalia 930; Alleanza 28750; Assicuratr. 130 mila; Autostr. To-Mi 1105; Bastogi 610; B.co Roma 9700; Beni Imm. or. 362; Beni Imm. pr. 206; Beni Stabili 2300; Binda 2150; Breda 1773; Brioschi 9760; Burgo or. 5450; Burgo pr. 3010; Caffaro 275; Cantoni 3715; Carlo Rba or. 1150; Carlo Erba pr. 619,50.

Cascami 3270; Cementir 685; Ciga 910; Coge 910; Comit 11960; Comp. Milano or. 7685; Comp. Milano pr. 3540; Comp. Toro or. 7925; Comp. Toro pr. 4160; Cond. Acqua 685; Credit 1560; Cucirini 3050; Dalmine 420; De Ferrari 1624; E. Marelli 217,50; Eridania 1711; Eternit 688; Falk or. 3295; Falk pr. 2800; Fiat or. 2030; Fiat pr. 1540,50.

Finmare 95; Finsider 100; Fisac 1152; Fond. Incendio 5330; Fond. Vita 15.600; Generalfin 1009; Generali 37.990; Gilardini 3270; Gim 2075; Ginori 185; Ifi pr. 2388; Ifil 4230; Ilsa Viola 1285; Imm. Roma 83; Iniziativa 3790; Interbanca 1179; Invest 1786; Isvim 2300; Italcable 2490; Italcementi 12.950.

Italgas 690; Italsider 133; La Centrale 5361; L'Ausiliare 3230; Lepetit or. 13.060; Lepetit pr. 13.190; Linificio 421; Liquigas 102,75; Magneti M. 593; Magona 1449; Marzotto 991; Mediobanca 42.600; Metalli 2205; Mira Lanza 24.150; Mittel 1010; Mondadori pr. 770; Montedison S.S. 223; Montedison C.S. 190; Montefibre or. 12,75; Montefibre 14.

N.A.I. 855; Nebiolo 280; Nord Milano 548; Olcese 45,25; Olivetti or. 1006; Olivetti pr. 875; Pacchetti 51,75; Pertusola 2600; Pierrel 355; Pirelli e C. 2160; Pirelli S.P.A. 1121; Pozzi or. 995; Ras 59.020; Rinascente or. 48,50; Rinascente pr. 34,25; Risanamento 3660; Romana Zuc. or. 161; Romana Zuc. pr. 215; Rotondi 8010; Rumianca 1830.

Saffa 4430; Sai 5350; Sarom 865; Sifa 562; Silos 1813; Sip 1531; Sme 245; Stampati 3600; Standa 2640; Stet 1825; Tecnomasio 280; Terni 110,50; Tosi Franco 9700; Trafilerie 637; Un. Manifat. 10.600; Viscosa or. 685; Viscosa pr. 440; Westinghouse 5520.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 39.000 - 41.000; sterlina oro nuovo 43.500 - 44.000; marengo 36.250 - 38.250; oro fino 4300 - 4500; argento 129.000.

Per gli statali

NUOVE INDENNITA' TRASFERTA

Un'intesa è stata raggiunta ieri sera tra sindacati e governo sulle indennità di missione e sui trasferimenti per tutti i dipendenti del pubblico impiego, tranne i ferrovieri, per i quali un accordo era già stato raggiunto.

Per le indennità di missione sono previste due fasce retributive che vanno da un minimo di 14 mila ad un massimo di 19 mila 190. Per i trasferimenti, l'indennità oscillerà dalle 500 mila alle 550 mila lire, come era stato già concordato per il parastato.

L'accordo decorrerà dal 1° settembre del '77 ed entrerà in vigore con un decreto presidenziale per i dipendenti dello Stato e un disegno di legge per gli altri.

IMPERIA - NAUFRAGO VOLONTARIO ORA È SCOMPARSO IN MARE

Faccio il casalingo e voglio la pensione

IMPERIA — Non danno più segno di vita i rudimentali strumenti di comunicazione che Giorgio Amoretti, 37 anni, sportivo e scrittore, ha installato sulla sua minuscola zattera prima di partire per un viaggio di protesta in pieno mare: vuole che sia riconosciuta dallo Stato la sua condizione di padre casalingo. Le ultime, deboli segnalazioni sono giunte 48 ore fa: in quell'occasione, Amoretti comunicò di trovarsi al largo di Cap d'Antibes.

Nonostante i familiari temano che le correnti lo abbiano spinto nel golfo del Leone, noto per le burrasche e per le correnti prodotte dal Rodano alla confluenza in mare, non sembra che la preoccupazione per questo singolare personaggio sia poi molta: nessuno dei servizi di soccorso si è ancora mosso. Anzi, i più sono propensi a credere che il giovane sia partito *«per farsi ancora un po' di pubblicità»* ma non corra alcun rischio.

Perché? Giorgio Amoretti è personaggio abbastanza curioso e non è nuovo ad imprese del genere. Si conquistò una certa notorietà quattro anni or sono, quando nacque la figlia Serenella. In cambio della iscrizione anagrafica della bambina (che tuttora non risulta «nata» per lo Stato italiano), già allora Amoretti chiedeva che lo Stato gli concedesse un salario di 52 lire l'anno a riconoscimento della sua attività di *«casalingo»* e padre. Benché abbia bussato a tutte le porte, a tutt'oggi non ha ricevuto ascolto.

Giorgio Amoretti con la figlioletta Serenella

Soppresso l'Enpa?

ROMA — *L'ente nazionale per la protezione degli animali (Enpa) è destinato a scomparire presto. I suoi massimi responsabili hanno tempo fino a domani per dimostrare l'utilità del servizio per il quale l'ente era stato costituito.*

La notizia non coglie di sorpresa gli addetti ai lavori, giacché la Gazzetta Ufficiale *numero 2-3-4 del 29 agosto 1977 aveva riportato il decreto 616 che, applicando la delega della legge 382, alla «tabella E» elencava gli enti da sopprimere o da trasferire alla Regione. Tra questi, all'ultimo posto, figurava appunto l'Enpa, le cui funzioni amministrative non risultano demandate alla Regione. In altre parole, l'Enpa, perdendo la «N», potrebbe diventare l'ente protezione animali, trasformato in ente morale con personalità giuridica di ente privato.*

TORINO CRONACA

Interviene la Regione

Fino a quando autolinee in sciopero?

Crisi nei trasporti pubblici fra Torino, cintura, provincia e regione. I trecentocinquanta dipendenti della Sapav (che serve la zona del Pinerolese) e della Sadem (zona di Vinovo e Piobesi, Valle d'Aosta e Torino-Milano) sono in sciopero da martedì bloccando il servizio. Ieri i Consigli d'azienda delle due società hanno diffuso un comunicato con cui si invitano anche i lavoratori di tutte le altre linee private in concessione a sospendere il lavoro.

Motivo dell'agitazione è la mancata applicazione del contratto nazionale che dovrebbe essere in vigore fin dal primo gennaio dello scorso anno. L'Anac (Associazione nazionale autolinee in concessione, cioè l'organizzazione degli imprenditori) rifiuta l'accordo in quanto, afferma, non ha ancora ricevuto il finanziamento pubblico previsto per la copertura delle spese che ne deriverebbero. Nei giorni scorsi, le organizzazioni sindacali di categoria hanno interessato al problema la Regione, la quale, in quanto diretta responsabile dei servizi di trasporto, ha assicurato il proprio intervento per sbloccare la situazione.

• EDILI. *Proseguono le fermate articolate per zona dei lavoratori edili e delle fabbriche di materiali da costruzione per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Stamane si sono fermati i cantieri di Torino centro, borgo San Paolo, Settimo, Chivasso e Ciriè. Lunedì toccherà a Torino Ovest, Rivoli, Collegno e Grugliasco. Le fermate previste sono di quattro ore, salvo durante più lunghe proclamate volta per volta in aziende dove la situazione occupazionale è particolarmente difficile.*

• GENERALMODA. *Assemblea domani nello stabilimento di corso XI Febbraio della ex Caesar. Da quando la Gepi è intervenuta nell'industria al posto dei privati che ne erano proprietari, la situazione è andata via via peggiorando fino a giungere ad un misterioso acquisto da parte di una società canadese che si è rivelato ben presto fallimentare come tutte le altre iniziative prese fino a quel momento. In tutto questo susseguirsi di faragginosi tentativi, il mercato è stato quasi completamente perduto e per le maestranze non c'è stato altro che un susseguirsi di periodi di cassa integrazione. Ora si teme che da un momento all'altro si arrivi addirittura alla chiusura.*

In Assise processo per tentato omicidio

Falsa testimonianza tre arresti in aula

Tre arresti in aula per falsa testimonianza stamane in Corte d'assise dove è stata rievocata una sparatoria per divergenze familiari, accaduta il 25 dicembre scorso, in via Fratelli Calandra. Sul banco degli imputati: Catello D'Auria, 33 anni, via Ormea 6, accusato di tentato omicidio, e Vito Spinelli, 28 anni, corso Vigevano 50, che deve rispondere di favoreggiamento. Li difendono gli avv. Albanese e Longhetto.

I nove mesi d'istruttoria non hanno chiarito a fondo i motivi del litigio, per l'omertà che regna tra i protagonisti della vicenda. Nel corso del dibattimento il presidente ha cercato di scoprirne le cause. L'unico racconto dell'episodio è quello della parte lesa, Francesco Arcuri, 20 anni, via Ormea 6. «*Camminavo sul marciapiedi di via Calandre* — ha detto — *diretto a casa. A un tratto ho visto avvicinarsi un' "Alfa 1750" guidata dal fratello della mia fidanzata, io Spinelli. Accanto a lui c'era mio cognato, il D'Auria. I due sono scesi, hanno gridato un insulto contro mia madre, mentre Catello ha estratto una pistola e aperto il fuoco contro di me*».

Un passante che aveva assistito alla sparatoria ha telefonato alla polizia. Una «volante», arrivata poco dopo, ha rintracciato l'Arcuri. Sulle sue indicazioni gli agenti si sono recati nel bar «Talta», dove, confusi tra gli avventori, hanno trovato lo sparatore e il suo amico. Il primo aveva ancora in tasca la pistola. Stamane il D'Auria ha detto che voleva soltanto spaventare il cognato.

A sua volta l'Arcuri ha cercato di attenuare le responsabilità del cognato. La corte (pres. Barbaro, p.m. Tribisonna, canc. Ferlito, ne ha ordinato l'immediato arresto. Dopo di lui sono finite in cella la moglie Caterina Masili e la madre dell'Arcuri Caterina Grugliaro. Tutti e tre saranno processati con rito direttissimo per falsa testimonianza, a meno che non siano disposti a ritrattare.

Stadio, tirano biglie e pietre 3 condannati

Domenica scorsa tre persone sono state arrestate prima della partita Juventus-Milan. Lanciavano biglie e pezzi di ferro in campo. I loro nomi sono: Giovanni Revelli, 17 anni; Luciano Capelli, 19 anni; Giampiero Bissi, 18 anni, tutti milanesi. Stamane il pretore di Torino, Accordon, li ha giudicati per direttissima: al Revelli sono stati inflitti quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Agli altri due, sei mesi e 400 mila lire di multa.

I tre giovani hanno avuto i benefici di legge e sono stati scarcerati, tornando a Milano. E' la prima volta, allo Stadio, che un gruppo di provocatori viene identificato e bloccato prima dell'incontro e paga, in termini giudiziari, la propria intemperanza.

Chieri, isola pedonale

Tra quindici giorni sarà istituita a Chieri l'area pedonale. Il traffico delle auto sarà vietato in via Vittorio Emanuele nel tratto compreso tra l'Arco e via Cavour. Lo ha dichiarato l'assessore Morelli durante una riunione con il quartiere del Centro storico.

Iniziative di STAMPA SERA

Pittori a Torino

Riceviamo molte richieste di chiarimenti sulla manifestazione all'aria aperta «Pittori a Torino»: l'iniziativa è stata accolta con favore e possiamo sperare di radunare una gran folla di artisti del cavalletto. Ecco le località ritraibili:

piazza San Carlo; Porta Palazzo e galleria Umberto I; piazza Carlo Felice; piazza Carignano; piazza del Municipio; piazza Vittorio Veneto; piazza Omero; piazza Piero della Francesca (Ferriere); piazzale della chiesa Monte dei Cappuccini; piazza IV Marzo.

Riteniamo che ce ne sia per tutti i gusti; facciamo anche presente che, in caso di cattivo tempo, la manifestazione si svolgerà ugualmente.

La timbratura delle tele, cartoni eccetera (come massimo due per artista) avrà luogo presso il salone de La Stampa, via Roma 80, con questo orario: 8 ottobre: 9-12 e 15-18; nove ottobre: 8-12. Consegna dei lavori dalle 14,30 alle 18 di domenica 9 ottobre, presso lo studio Geninetti, corso Vinzaglio 1, primo piano. La tassa di iscrizione (lire duemila, da versare al momento della timbratura delle tele) dà diritto alla consegna di una sola opera (di dimensioni non inferiori a cm 30x40).

Una giuria composta da artisti e critici sceglierà le opere migliori che saranno esposte nelle sale della «Promotrice delle Belle Arti».

UN LIBRO DI MONS. BETTAZZI, VESCOVO DI IVREA

Critiche alla Conferenza episcopale

Fra gli ex alunni del seminario lombardo che Paolo VI ha ricevuto ieri mattina, c'era anche mons. Bettazzi, vescovo d'Ivrea. La stretta di mano con il Papa è stata calorosa ma fra qualche giorno, forse, inizieranno le polemiche. Sta per uscire un libro, scritto da Bettazzi, e intitolato: «*Farsi uomo. Confessioni di un vescovo*».

In una parte del libro mons. Bettazzi critica la Cei, Conferenza episcopale, e ne rileva la difficoltà di crescita dovuta alla troppo stretta connessione dell'episcopato con il Vaticano. «*Questa tradizione* — scrive il vescovo — *ha fatto sì che l'episcopato italiano riceva un particolare influsso dalla segreteria di Stato?*»

«*I vescovi* — scrive ancora Bettazzi — *dovrebbero insieme incoraggiarsi a scegliere per la loro Chiesa una vita povera di appoggi politici, povera di mezzi economici, povera di apparenze di autorità*».

Agli aspiranti avvocati di tutta Italia

Napoli chiude la porta

PIERO MARI

Dopo essere stata per anni la città dall'abilitazione «facile» alla professione di avvocato, come abbiamo detto in un precedente servizio, Napoli chiude la porta agli aspiranti procuratori legali. La Commissione giudicatrice presso la Corte di Appello, per il terzo anno consecutivo, trovandosi a fronteggiare una folla di candidati tra i 1500 e i 1800 (a Torino erano 90, su 170 domande presentate) come quest'anno, ha adottato la maniera «forte». Controlli severissimi alle prove scritte sono stati eseguiti senza pietà dai cancellieri; malgrado le proteste, e senza alcuna indulgenza neppure per il gentil sesso, sono state effettuate perquisizioni personali alla ricerca del libro proibito di diritto civile o amministrativo.

Cordoni di polizia, autoblindo, carabinieri e vigili urbani hanno fatto buona guardia nei giorni 21 e 22 settembre durante lo svolgimento delle prove scritte per chiudere qualsiasi possibilità di «ispirazione» esterna ai circa 1750 dottori in legge provenienti da tutte le province d'Italia. Pochi gli «esterni», da quando si sono sparse le voci di un rigore senza pari dimostrato dalla Commissione esaminatrice che opera un'autentica falcidia di candidati ammettendone alle prove orali non più del 15-20 per cento.

I temi, quest'anno, sono stati i seguenti. In diritto amministrativo, il primo giorno, la traccia è stata: «Premessi brevi cenni sui caratteri distintivi del demanio e del patrimonio dello Stato, esaminate i limiti del potere e della responsabilità della Pubblica Amministrazione in ordine alla costruzione e manutenzione delle strade». Il secondo tema è caduto in procedura penale: «Esaminati i rapporti tra giudicato penale e giudizio civile, esponete gli effetti della sentenza di proscioglimento per insufficienza di prove presa in dibattimento e di quella di non doversi procedere presa in istruttoria con la medesima formula sul giudizio civile». Come si vede, non sono argomenti difficilissimi, e la maggior parte dei partecipanti ha dimostrato di aver capito i temi e li ha svolti con sufficiente preparazione.

Ma questi «compiti» come saranno giudicati? Quale sarà il metro di giudizio per dichiarare «idonei» agli orali soltanto 200-250 candidati e bocciarne invece 1200-1300 che hanno scritto i temi più o meno con la stessa «bravura» dei primi? Abbiamo visto «praticanti» procuratori legali che vengono ormai a Napoli da quattro-cinque anni consecutivi, provenienti dalle zone remote del Cilento o del Sannio, per i quali l'esercizio provvisorio della professione presso le preture sta per scadere (dopo quattro anni dalla laurea). Molti, a forza di tentare gli esami di abilitazione, e persuasi di avere la vocazione per l'avvocatura, hanno lasciato trascorrere il limite di età (32 anni) per poter presentarsi ad altri concorsi, come nella magistratura o nel pubblico impiego. D'altra parte, la presenza di circa 4000 tra avvocati e procuratori nella sola città di Napoli (contro i 1200 di Torino) sta a dimostrare la completa saturazione del Consiglio dell'Ordine di Napoli che non è più quello dei tempi di Porzio, De Nicola o di Giovanni Leone.

Le stesse difficoltà di esercizio della professione e una sorta di chiusura corporativa sono emerse chiaramente durante i lavori del Congresso nazionale forense svoltosi a L'Aquila dal 10 al 12 settembre in cui è prevalsa la mozione conclusiva degli avvocati napoletani. Ma la tendenza all'albo chiuso non risolverebbe la crisi della professione più «liberale» e più «meridionale», che affonda le sue radici nella progressiva scomparsa della piccola e media borghesia, nei mutati rapporti di proprietà, nella decadenza del vecchio mondo contadino in cui il grado di litigiosità era notevole e dava motivo ad una quantità di cause soprattutto civili.

BRUZOLO, acciaierie Cravetto

Laminatoio strazia caposquadra

Grave infortunio stanotte alle acciaierie Cravetto di Bruzolo in Val di Susa. Un caposquadra è morto, orribilmente stritolato dai meccanismi di trasmissione di un laminatoio. Si chiamava Gatto, di 46 anni, era sposato e padre di un ragazzo, abitava a Bruzolo in via Del Tappione.

Verso le 23,35, il Gatto che era caposquadra del laminatoio nel turno di notte, per cause che ora sono in via di accertamento, cadeva da circa mezzo metro di altezza negli ingranaggi del laminatoio, che sono alberi di trasmissione chiamati allunghe e che girano ad alta velocità. Il poveretto è stato orribilmente stritolato sotto gli occhi degli operai, i quali hanno immediatamente bloccato il laminatoio ma purtroppo tutto è stato vano.

Il Gatto è deceduto praticamente sul colpo per contusioni multiple e fratture varie. Sul posto si sono portati i carabinieri ed hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause della disgrazia.

g.d.

Subalpina elezioni

Domani, venerdì, alle ore 15, avrà luogo l'assemblea dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta nella sede di corso Stati Uniti 27, per il rinnovo delle cariche associative.

Il seggio elettorale resterà aperto, nella stessa sede, dalle 15 sino alle 21. Si può votare di persona o per corrispondenza, purché la scheda pervenga entro le 21 di venerdì.

PICCOLO REGIO — Oggi alle ore 17,30 il prof. Alberto Testa presenterà al Piccolo Regio i balletti della Stagione d'Autunno.

echi di cronaca

SEDUZIONE INTERESSATA (CON FOTOGRAFO)

Pornozio nella trappola di un'astuta nipotina

La nipotina è bruna, vistosa, senza troppi scrupoli. Lo zio, ormai verso i cinquanta, non crede ai suoi occhi quando la vede spogliarsi, fra un sospiro e l'altro, davanti a lui. Poi, si sa, il maschio è cacciatore, e crolla. Dimentica legami di sangue, dimentica moglie casalinga e si butta. E' sul più bello quando la porta dell'alcova si spalanca, irrompe un baffuto individuo che gli spara un «flah» in faccia, cogliendolo in indecoroso «deshabillé», che sarebbe come dire nudo al pari di lombrico. Il baffuto scompare, la nipotina lancia gridetti di terrore, le lenzuola tirate fino al naso. Zietto, traumatizzato, «beve» lo spavento e l'innocenza della pupa, la coccola, la consola. E se ne va, preoccupato.

Tanto per «mettersi al vento» racconta tutto alla moglie. E fa bene. Mezz'ora dopo, infatti, suona il telefono. E' la pupa: «*Zio, il baffone si è fatto vivo. Vuole due milioni o mette all'asta la foto*». Dice lui: «*Sta tranquilla, pagherò*».

Altra mezz'ora e, sul filo, corre la voce del «baffo» in persona: «*Ci vediamo al bar Silvestro di corso Francia 10*». E riattacca. Lo zio ha tutta la notte per pensarci su. Al mattino ha deciso: va dai carabinieri, racconta tutto. E al bar «Silvestro», vestiti da camerieri, ci vanno anche gli uomini del capitano Basile. Arriva lo zio, arriva il «baffo»: «*Due milioni sono pochi, ne voglio cinque*». «*Ma non li ho, adesso, ne avevo portati due*». «*Vai in banca, a prenderli. Io ti aspetto qui alle due del pomeriggio*». Lo zio va.

Alle 14 sono di nuovo tutti al bar, zio, carabinieri e baffo. Corrono i soldi, corre la foto. E scattano le manette per il fotoricattatore. Tutti in caserma, identificazione e spiegazioni. Lo zio si chiama Salvatore Monisteri, ha 48 anni, abita a Grugliasco in via Trieste 11. La nipote è Nunziata Monisteri, ha 27 anni, sta in via Nizza 65 a Torino. Il «baffo» è Eureprio Fanulli, 29 anni, piazza Statuto 5. Tutta la faccenda era cominciata con un piccolo prestito che lo zio aveva fatto alla nipote.

«*Zietto* — aveva telefonato lei — *per quel mezzo milione che ti devo ho bisogno di parlarti. Ci vediamo al bar "Papavero" di via Nizza 71. Vieni*». Lui va, la ragazza gli dice: «*Sai, ho messo su casa, ho delle spese... Vuoi venire a vedere l'alloggio nuovo?*». E lui, ancora va. Una volta in casa lei si avvinghia, accarezza, bacia, spoglia. E finisce con un colpo... di *flash!*

Giunta di Bussoleno

Acque agitate ma di nascosto

Polemiche a Bussoleno in giunta comunale: si parla di crisi. Tutti smentiscono, ma con scarsi risultati. La giunta pci-psi sarebbe in discordia sui metodi d'applicazione del piano regolatore, dopo le recenti vivaci assemblee svoltesi in Comune tra gli amministratori e popolazione. Il capogruppo del pci, geometra Frola, smentisce categoricamente che vi sia la crisi. Il sindaco Enzo Tamarin del psi sarebbe della medesima tesi, ma recentemente ad alcune riunioni di giunta non si è presentato.

Tra l'altro nelle scorse settimane gli assessori del psi avevano dato le dimissioni in Comune e in federazione provinciale dalla loro carica (verbali o per iscritto non si riesce a sapere di preciso).La federazione socialista provinciale a suo tempo aveva negato, ma a Bussoleno hanno confermato l'assessore, precisando che poi le dimissioni erano state ritirate.

Infatti vi sono stati una serie d'incontri tra le segreterie locali dei due partiti (piuttosto vivaci) e a livello provinciale,

Sembra che vi sia un accordo: far trapelare il meno possibile le notizie sulla situazione della giunta, che è abbastanza tesa, ma ora sembra in via di soluzione. Vi erano due tesi opposte: il pci pensava di far approvare il piano regolatore con le nuove disposizioni regionasli e poi di «gestirlo» con le «commissioni popolari» che recentemente si sono autoformate a Bussoleno. Il psi, invece,-era disposto a consultare queste commissioni e poi avviare le modifiche suggerite. L'accordo sarebbe già stato sottoscritto tra le parti.

Venerdì s'è riunita la giunta. Se questa convocherà entro breve il consiglio per il piano regolatore tutto è risolto.

Direttivo FLM

20 mila posti di lavoro in pericolo

Si concludono oggi pomeriggio nel salone del Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia i lavori del direttivo provinciale della Federazione metalmeccanici. Questa mattina hanno portato a termine i rispettivi compiti le tre commissioni che si erano formate dopo la relazione introduttiva del segretario della Fim-Cisl, Tom Dealessandri.

Nella sua lunga ed esauriente apertura dei lavori, il giovane dirigente metalmeccanico ha tracciato un quadro piuttosto preoccupante della situazione economica ed occupazionale sia nazionale che locale. Ha ricordato come nella nostra sola regione siano ben ventimila i posti di lavoro in pericolo, annunciando a tale proposito l'apertura di «vertenze settoriali» (energia, siderurgia, beni strumentali, elettronica, trasporti, chimica, alimentari, edilizia abitativa e sociale, fibre tessili, abbigliamento) in collegamento con i risultati conseguiti negli ultimi integrativi aziendali.

OCCUPAZIONE GIOVANILE

La Regione offre 1300 - 1500 posti

Il Consiglio regionale riprende oggi e domani l'esame della legge urbanistica, sospeso al quindicesimo articolo. Ma nel programma di lavoro della seduta c'è anche la presentazione di un piano di lavoro per i giovani da assumere, in applicazione alla legge 285, nel settore dei servizi socialmente utili.

Sono 3.267 le domande pervenute alla Regione per l'impiego in servizi pubblici, da tutto il Piemonte. Con le somme disponibili in in questo quarto trimestre '77 potranno essere attivati circa 1300-1500 posti. Sono stati ipotizzati dei progetti che ora vengono sottoposti al Consiglio regionale: tre progetti in agricoltura (510 posti); tre nella sistemazione del territorio (197); due nei servizi socio-sanitari (224); tre nell'istruzione-cultura (415); uno nella programmazione (70); due nei trasporti (30); due nel turismo (51); tre progetti nel settore commercio (40 posti). Potrebbero trovare lavoro circa 350 laureati, 850 diplomati di scuola media superiore e 300 della scuola dell'obbligo.

Queste possibilità di occupazione giovanile riguardano soltanto il settore pubblico: si spera che anche dalle imprese vengano collaborazione e offerte. A questo scopo continuano le consultazioni con il mondo imprenditoriale: oggi dovrebbe svolgersi l'incontro con il presidente della Fiat, in precedenza rinviato.

Fenomeno diffuso nelle piccole aziende

Lavorano i pensionati e i giovani aspettano

MAURO ANSELMO

I giovani hanno di che lamentarsi: la lunga strada verso il posto di lavoro è irta di ostacoli. Mentre lo Stato si sforza di rimarginare in qualche modo la piaga della disoccupazione spendendo fior di quattrini per finanziare la legge che dovrà offrire sbocchi occupazionali ai diciottenni, numerose aziende piccole e medie rifiutano l'assunzione di nuova manodopera per il persistere di una situazione anomala: le imprese brulicano di lavoratori ultra-sessantenni che pur disponendo di pensioni dignitose continuano ad esercitare una regolare attività. Le conseguenze sono ovvie: la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre i limiti di età è uno dei principali ostacoli all'inserimento dei giovani. Il fenomeno è molto più diffuso di quanto sembra e non coinvolge soltanto l'industria.

Alle soglie della pensione molti dipendenti chiedono di continuare ad occupare il posto. Per l'azienda si tratta di un ottimo investimento: il lavoratore è collaudato, conosce a fondo i segreti del mestiere, non ha esigenze di carattere normativo. In più dà sufficienti garanzie nel campo della conflittualità e non crea problemi sindacali. I casi più clamorosi investono l'artigianato. In questo settore i salari non arrivano ad eccessivi livelli e i dipendenti in età di pensione riescono a realizzare discreti guadagni aggiungendo alla cifra della pensione un secondo stipendio concordato con il datore di lavoro. Il normale avvicendamento viene così ritardato.

Nell'acutizzarsi di una crisi occupazionale cronica il persistere di questa situazione non può che avere contraccolpi negativi sullo sforzo di creare nuove possibilità di lavoro. Il fatto è stato oggetto di proteste e denunce isolate che finora non hanno avuto esito. «I sindacati si stupiscono che non ci sia volontà di assumere da parte delle imprese», *ha scritto un lettore, Gigi Scotti, alla Stampa.* «Vadano a vedere nelle aziende medio-piccole: sono zeppe di pensionati cinquantenni che lavorano benissimo, non hanno grilli in testa o maternità, non si ammalano mai e... costano meno perché privi di contributi».

Che ne dicono i sindacati? «Non conosciamo esattamente la dimensione del fenomeno ma sappiamo che è vasta», *risponde Franco Gheddo, della segreteria torinese della Cisl.* «Siamo risolutamente contrari. E' assurdo che un lavoratore possa usufruire delle garanzie del sistema pensionistico, per cui il sindacato si è duramente battuto negli anni scorsi, e nello stesso tempo tolga il posto a chi ne ha bisogno. In questi casi non c'è nessuna differenza con il lavoro nero. Se il pensionato si fa male non ha alcuna tutela e il datore di lavoro incorre nelle sanzioni della legge».

I controlli sono difficili. A volte arrivano segnalazioni all'Ispettorato del Lavoro ma come spesso succede in questi casi le indagini non approdano a nulla: gli interessati riescono ad avvertire il pericolo e ad evitare le sanzioni. Si sono verificati casi in cui il datore di lavoro non ha esitato a sborsare di tasca propria le spese delle cure per infortunio pur di nascondere l'irregolarità del rapporto di lavoro.

«La situazione è drammatica, tuttavia non bisogna dimenticare che c'è anche un rovescio della medaglia. Molti lavoratori percepiscono pensioni il cui valore reale viene continuamente corroso dall'inflazione galoppante. Non solo, ma anche quei rimedi, tipo servizi sociali, trasporti, che dovevano dare un po' di ossigeno ai redditi più bassi, sono stati messi in atto solo in alcune grandi città e trascurati in provincia. Il caro-vita corre in fretta: mentre negli anni scorsi il pensionato aveva qualche probabilità di riuscire a far quadrare il bilancio famigliare, oggi questa possibilità si è fatta remota. C'è da aggiungere — *conclude il sindacalista* — che su molte pensioni pesa l'evasione contributiva da parte delle aziende: molti lavoratori si trovano ridotti a redditi di fame perché l'imprenditore non ha rispettato la legge. In questi casi la prosecuzione del rapporto di lavoro diventa spesso una dura necessità».

ASSOCIAZIONI — Sabato grande raduno

Bersaglieri, 4000 «ex»

Al n. 5 di via Verdi, al I piano di un enorme palazzo che ospita tutte le associazioni d'arma, si trova la sede dei Bersaglieri «Lamarmora» abbinata alla sezione dei «Cavalieri di Vittorio Veneto» tra i quali si trovano rappresentanti di tutte le forze armate.

Di solito si è portati a considerare il «vecchio soldato» con la retorica di certi libri di storia. E' quindi difficile, per chi non ha mai vissuto gli orrori di una guerra, descrivere chi l'ha combattuta. Di colpo si scopre che ciò che aveva un interesse solo astratto od emotivo è invece un fatto che ha come protagonisti, e vittime, degli uomini.

Presidente della Sezione di Torino dell'Associazione Bersaglieri è il dottor Virginio Campagna. «*La nostra Associazione fu la prima in Italia*», dice. «*Oggi raggruppa mille soci, tutti bersaglieri, e tremila simpatizzanti*». I vicepresidenti Enrico Damiano e Aldo Cantamessa — rappresentante delle giovani leve — illustrano gli scopi che la caratterizzano: «*Il nostro fine è di mantenere in vita le tradizioni bersaglieresche, costituire un punto di riferimento per tutti i commilitoni con cui si è combattuto ed un centro di ritrovo per i più giovani*».

Il maggiore Heffner, ottantasei anni, i portalabari Celestino Bertone — reduce dalla Siberia — e Calogero Arcadipane, sono tra quelli più anziani che hanno girato l'Europa in prima linea o nei campi di prigionia. Tra i decorati: il maggiore Gatteno — consigliere nazionale bersaglieri pluridecorati, due medaglie al valore nella prima Guerra Mondiale — e Roberto Palumbo, mutilato, medaglia di bronzo, reduce dalla Russia del III.

Molti di loro, come Celestino Bertone, sono, anche Cavalieri di Vittorio Veneto: per questo la sede è unica e comprende la «Sala Vellan», cosiddetta dai quadri che furono donati dal pittore Felice Vellan, anch'egli bersagliere. Spiegano il presidente Enrico damiano ed i vicepresidenti generale Luigi Richieri e Vittorio Cavallini: «*In ricordo dei nostri caduti il 4 novembre prossimo, l'attuale piazza d'Armi prenderà il nome di "Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto"*».

Fra i membri dell'Associazione: Francesco Aina, protagonista della conquista del M.te Sacro nel 1917; il maggiore Giovanbattista Orombello, comandante del battaglione d'assalto reggimentale del V Bersaglieri, entrato a Vittorio Veneto col reparto Celere; Lupo Falcetto — sergente portaordine — progettatore e costruttore nella prima Guerra Mondiale sul campanile di Crosara; Giuseppe Garzena, aviatore, sergente maggiore nel '15-18.

Giuseppe Gangi

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

GALLETTO BRASATO ALL' AGRO

Ingredienti per 4 persone: un galletto giovane; uno spicchio d'aglio; 2 filetti di acciuga dissalata; 2 cucchiai di aceto di vino; mezza cipolla; 2 gambi di sedano; 80 gr di pancetta tagliata a dadi; un bicchiere di vino bianco secco; lauro; olio; sale; pepe. Tagliare in quattro parti il galletto già pulito, rosolarlo in una teglia con olio, sale, pepe, lauro, salvia ed un trito di cipolla e sedano. Aggiungere quindi la pancetta a dadi, bagnare generosamente con buon vino bianco secco. Coperchiare e continuare la cottura. A parte pestare nel mortaio l'aglio ed i filetti d'acciuga, aggiungere l'aceto e rovesciare questo intingolo sopra il galletto 5 o 10 minuti prima di ultimare la cottura. Servire caldo.

Ristorante Corona, Moncalvo

BRACILINA DELLA ZIA WANDA

Prendere sei bistecchine di lonza di maiale, ben frollate, batterle con il batticarne. In una terrina preparare una salsina con 4 filetti d'acciuga dissalati e puliti, aggiungere un cicchiaio di capperi, un grosso ciuffo di prezzemolo, tre foglie di salvia, uno o due spicchi d'aglio, il tutto triturato con olio e aceto. Far cuocere questa salsina per pochi istanti. Disporre le bistecchine unte d'olio, salate e pepate in una teglia da forno, coprire con la salsa cotta e porre in forno. Girarle una sola volta durante la cottura. Servire ben calde.

Ristorante Da Wanda, Viarigi

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

I santi arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. S. Alarico. S. Grimoaldo. Oggi giovedì 29 settembre: il sole è sorto alle 6,24 e tramonta alle 18.15. Secondo giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Gerolamo. Amato. Lauro. Rachele.

Manifestazioni

Il Centro Sociale Torinese organizza per domenica 23 ottobre una gita ad Alba per l'annuale edizione della Fiera dei Tartufi. I partecipanti visiteranno anche alcuni complessi industriali della zona. Informazioni ed iscrizioni entro il 10 ottobre al Centro Sociale Torinese in via Aquila 1, tel. 472.160 a Torino ed a Trofarello in via Roma 5.

Notizie utili

Malattie infettive nel mese di agosto '77 — L'Ufficio Igiene comunica che durante lo scorso mese di agosto sono stati denunciati a questo Ufficio Sanitario i seguenti casi di malattie infettive: morbillo 12; scarlattina 1; varicella 7; febbre tifoide 5; infezioni paratifiche 1; salmonellosi 9; pertosse 3; parotite epidemica 5; epatite virale 61; rosolia 6.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30, c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); piazza Massaua 1 (tel. 793.308); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Cristianamente è mancata

Enrica Ghio nata Bercolini

Lo annunciano i figli Ernesto con Mariavanna, Marco ed Elena; Franco con Paola e Stefania, il nipote Giulio con Liliana, il genero Armando, cognata e parenti tutti. Funerale oggi presso la Parrocchiale di Milanere (Almese) alle ore 15,30.
— Volpiano, 29 settembre 1977.

Le famiglie Tirone e Ravello partecipano commosse al dolore del caro Ernesto.

Gli impiegati della Direzione Contabilità Ceat Cavi partecipano al lutto del dr. Ernesto Ghio per la scomparsa della mamma

Enrica Bercolini ved. Ghio

— Torino, 28 settembre 1977.

Filippo Guglielminetti prende viva parte al lutto.

Si associano al lutto di Franco gli amici
Bruno Culla
Bianca Pintor Culla
Lodo ed Ada Meri
Gigi e Luisa Pintor
Angelo e Gigliola Scorta
Giorgio e Luisa Stella.

Angelo e Rita Porino con Adriano Maria ed il piccolo Alessandro partecipano al dolore dei cugini Ernesto e Franco per la scomparsa della cara mamma signora

Enrichetta Ghio

— Torino, 28 settembre 1977.

Cristianamente è mancato il

dott. rag. Egidio Barbero

Cav. Vittorio Veneto

Desolati ne dànno annuncio la moglie Maria Tessara, i figli: Piercarlo, Ermanno con la moglie Lily e figli Orsetta, Egidio e Luchino; la sorella Linda, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla affezionata signora Vitalia Corrias. Funerali venerdì alle ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino, via Di Nanni. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 28 settembre 1977.

Sono vicini a Ermanno e Lilly gli amici: Fassetta, Guglielmetti, Peiretti, Pittarel, Stroppiana.

Ilia Sorrentino Barbero unita nel dolore a Maria e famiglia, piange la scomparsa del cugino EGIDIO che le fu caro come fratello.

Le famiglie
Eva e Vincenzo Bianchi
Giuliana e Carlo Bianchi
Anita e Silvio Laurenect
partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Egidio Barbero

— Aosta, 28 settembre 1977.

Titolari Ditta Armonia partecipano al lutto della famiglia Barbero.

La famiglia Serra piange commossa il caro

dott. Egidio Barbero

— Torino, 28 settembre 1977.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Dominici nata Favotto

Ne dànno il triste annuncio: il marito Mario, il figlio Gianni e la nuora Gianna, nipotina Antonella, sorella Teresa e parenti tutti. Funerali giovedì 29 alle ore 14,30 parrocchia San Giovanni Battista (Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 28 settembre 1977
via Magenta n. 26.

Buono generoso

Ugo Gatti

lascia nel più grande dolore, mamma, papà, la sua Emilia, le figlie amate, Marina, con il marito Giovanni Conti ed Elena, suocera, la cognata Rita con Mauro, Massimo e Irene, parenti tutti. Funerali 30 settembre ore 8,45 ospedale Mauriziano. La cara salma verrà tumulata in Rubiana.
— Torino, 28 settembre 1977.

Colleghe e Colleghi sono vicini ad Emilia e partecipano commossi al suo grande dolore.

Virginia Dasso è vicina alle famiglie Gatti nel ricordo di UGO.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale de La Piemontese Vita s.p.a. annunciano con vivo cordoglio la scomparsa del consigliere di amministrazione della società

geom. Ugo Gatti

e partecipano sentitamente al lutto della famiglia.
— Torino, 28 settembre 1977.

Partecipano al dolore della famiglia Gatti i Colleghi:
Aldo Bersano
Felice Meraldo
Alfredo Pagella
Augusto Saliva

Cavaliere Rainero partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiesa nata Collivignarelli

Angosciati lo annunciano il figlio Ercole, la nuora Franca e l'amato nipote Marco. Funerali oggi ore 15 da Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 29 settembre 1977.

Emma e Ada partecipano al lutto ricordando la cara zia PINA.

Suocera e cognati partecipano al dolore di Ercolino.

Claudio si unisce al dolore di padrino.

Gli amici Brancadoro Livermore Casalis Minetto si associano al dolore.

E' mancato

Carlo Sabbione

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Romilde, il figlio Vittorio con la moglie Laura, la nipote Fulvia, parenti tutti. Partenza oggi ore 14 Ospedale San Giovanni Vecchio, funerali ore 15 in Portacomaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1977.

Franca e Eugenio Accossato partecipano al dolore di Vittorio per la perdita del PAPA'.

E' mancato

Francesco Bosco

cav. di Vittorio Veneto
pensionato postale

Lo annunciano: Giovanni, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi 29 ore 15,45 parrocchia San Pietro in Vincoli (Cavoretto). Tumulazione in Poirino. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1977.

Improvvisamente è mancato in Sanremo

Carlo Bertola

Ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Nene con tutti i parenti ed amici. Il caro scomparso riposa nella tomba di famiglia a Torino.
— Sanremo, 25 settembre 1977.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** fiduciari in giornata a operai impiegati professionisti rappresentanti commercianti artigiani
FINCOTEX
inoltre prestiti su auto in poche ore
FINCOTEX AUTO
corso Francia 15 tel 760.203 779.826.

AFIA **PRESTITI** rapidissimi a dipendenti. Cessione del quinto. Ipoteche auto ed immobiliari. Risconto portafoglio commerciale corso Vinzaglio 14. Tel. 540.832 537.356.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia via Oddino Morgari 32 tel. 657.012 657.063.

VUOLE denaro? Massima celerità, convenienza, serietà, prestiti fiduciari ipotecari sconto fatture cessione quinto. Telefonare 831.294.

3 *Aziende, negozi*

A. **ABBIAMO** oltre 15 anni d'esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.180.
BAR superalcoolico incasso 200 mila con alloggio cedo anticipando 7 milioni 300 mila. Telefonare 537.213 517.280.
CARTOLIBRERIA centralissima zona forte passaggio cedo 29 milioni in blocco con circa 25 milioni di merce anche dilazionando. Telefonare 537.213 517.280.
PANIFICIO attrezzatissimo, alloggio zona S. Rita, incasso medio giorno 200 mila, ottimo affare cede Di Salvatore 581.694.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede al limite cinture Torino alimentari tabelle I 6 7 12 14, alloggio, incasso giorno 220 mila blocco 26 milioni trattabili.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede trattoria pizzeria bar super locale caratteristico su statale Sestriere ottimo reddito dimostrabile adatta famiglia.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in Domodossola self-service alimentari con macelleria forte incasso incrementabile con famiglia pratica, causa salute.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede mercerie confezioni tabelle 9 10 14 possibilità ampliamento ottimo reddito dimostrabile causa salute Barriera Milano.
FASANO 694.180 rivendita pane (pasticceria fresca) Regio Parco, 130 mila incasso elevabile. Cede 12 milioni. Dilazioni.
FASANO 694.180 ristorante centralissimo capacità 80 coperti ottimo utile adatto famiglia. Cede: 38 milioni. Dilazioni.
FASANO 694.180 panificio con alloggio 4 camere, vendita pane kg 250. Adatto famiglia. Cede: 10 milioni più dilazioni.
FASANO 694.180 macelleria zona Vanchiglia, moderna attrezzatura, incasso settimanale: 2 milioni. Cede: 9 milioni 500 mila.
FASANO 694.180 combustibili carburanti lubrificanti, capacità serbatoi: 310 mila litri. Utile annuo: 30 milioni, possibilità forte incremento. Cede 28 milioni.
FASANO 694.180 bar cremeria angolare 9 vetrine moderno, incasso 200 mila. Adatto famiglia. Cede: 60 milioni. Dilazioni.
FASANO 694.180 alimentari S. Paolo tabelle I VI XII XIV, ottima posizione, incasso 140 milioni. Cede: 7 milioni più merce.
FASANO 694.180 abbigliamento grandioso moderno, elevato incasso dimostrabile. Cede: 40 milioni. Anche cambio immobili.
FASANO 594.180 ferramenta utensileria angolare, alto utile dimostrabile. Adatto famiglia. Cede: 30 milioni più merce.
FASANO 694.180 azienda vendita lubrificanti ricambi auto camion trattori rappresentanze, ottime Case. Giro affari elevatissimo, alto reddito adeguato. Ritiro commercio, cede: 200 milioni trattabili.
FASANO 694.180 abbigliamento IX X XIV dintorni Bra, nuovo tipo boutique, spese minime. Cede: 8 milioni anche senza merce.
USAV cede Laigueglia ristorante pizzeria forte reddito stagionale dimostrabile affarone, tel. 773.309.
USAV tel. 733.309 cede zona largo Brescia autoriparazioni attrezzatissima ottimo giro affari dilazioni in parte.

4 *Terreni*

A LIRE 2.550.000
vendo mq 1500 di terreno collinare in amena posizione con garanzia di progetto per prefabbricato. Telefonare 216.3614.

ACQUISTO nelle cinture di Torino piccoli e medi appezzamenti di terreno agricolo. Telefonare 930.158 dalle 8-13.
FASANO 694.670 Corio Canavese terreno mq 1500 con progetto approvato costruzione due villette. Richiesta: 14 milioni.
FROSSASCO 7 lotti per ville mq 9615 mc 5769 progetti approvati vendo frazionatamente o blocco con permuta. Telefonare 547.476.

5 *Locali e negozi*

domande

A. **CAPANNONI** industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

offerte

BRANDIZZO vendesi capannoni industriali varie metrature mutuo dilazioni. Telefonare 387.062.
CAPANNONE industriale mq 1500 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel. 264.591.
COM. F.A.I. vende Porta Palazzo muri bar angolare mq 160 a sole L. 23 milioni oltre L. 10 milioni mutuo fondiario 8% dilazioni. Telefonare 548.123.
COM. F.A.I. vende corso Vittorio corso Racconigi muri negozi diverse superfici mutui dilazioni. Telefonare 548.123.
COM. F.A.I. vende zona Mirafiori negozio libero mq 170 collegato con seminterrato mq 222 adatto ad uffici rappresentanza deposito. Telefonare 548.123
FASANO 694.670 zona Barca recente costruzione: seminterrato 500 mq libero e due muri negozio. Vende convenientemente.
FASANO 694.670 stabilimento industriale zona Nord: mq. 3200, uffici 300, terreno 3 mila mq, altezza mt. 5 portata industriale. Affitta: 5 milioni mensili.
LOCALI ufficio mq 300 moderni ingresso su via dei Mille validi attività diverse affitto vendo. Telefonare 531.974.
MAGAZZINO 3 vetrine su via anche per supermercato o negozi zona piazza Omero via Guido Reni servizi ufficio mq 400 vendesi 360 mila al mq. Telefonare 302.548.

8 *Rappresentanti*

ARGENTO fabbrica bigiotterie calcename Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori-venditrici. Telefonare 0131-92.708.

15 *Autovetture*

A.A.A.A. **AFFARONI**: autoccasioni completamente revisionate: 500 126 127 128 Dyane 6 R5 A112 132 124 spyder Beta coupé Beta HPE Bmw 30 CSI coupé, con tagliando garanzia 6 mesi, lunghissime rateazioni. Visitateci: prezzi eccezionali. Nuovi modelli Fiat consegna immediata Selauto, corso Trapani 116 (aperto festivi), telefono 339.018.

A.A.A. **FIAT**, piazza Carducci 169, con anticipi Dyane Mini 500 126 127 Giulio Fulvia A112 Alfasud 128 124 125 Bmw, etc.

ACQUISTIAMO
auto furgoni autocarri contanti subito. Autostandar, corso Belgio 179, telefono 896.548.

ACQUISTIAMO
cerchiamo vetture 2-3 anni offriamo il prezzo migliore Lincarauto, corso P Oddone 68

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTO vetture usate piccola e media cilindrata. Telefonare ore ufficio 305.247.
ALFETTA 1800 recente condizionatore ruote in lega perfetta. Lancar corso Regina Margherita 270.
ALFETTE 1.6 1.8 1972 73 74 75 76 con e senza aria condizionata tutte controllate dalla Concessionaria Monzeglio, via Caboto 35, telefono 595.666.
ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.736: 126 75, 127 74 75 76, 128 72 74 76, 131 76, 131 familiare 75 76, GLS 74, Kadett 1000 Caravan 76, Ascona 1200 72, Rekord diesel 75, Rekord diesel familiare 74 75, Peugeot 204 diesel 76, Alfa 2000 74, Renault4 75, Renault 5 76, Alfasud 72 73 74, con facilitazioni di pagamento.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72 telefono 581 008 Autocommercio

AUTOEREMO
vende perfettissima Fiat 131 familiare metallizzata. Corso Moncalieri 11 telefono 651.876/77, via Nizza 66 telefono 687.965.

AUTOEREMO
vende Fiat 131 Special metallizzata mesi 12 km 15 mila. Corso Moncalieri 11 telefono 651.876/77, via Nizza 66 telefono 687.965.

AUTOSTANDAR
garanzia su 200 auto d'occasione tutte marche vende permuta anche senza anticipo. Autostandar, corso Belgio 179, telefono 896.548.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefoni 489.194 488.277.

CITROEN
Autoeremo, corso Moncalieri 11 telefono 651.876/77, via Nizza 66 telefono 687.965, vende Citroen D Super 5 metallizzata ultimo tipo.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese Autocommercio corso Orbassano 72

COMPRA-VENDE
acquistiamo vetture offrendo il prezzo più alto vendiamo a prezzi vantaggiosi 6 mesi garanzia. Autodestefani, corso Grosseto 35, telefono 293.992.

CONCESSIONARIA Renault gruppo Marello, corso Dante 44, telefono 694.713/14 oltre alla nuova gamma Renault abbiamo vasto assortimento usato con garanzia.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate, Solma, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977.

LEASING
alla concessionaria Sogea corso Siracusa 40 un modo nuovo e conveniente per possedere una vettura Alfa Romeo nuova senza cambiali e con minimo anticipo esempi Alfasud 5 marce anticipo L. 712.710 canone L. 131.032, Alfetta 1.8 anticipo L. 1.036.850 canone L. 232.314, Alfa 2000 anticipo L. 1.128.500 canone L. 258.540.

LEASING
l'offerta Sogea a professionisti commercianti ditte agenti di commercio per possedere un'Alfa Romeo nuova con notevoli vantaggi economici e fiscali Tutte le informazioni e consulenze presso l'ufficio Leasing Sogea corso Siracusa 40 tel. 336.617.

L'USATO SOLMA
ti conviene Prova Solma, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977 205.2005

MINI Simca 1000 500 L 850 special 127 special 128 124 124 coupé R 16 R 17 Escort Capri Taunus familiare Prinz 4 e Volkswagen Opel Rekord Opel Kadett Kadett familiare Opel Manta e Opel Ascona Via Cigna 3.
OSART Alfa Romeo vende permuta Giulia 1300 ultima serie in perfette condizioni, Via Frejus 12, telefoni 442.280 442.331.
PEUGEOT 304 tetto apribile metallizzata 1974 unico proprietario vende Simoni sas, corso Turati 33, tel. 591.901.

PER TUTTO SETTEMBRE
vendiamo con forte sconto vetture d'occasione per fare spazio ad altre in arrivo garanzia 6 mesi, Lincarauto, corso P. Oddone 68, telefono 472.047.

RENAULT concessionaria Solma corso G. Cesare 186 grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAULT Concessionaria Gruppo Marello, corso Dante 44, telefono 694.713/14 Filiale corso Casale 158, telefono 877.701 rateato fino a 36 mesi minimo anticipo occasioni con tessera di garanzia impianto gas e gancio traino.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove vende di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato permute rateazioni corso Turati 15 telefonare 599.878.

VENDIAMO rateando selezionate 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
126 Prestige pronta consegna minimi anticipi corso Tortona 33.

16 *Motocicli*

MOTOCARRI Ape portata da 2 a 6 quintali, ciclomotori Ciao Bravo Boxer Vespe e moto Gilera consegne immediate, Moroni, corso Unione Sovietica 169, tel. 393.628.

OSSA
fuoristradisti, otto modelli a vostra disposizione per tutte le specialità trial motoalpinismo regolarità cross. Borgarello, via Camerana 2, telefono 542.358.

18 *Acquisto alloggi*

A. 'ACQUISTO contanti casetta libera con giardino anche da rimodernare in Torino o vicinanze. Telefonare 594.727.
ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero in Torino anche se in vecchia casa pagamento contanti, telefonare 882.869.
ABBISOGNAMI casetta o villetta anche da ristrutturare purchè libera in Torino o vicinanze. Telefonare 599.657.
ACQUISTEREI libero subito 2-3 camere servizi in Torino o immediata cintura pagamento contanti. Telefonare 595.376.
ACQUISTO privatamente alloggio recente libero 1-2 vani servizi, pagamento contanti. Telefonare 793.991.
ACQUISTO privatamente pagamento contanti alloggio libero 3-4 camere servizi completi in Torino. Telefonare 539.218

EDILTORO IMMOBILIARE
corso Matteotti 21, tel. 542.312 ricerca per acquisto case in blocco o appartamenti liberi in Torino, pagamento contanti, consulenze, perizie gratuite.

FAMIGLIA acquista in Torino alloggio 2-3 camere con servizi recente libero presto. Telefonare 480.802.
FISIM S.p.A. acquista direttamente appartamenti liberi in Torino pagamento 30% al compromesso saldo a atto a 2 mesi. Telefonare 585.902 581.759.

G. FREA

vende i vostri alloggi liberi e occupati senza spese da parte vostra. Telefonare 300.585.

«LA CASA» STUDIO IMM.

a disposizione di chi vuol vendere alloggi e stabili in Torino e dintorni. Consulenza gratuita. Acquisti per contanti. Vendite per conto clienti. Via Ponza 2 angolo corso Re Umberto, tel. 530.821 534.630.

19 *Vendita alloggi*

A L. 23.000.000
vendo alloggio composto di camera tinello cucinino servizi cantina e 260 mq di giardino vicinanze grandi industrie, facilitazioni di pagamento. Telefonare 216.1723.

A. **ZONA** Santa Rita vendo libero alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni. Telefonare 309.9898.
AFFARE in corso G. Cesare svendo alloggetto con termo di camera tinello cucinino ingresso bagno e cantina, a sole L. 8 milioni 700 mila. Telefonare 485.255.
AFFARE in via Ceva 42, adiacente piazza Umbria casa ecoattesso con termo bagno vendo 2-3-4 vani a partire da L. 3 milioni 800 mila a vano, dilazioni 50%. Visite sul posto ore 10-12 15-18.
ALLOGGI liberi (via Broglio 110) 1-2 camere tinello 13-17 milioni, box 3 milioni 500 mila. Torincase 541.419.
ALLOGGIO libero corso Lecce signorile primo piano salone 3 camere cucina e bagno mq 130 soffitta cantina. Tel. 547.476.
ALLOGGIO libero lussuoso via Bagetti mq 190 ampio salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 547.476.
ALLOGGIO vuoto (adiacente corso Tassoni) vendo due grandi camere cucina servizi 26 milioni. Telefonare 879.327.
ATTICO libero (via Cigna) camera tinello servizi 9 milioni mutuo 4 milioni. Torin Case 515.318.

BORGARO
consegna immediata in nuova costruzione di 2-3-4 vani mutuo dilazioni G. Frea telefonare 300.585.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo. Tel. 335.601.
CARMAGNOLA piano attico vendesi due alloggi signorili tre camere cucina servizi box consegna giugno '79. Telefonare 766.771.

CASETTA libera (zona Barca) terreno mq 400. Piano rialzato: 3 camere cucina servizio. Piano primo: ingresso 4 camere cucina bagno box auto. L. 55 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

CASTAGNOLE TORINESE
in palazzina signorile liberi subito 3-4 vani 18 milioni più mutuo con giardino indipendente. G. Frea 300.585 309.5448.

CENTRALEDILE vende fronte corso Francia signorile panoramico libero salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 530163.
CENTRALEDILE libero corso Francia salone camera cucina bagno in casa signorile con piscina 22 milioni 500 mila. Tel. 932409.
C.M.I. 339.383 vende alloggio libero Centro Europa via Cimabue, salone tre camere biservizi box 35 milioni più mutuo 5,50 per cento.
COLLINARE vendesi villa libera subito 5000 mq terreno a frutteto vera occasione. Telefonare 766.771.

COM. F.A.I. vende Pian del Redentore Revigliasco signorile panoramicissimo salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi a sole L. 50 milioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.
COM. FAI vende zona Stadio appartamento libero due camere tinello cucinino bagno cantina, dilazioni. Telefonare 548.123.
COM. FAI vende in complesso residenziale Nuovo Frais splendida posizione panoramica adiacente impianti sciistici rifinitissimi appartamenti mono-bicamere con monoblocco cucina a partire da lire 16 milioni mutuo 35 per cento dilazioni al Pian del Frais personale in loco anche nei giorni festivi.
COM. F.A.I. vende zona corso Vittorio, corso Racconigi 1-2-3 camere tinello cucinino mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.
COM. F.A.I. vende corso Vittorio corso Massimo d'Azeglio in stabile completamente ristrutturato ultimo appartamento primo piano salone camera cucina bagno mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.

(Continua)

Se la Cassazione darà la conferma

Recco dovrà pagare tre miliardi per danni di guerra

GIORGIO BIDONE

«Se la Cassazione confermerà le precedenti sentenze, il Comune dovrà, complessivamente, pagare oltre tre miliardi per danni di guerra. Allora non ci resterà altro da fare che andare a Roma a consegnare le chiavi del Palazzo Civico al Presidente della Repubblica».

L'amaro sfogo è dell'ex sindaco di Recco, Antonio Ferro, ma è condiviso pienamente anche dagli attuali amministratori e da tutti i gruppi consiliari della cittadina della Riviera di Levante.

A Recco, durante l'ultima guerra, i bombardamenti degli anglo-americani si susseguirono con intensità spaventosa: c'era da buttare giù il lungo ponte della ferrovia, un obiettivo strategicamente importante, sulla linea Genova-Roma, e gli attacchi si sprecarono. Ma, insieme al ponte, venne anche irrimediabilmente distrutto l'abitato; le vittime furono centinaia.

Alla fine della guerra, lo Stato fece ricostruire il ponte, ma, in base ad una legge del periodo fascista, pose a carico del Comune il cinquanta per cento delle spese sostenute. Agli amministratori comunali di Recco, negli scorsi anni, venne quindi presentato un conto di un miliardo. *«Noi non abbiamo alcuna colpa né della guerra né dei bombardamenti»*, sostenne sempre il sindaco di allora, Ferro, che rivolse suppliche a destra e a sinistra, anche al Presidente della Repubblica Saragat, perché lo Stato mettesse rimedio all'ingiustizia. Niente da fare, non si ottenne niente, il conto da un miliardo è sempre lì, deve sempre essere pagato, anche se finora, materialmente, lo Stato non ha compiuto passi concreti per ottenere i soldi che la vecchia legge gli riconosce.

Ora, sul capo degli amministratori comunali recchesi, sta per abbattersi un'altra tegola. Subito dopo la guerra, il genio civile procedette a numerosi espropri di terreni, nel centro della cittadina completamente devastata dai bombardamenti, per allargare strade e piazze, migliorare la viabilità, abbellirla. Ma gli espropri, sia di aree agricole sia di aree colpite dai bombardamenti, non vennero eseguiti nelle forme prescritte dalla legge; semplicemente, si prese possesso delle aree che servivano.

Molti dei recchesi *«espropriati»* (in totale circa duecento persone) si misero il cuore in pace: lo si era fatto per il bene di Recco, e poi chi aveva i soldi per impelagarsi in una causa giudiziaria che certamente sarebbe stata lunga e dispendiosa? Ma una ventina di proprietari furono di diverso avviso, adirono le vie legali, ebbero ragione in primo grado e in appello, e ora attendono che la corte di Cassazione confermi la sentenza, rendendola definitiva ed esecutiva. La magistratura, oltre tutto, ha valutato i terreni al prezzo attuale, aggiungendovi anche gli interessi.

UOMINI E COSE

Chi paga a Valenza i restauri dell'organo?

EMMA CAMAGNA

VALENZA — Esiste a Valenza un'opera d'arte: è l'organo Serassi, acquistato per diciannovemila lire nel 1852 e che ora vale duecento milioni. Custodito nel Duomo, è uno strumento pregevole, definito uno dei migliori esistenti.

Da tempo, però, la sua voce non risuona più: necessita di restauri delicati e difficili e, soprattutto costosi: una trentina di milioni. E' una spesa che vale la pena sia affrontata affinché l'organo possa nuovamente funzionare.

I lavori di restauro sono in corso e alla fine dell'anno, se tutto andrà bene, avrà luogo il concerto di inaugurazione da parte di uno dei più grandi esecutori: il maestro Luigi Tagliavini.

A ridare all'organo valenzano il suo primitivo splendore e la sua magnifica voce provvedono alcuni organari di Ponteranica, in provincia di Bergamo, i fratelli Piccinelli, che possono essere definiti i certosini degli organi, per la infinita pazienza con cui eseguono il loro lavoro. Proprio in questi giorni l'organo ha fatto ritorno a Valenza, accompagnato dagli organari, che sul posto provvedono a lavorare ai mantici ed a montarli.

Gli studi per il restauro del prezioso strumento sono iniziati nel 1972. Due anni dopo, il *Lions Club* di Valenza si fece promotore del restauro stesso e si costituì in comitato. Il progetto è andato avanti negli anni, superando una serie di difficoltà di varia natura e di scogli frapposti dalla Sovrintendenza alle gallerie e alle opere d'arte del Piemonte.

Il lungo cammino è quasi tutto percorso, ma resta l'ostacolo più difficile, quello della spesa. Fino ad oggi sono stati reperiti sei milioni. E la somma restante? Il Lions Club di Valenza, che aveva lanciato la sottoscrizione, rinnova ora l'appello ad enti pubblici e privati.

GENOVA - Azione del Sunia

Per gli affitti aumentati denunciato l'istituto dei dirigenti d'azienda

GENOVA — *(g. b.)* Il Sunia, il sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari, ha presentato al pretore di Genova un esposto-denuncia contro l'Inpdai, l'istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali; nell'esposto si ipotizza a carico dell'ente previdenziale il reato di truffa oppure quello ancora più grave di estorsione. L'accusa del Sunia è precisa: l'Inpdai avrebbe illegalmente aumentato gli affitti degli alloggi di cui è proprietario basandosi sull'ignoranza della legge da parte degli inquilini e sulla possibilità di sfratti immediati. Oltre che contro l'Inpdai, peraltro, analoghe denunce verranno presentate, sempre a Genova, anche nei confronti di società immobiliari com'è stato annunciato stamane nel corso di una conferenza stampa.

L'Inpdai, che è un istituto previdenziale autonomo, deve avere, per legge, un patrimonio immobiliare di una certa consistenza. Si calcola che in tutta Italia gli alloggi di proprietà dell'istituto siano decine di migliaia, a Genova di alcune centinaia, soprattutto nelle zone residenziali della città. Quale il meccanismo secondo l'accusa del Sunia con cui l'Inpdai avrebbe illegalmente aumentato i canoni di affitto?

Qualche mese fa l'Inpdai ha mandato a tutti i suoi inquilini una prima lettera che disdiceva unilateralmente il contratto. Dopo qualche settimana è arrivata una seconda comunicazione in cui l'inquilino veniva avvertito che *«il canone d'affitto che attualmente viene corrisposto è trattenuto dall'Inpdai come indennità di occupazione dell'appartamento»*. L'inquilino, in sostanza, sarebbe stato considerato come un abusivo e contro di lui l'Inpdai si riservava di agire legalmente.

Terza lettera, poi, con la quale s'invitava l'inquilino a sistemare l'intera questione e cioè sottoscrivendo, prima del nuovo contratto vero e proprio, una scrittura privata nella quale l'inquilino rinunciava all'accordo precedente, riconosceva che l'affitto pagato in passato era troppo basso, dichiarava che il suo reddito superava il tetto fissato dalla legge (prima dell'8 agosto era di 5 milioni e mezzo, mentre ora è di otto milioni). Soltanto a queste condizioni veniva poi sottoscritto il nuovo contratto di affitto con aumenti fino all'80 per cento sui canoni precedenti.

Questa la precisa e circostanziata denuncia che il Sunia ha presentato al pretore di Genova. L'iniziativa del sindacato inquilini però, oltre che a Genova, potrebbe aversi anche in altre città d'Italia. Ma, come si è detto, nel mirino del Sunia, oltre all'Inpdai, vi sono anche alcune società immobiliari e si dice anche addirittura un ente morale genovese.

DOPO UN'UDIENZA DURATA DIECI MINUTI

Lavagna: già rinviato il processo sulla legittimità del porto

DANIELA DANIELE

CHIAVARI — *E' durato dieci minuti il processo contro la Cala dei Genovesi, voluto dal Comune di Lavagna. Un'eccezione procedurale della difesa, infatti, ha fatto rinviare il processo ad ottobre. Paolo Daria, milanese, amministratore delegato della società costruttrice del porto, è uscito dalla pretura.*

I fatti che avrebbero dovuto essere dibattuti ieri davanti al pretore Solo risalgono all'aprile dell'anno scorso, quando la Cala dei Genovesi fece eseguire lavori di variante al porto, approvato dalla precedente giunta democristiana capeggiata dal sindaco Noceti. Il nuovo sindaco s'oppose al progetto e il 5 maggio ordinò di sospendere i lavori. L'ordinanza non spaventò minimamente i signori della Cala che proseguirono tranquillamente i lavori.

Seguirono dibattiti, discussioni ed infine un accordo di massima permise la continuazione «legale dei lavori». Ma la giustizia ha seguito il suo corso dopo la precedente denuncia e il processo si deve celebrare.

Questi gli ultimi fatti. Ma la storia del porto di Lavagna ha origini lontane. E' il frutto d'un potente gruppo, con sede a Milano, e copre uno speculazione di miliardi.

Chi è, o meglio, che cos'è la Cala dei Genovesi? Nasce il 20 giugno '67 dalle ceneri d'una fantomatica «Mascafè» s.r.l., con capitale sociale di 50 mila lire. Lo statuto della società comprende anche la costruzione di porti. Nel 1969 iniziano gli scandagli e i sondaggi nel mare di Lavagna. L'8 febbraio 1971 il porto è inserito nel piano regolatore del Comune. Ancora non c'è la sicurezza che le forze politiche, locali e ministeriali, appoggino il progetto.

Il 12 agosto '72 il Comune di Lavagna approva il piano regolatore generale. Nel febbraio e nel marzo '73 è deliberato un incremento della cubatura ricettiva in zona porto.

Il 23 aprile 1973 la Cala dei Genovesi, sicura dell'«affare fatto», aumenta il proprio capitale sociale da 50 mila lire a 300 milioni. Da società a responsabilità limitata si trasforma in società per azioni e lo statuto viene modificato in questi termini: «La Cala dei Genovesi Spa ha come oggetto la costruzione e la gestione del porto di Lavagna, impianti portuali e servizi relativi. L'acquisto, la vendita, la permuta, la gestione, la ricostruzione dei beni immobili comunque connessi». *In altre parole ha comprato Lavagna, tutta la sua spiaggia, la sua gente.*

Il 4 luglio dello stesso anno un'altra garanzia. La capitaneria di Genova firma la concessione demaniale. Con azione fulminea la Cala presenta istanza di licenza al sindaco Noceti (27 luglio) il quale, ancor più fulmineo (28 luglio) la fa approvare alla Commissione edilizia e la firma. Due giorni dopo la società annuncia l'inizio dei lavori. Ma c'è ancora un intoppo: il Coreco boccia il progetto perché manca il piano particolareggiato. Il 25 marzo '75 il Comune approva tale piano. Non ci sono più ostacoli. Lo sfacelo dell'arenile, la deviazione delle correnti, lo sconvolgimento della costa prende avvio.

Processo a Pavia

Ha ucciso la moglie

(e. g.) Il salariato agricolo Remo Buffa[illegible]ssi, 57 anni, residente a Voghera, accusato di aver ucciso la moglie, Maria Veronesi, di 38 anni, durante una lite, sarà processato il 18 novembre dalla Corte d'assise di Pavia.

Il diverbio avvenne il 17 settembre 1976. L'uomo aveva rimproverato la moglie per averla trovata ubriaca.

IN BREVE

Cuneese: nuovo terremoto

(g.d.m.) Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita ieri pomeriggio alle 14,15 nelle valli Grana e Maira: nessun danno ma ovviamente un po' di apprensione in quanto il fenomeno si era già verificato una settimana fa.

Robilante: la scuola crolla?

(g.d.m.) Da martedì mattina i 120 allievi della scuola media di Robilante, nella valle Vermenagna, sono a casa perché l'edificio che li ospita è stato dichiarato pericolante dal sindaco. Le vacanze forzate sono per ora a tempo indeterminato; l'amministrazione comunale sta intanto cercando una soluzione di rimedio.

Novi: condannato senza patente

(g.c.) Francesco Sollazzi, di 28 anni, è stato condannato in pretura, con l'aggravante della recidiva, a 40 mila lire di ammenda e a quattro mesi di arresto: aveva circolato alla guida di un'auto sprovvisto della patente, ritiratagli con provvedimento prefettizio.

Valdengo: gara di "liscio"

(p.m.) Alla Peschiera di Valdengo si svolgerà una gara di «ballo liscio» a favore della Croce Rossa, dell'Avis e della Casa di Riposo Oasi di Biella. La prima serata è in programma per stasera, le finali avverranno mercoledì prossimo. La Croce Rossa, in particolare, sta reperendo fondi per dotare le autolettighe di un collegamento via radio con la centrale di Biella.

(Segue da pag. 7)

Il 26 settembre ha prematuramente chiuso la sua vita di profonda bontà, nobile e generosa

Ivone Dal Negro

Con grande dolore ne danno l'annuncio, ad esequie avvenute, la moglie **Sofidea**, i figli **Miro** con **Ginia** e i nipotini **Giovanna** e **Mattia**, **Franco** e **Pia**, la nonna **Rosa**, i fratelli **Alvise** con **Maria**, **Ruggero** con **Clemens**, **Leonida**, i cognati **Plinio Menon** con **Bianca**, **Gabriele Milani**, i nipoti e tutti i parenti.
— Treviso, 29 settembre 1977.

Si associano al lutto:
Alessandra Severgnini
Gina Acerboni
Antonietta Calzavara
Luigi Calzavara e famiglia
Renata e Bianca Cantarelli
Franco, Flori e Gino Ceschelli.

Il 26 settembre, dopo una vita di bontà e dedizione al lavoro e alla famiglia, è prematuramente scomparso

Ivone Dal Negro

contitolare della **T. Dal Negro** s.n.c. che, ad esequie avvenute, ne dà il tristissimo annuncio.
— Treviso, 29 settembre 1977.

Dirigenti, impiegati, agenti e maestranze della Soc. T. Dal Negro partecipano vivamente commossi al dolore dei familiari per la incolmabile perdita del contitolare

Ivone Dal Negro
— Treviso, 29 settembre 1977.

Mercoledì 28 settembre 1977 si è spento in Santa Margherita Ligure l'

ing. Tullio Panini

Ne danno l'annuncio la sorella **Eleonora Pianucci**, la figlia **Marcella** con il marito **Tommaso Anchisi** e i figli **Marco** e **Annalisa**; il figlio **Giorgio Paolo** con la moglie **Mariangela Garrone** e i figli **Agostino** e **Allegra**, i nipoti **Giuliana Zafferri**, **Paolo Pianucci**, **Vito** e **Marco La Colla**, la cognata **Anna Lesage** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella basilica di Santa Margherita venerdì 30 c.m. alle ore 10 partendo dall'oratorio di N. S. Addolorata in via Gluncheto alle ore 9.45.
— S. Margherita Ligure 28 settembre 1977.

Gli amici **Aliprandi** e **Zaccagnini** partecipano al dolore di Marcella e famiglia.

Giulia, **Michi** e **Rossella Garrone** partecipano al dolore della famiglia.

Nella pace del Signore con la benedizione del Santo Padre ha chiuso la sua vita terrena

Marcella Sinigaglia Mayer

Profondamente addolorati ne danno annuncio il figlio **Sergio Gandolfi** con la moglie **Iris**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella basilica di S. Teresa a corso d'Italia.
Per desiderio della defunta sono graditi, in sua memoria, non fiori ma offerte all'Opera Profughi giuliani e dalmati.
— Roma, 29 settembre 1977.

I nipoti **Franco** ed **Anna**, **Giorgio** ed **Anna Maria**, **Silvana**, **Andrea** e **Mariella Gandolfi** partecipano la morte della loro cara nonna **MARCELLA**.
— Roma, 29 settembre 1977.

I pronipoti **Luca**, **Carlo**, **Elisabetta** e **Stefano** con affetto ricordano nonna **MARCELLA**.
— Roma, 29 settembre 1977.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasqualino Caviasso
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli **Sergio**, **Emilia**, **Edda**, generi, nuora, nipoti e la cara **Magda**. Un particolare ringraziamento ai professori Pierini e Gorgerino, ai dottori Ferrero Merlino, Do. Martelli, Delpiano, Morra ed agli infermieri della prima divisione chirurgia dell'Ospedale Martini di via Tofane. Un affettuoso ringraziamento alle signore Olga e Elda per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 15,15 ospedale Martini via Tofane, indi la cara salma proseguirà per Nona. Non fiori ma opere di bene. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. Servizio pullmen.
— Torino, 27 settembre 1977.

I titolari delle **Società Molino F. Berruto dei Fratelli Berruto - Chieri - Esercizio Molino Fratelli Berruto - Torino - Italpasta - La Loggia**, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. avv. Giuseppe Vittone

da anni loro Sindaco e valido consigliere.
— Torino, 28 settembre 1977.

Paolo e **Carlo Fasting** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

CAV. UFF. AVV.
Giuseppe Vittone
— Chieri, 28 settembre 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bertinetto in Bertinetto

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi giovedì alle ore 15 nella parrocchia di Santa Teresina via Verazzano 46. La salma proseguirà per Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio autopullman.
— Torino, 29 settembre 1977.

Bruno Rosso e famiglia partecipano commossi al dolore del marito.

E' improvvisamente mancata

Anna Merlo

Ne danno il triste annuncio: i fratelli **Bernardo**, **Luigi** e **Silvio** con le rispettive famiglie, il cognato **Giuseppe Simonetti**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè ove la cara salma sarà trasferita per essere tumulata nella tomba della famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 settembre 1977.

Ernesto, **Luciano**, **Gian Luigi**, **Giuseppina**, **Giovanna**, **Maria Clotilde**, **Alfredo** ricordano con molto affetto la loro cara zia **ANNA**.

E' cristianamente mancato

Luigi Mussinatto

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo) quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Montegrosso di Revignano.
— Torino, 28 settembre 1977.

Dove rifocillarsi

Elenco dei ristoranti e prezzi praticati in occasione della camminata:

Chalet del Lago, lire 4500; Hermitage, 7000; Caccia Reale, 4500; Lago Grande, 4000; La Pergola, 4000; Benna Bianca, 4000; Conte Rosso, 3500; Sport, 4000; Mimosa, 4000.

Tra il castello e i laghi

Domenica, 2 ottobre: si parte alle 9 da piazza del Popolo, ai piedi del nucleo medioevale, e per via Alliand si entra nel Borgo Vecchio, in piazza Beato Umberto (da notare a sinistra n. 37 la casa dei Savoia e sul fondo la casa Senore). Si imbocca via XX Settembre, lasciando a sinistra la casa del Beato Umberto III di Savoia, si passa sotto l'ogivale porta S. Maria, fino all'omonima piazzetta, circondata da case quattrocentesche. (Di qui una stretta via porta alla Chiesa di S. Maria, col suo campanile gotico del '300). Si sale per via Porta Ferrata, per scendere poi alla trapezoidale piazza Conte Rosso, fiancheggiata da edifici medioevali e portici ogivali, con un celebre pozzo del '300, e con il Palazzo Comunale.

Verso l'altura spiccano le rovine del Castello, distrutte in ultimo dal Catinat, mentre all'inizio di via Umberto I sorge la Chiesa di S. Giovanni, struttura romanica del '200, col suo poderoso campanile, e ricca di una vera pinacoteca di dipinti di Defendente Ferrari e della sua scuola.

Si imbocca via Piave, per scendere nella piana della Braida, e per via Montepirchiriano, si raggiunge la sponda Nord-Ovest del Lago Grande. Si svolta in via Frera, via Prole, via Presidente, via Grignetto, attorno alla palude Mareschi, interessante sotto il profilo botanico per la ricchezza della sua flora palustre (alcune specie si credevano addirittura estinte) e dove trovano ideale habitat volatili acquatici tipo il germano reale. Per la via Monginevro si costeggia la sponda Ovest del Lago Grande, per via Giaveno si sale fino alle case di Benna Bianca, e di qui attraverso carrarecce, fiancheggiate da cedri e castani, per la largata Battagliotti - Borgata Cordero, fra prati e campi, per la Borgata San Bartolomeo, attorno al Lago Piccolo, fino a raggiungere corso Laghi.

Tratto di circa 500 mt. di corso Laghi, per risalire, colla via della Madonnina, alle pendici della collina morenica, ricca di vegetazione. Costeggiamo la via Micheletta, in uno stupendo panorama, in una cornice di colline boscose, con lo specchio del Lago Grande e lo sfondo delle Alpi Cozie e Graie. Si scende infine per via S. Pietro coll'omonima chiesa del secolo XI e con aggiunte del XIII e XIV, con i suoi affreschi del '300 e '400 e col suo piccolo cimitero. Un ultimo tratto di 700 mt. di corso Laghi e si ritorna in piazza del Popolo.

UNA TAPPA IDEALE PER CHI VA E VIENE

Avigliana, a 352 m di alt., è un centro industriale, agricolo e turistico di 10 mila abitanti, situato a 25 km a Occidente di Torino sulla via di Francia e quasi al centro di un'ampia conca boscosa, che forma come il solenne atrio d'ingresso alla Valle di Susa.

Il nucleo medioevale della cittadina, arroccato sui due versanti di una dorsale rocciosa a dominio di due suggestivi laghi, conserva nobili architetture e splendenti opere d'arte dei secoli XIII-XVI, quando era qui la residenza preferita dei Conti di Savoia al di qua delle Alpi. Nelle sue vie strette, ripide e tortuose, nelle piazzette solitarie, nella sua atmosfera di silenzio e di raccoglimento, Avigliana si presenta come un singolare esempio di quelle minori cittadine ricche d'arte e di storia che costituiscono tanta parte delle attrattive turistiche del bel Paese. E, infatti, agli stranieri che scendono dai valichi del Moncenisio e del Monginevro il bacino solatio di Avigliana, nelle forme d'un tratto morbide del terreno, nella ricchezza e varietà del suo manto vegetale, nell'aspetto ridente e pittoresco della cittadina e degli abitati che costellano i dintorni, appare come il preannunzio delle bellezze d'Italia.

L'amenità del verde paesaggio, ravvivato dagli azzurri specchi dei due laghi, nella scintillante cornice delle Alpi Cozie e Graie, il mite clima, nonché la vicinanza a un grande centro come Torino fanno di Avigliana e della sua conca non solo la meta d'innumerevoli gitanti e turisti, ma anche una zona residenziale privilegiata in costante rapido sviluppo.

Per la sua posizione su un grande itinerario stradale e ferroviario che collega l'Italia alla Francia e all'Europa Occidentale, per le sue attrattive artistiche e paesistiche e per la sua eccellente attrezzatura turistica, Avigliana si offre come una tappa ideale ai turisti italiani che si apprestano a valicare le Alpi o le hanno appena valicate al ritorno.

Piazza Conte Rosso

Caratteristiche ed ■

Itinerario ■ 19; tempo max 4,30 ore. Iscrizione L. ■ - Salone de "La Stampa", via Roma 80; Set Club, via Vespucci angolo via S. Secondo; Promotur, piazza Pitagora 9; Flash giovani, via Barbaroux 6. Ad AVIGLIANA: Azienda Turismo, corso Laghi 35 (ore ufficio), tel. 938.650; ■ Conte Rosso, piazza Conte Rosso 29, tel. 938.004; Ristorante Caccia Reale, corso Laghi 319, tel. 938.717; ■ del Corso, corso Laghi 210, tel. 938.306.

Atrio solenne della Val di Susa

La Val di Susa, per la quale in secolari flussi ■ riflussi scorsero gli eserciti di Annibale, Cesare e Carlo Magno, dei Saraceni e del Barbarossa, le ricorrenti schiere dei ■ di Francia ■ dei Savoia, sbocca nell'alta pianura piemontese, formando un bacino: la ■ di Avigliana, che preannunzia la bellezza del paesaggio italiano. A chi provenga dal Moncenisio o dal Monginevro, infatti, fa pensare, nelle forme del terreno, nel rivestimento vegetale, nella luce ■ nei colori, alle ondulazioni brianzole e venete ■ ai sereni colli di Toscana. Non vi mancano ■ i ciuffi di cipressi a corona delle alture.

Porta S. Pietro.

Avigliana e i suoi dintorni meritano veramente che ■ turista in visita ■ Torino vi faccia un'attenta sosta ■ almeno una breve diversione, tanto più che la città si trova ■ circa 20 km dalla capitale subalpina.

E' una di quelle cittadine storiche ■ caratteristiche che, nella loro mirabile diversità, formano un'attrattiva d'Italia, un centro ove le bellezze naturali, le memorie storiche, i monumenti, le opere d'arte creano un complesso di estrema bellezza.

Alcune date basteranno ■ porla nella storia. Insediamento gallico, poi romano, ebbe ■ sorte che la ■ forte posizione su ■ grande strada di allora le prescriveva: notevole sviluppo e relativa ricchezza, ma anche battaglie, ricorrenti occupazioni, assedi, incendi, distruzioni. Qui presso, alla «Clusa Langobardorum», ora Chiusa di San Michele, si combatté nel 773 d. C. la battaglia che aprì ai Franchi ■ Carlo Magno, scesi dal Moncenisio, la via di Pavia e ■ Roma. Qui, dopo ■ scorrerie e la cacciata dei Saraceni, poco prima del Mille, Arduino Glabrione, o, secondo alcuni, un altro arduinico costruì ■ restaurò il castello.

In quella meravigliosa fioritura che nei secoli XI-XIII fece sorgere in Italia settentrionale e centrale tanti Comuni ■ Repubbliche più o meno indipendenti dall'Impero e la cui civiltà è ancora testimoniata da grandiosi monumenti, Avigliana ebbe un periodo di prosperità. Nel 1131 il Comune e i nobili si sottomisero ■ Amedeo III il Crociato, conte di Savoia, che ad Avigliana ebbe ■ figlio, il Beato Umberto III. Nel 1174 il Barbarossa, arsa Susa, distrusse il castello e parte della città, che ancora nel 1187 subì le vendette di Arrigo VI.

Ricostruita da Tommaso I, divenne sede preferita dei Savoia al di qua delle Alpi (nel 1360 vi nacque il Conte Rosso, Amedeo VII). Attorno ■ essi si riunì una piccola corte di pittori, musici, letterati. La ricchezza e il lusso che ■ presume vi regnassero possono essere adombrati nella leggenda tuttora viva nei paesi vicini, secondo cui in punizione dei suoi peccati la città (o parte di essa) sarebbe stata sprofondata nel vicino lago.

Dal 1300 la città ebbe una zecca ■ nel 1330 ■ orologio pubblico, il secondo in Italia dopo quello di S. Eustorgio in Milano. Al principio del '500 vi operò ■ tenne scuola Defendente Ferrari da Chivasso; ma già nel 1536 la città fu distrutta dai Francesi. Solo nel 1655 il castello venne riattato da Amedeo di Castellamonte, ma poi definitivamente distrutto dal maresciallo Catinat nel 1692. Da allora la città andò declinando anche perché i Savoia spostarono le linee di difesa più a monte, verso Susa e il colle dell'Assietta.

Casa della Porta Ferrata.

Piazzetta S. Maria.

Chiesa di S. Giovanni.

Porta Ferronia.

Risorse locali

AVIGLIANA ■ una cittadina ad economia mista: turistico-agricola ■ industriale: dal '45 al '77 ha visto raddoppiata la sua popolazione fino ■ raggiungere ■ circa i 10 mila abitanti.

INDUSTRIA — Accanto al complesso Teksid-Fiat di Buttigliera Alta fiorisce una serie di piccole ■ medie industrie ausiliarie, in parte legate all'auto e ■ elevata specializzazione. Il piano regolatore prevede ancora zone di espansione e di potenziamento.

AGRICOLTURA — E' per lo più part-time. Dal prato stabile ■ dalla tradizionale produzione di grano, ■ ■ patate ■ passa a colture di peschi e ciliegi ■ ad altri tipi di ortofrutticoltura specializzata.

TURISMO — E' una delle principali componenti dell'economia cittadina. Se ne ■ analizzando ■ potenziamento sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

Avigliana già definita il «Valentino degli Anni ■ ■ stata riconosciuta «*Stazione ■ Soggiorno e Turismo*» nel '82.

Attualmente le attrattive turistiche principali sono costituite dai laghi ■ dal centro storico medievale. Le attrezzature: ■ alberghi, 8 locande con complessive 80 camere ■ ■ letti. Particolarmente sviluppata l'organizzazione di banchetti e ricevimenti per gli sposi.

Le attrezzature sportive: dallo sci nautico alla vela, dal calcio al tennis, dall'ippica al golf. Nelle ricche acque del Lago Grande ■ possibile ■ pesca di cavedani, tinche, anguille.

Pagine a cura di
MASSIMO BOCCALETTI

NUOVA SUPERGARANZIA ALFA ROMEO

Le automobili [illegible] vendute [illegible] garanzia; le Alfa Romeo [illegible] due.

garanzia totale 1 anno:

dal 15 settembre la normale garanzia su tutta la vettura è raddoppiata a 12 mesi, senza limiti di chilometraggio. E' una garanzia totale, copre ricambi [illegible] mano d'opera.

garanzia [illegible] motore 2 anni o 100.000 km:

è esclusiva dei motori Alfa Romeo: copre ogni intervento sul motore fino a 100.000 km o due anni, al raggiungimento del primo limite.

raddoppia l'intervallo della [illegible]:

basta un tagliando ogni 20.000 km, anziché i 10 o 15 mila normalmente necessari; le spese di manutenzione si riducono in proporzione.

Le Alfa Romeo sono un bene di investimento, costruito per durare nel tempo, grazie alla qualità dei materiali, alla perfezione del progetto [illegible] alla vittoriosa esperienza delle corse di resistenza in circuito [illegible] su strada. Perciò l'Alfa Romeo offre una garanzia più completa, cioè un maggiore risparmio per l'automobilista.

ALFA ROMEO: QUESTO E' RISPARMIO

ECONOMICI

10 Vendita alloggi

[illegible] F.A.I. svende inizio corso Giulio [illegible] ultimi due appartamenti [illegible] a solo L. 1 milione 400 mila al vano dilazioni. Telefonare 548.123.

COM. F.A.I. vende zona S. [illegible] definizione frazionamento ultimo appartamento 1 camera tinello cucinino bagno a [illegible] le L. 12 milioni compreso mutuo S. Paolo L. [illegible] milioni. Telefonare 548.123.

COM. F.A.I. vende [illegible] Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori in stabile recente [illegible] appartamenti convenientissimi 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo 6% dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero zona Sebastopoli Siracusa camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina a sole L. [illegible] milioni dilazioni. Tel. 548.123.

[illegible] residenziale Diorama 2 (corso Francia 220 Collegno) appartamenti [illegible]: salone 2 [illegible] cucina doppi servizi [illegible] auto da L. 300 mila al mq contanti [illegible] più mutuo telefonare 781.073.

[illegible] (Vc) impresa vende direttamente alloggi signorili varie dimensioni e box. Vende privato giochi [illegible] e caratteristiche moderne facilitazioni mutui. Informazioni cantiere via Faldella angolo via Odetti (cavalcavia) anche festivi 9-13. Telefonare 0161 843.082.

CROCETTA
via Lamarmora 28, in elegante palazzo completamente rifatto [illegible] facciate e scale, con ascensore e riscaldamento centrale, vendiamo alloggi 1-2-3 camere cucina bagno. Prezzi a partire da L. [illegible] milioni 400 mila dilazionabili. Visite [illegible] loco. Edil-Casa, telefono 548.154.

[illegible]
vende piazza Chiaves 7, Lungo Po Antonelli appartamenti 1-2 [illegible] tinello servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 548.154.

EDILCASE
vende via Buriasco 2 (Mirafiori) nuovi liberi fine [illegible]: 2 camere tinello cucinino doppi servizi, L. 16 milioni 400 mila più mutuo fondiario, L. 6 milioni 800 mila. Telefonare 548.154.

EDIL-CASE
vende centralissima via XX Settembre 72 angolo via Garibaldi, alloggi 3-4-5 camere più cucina e servizio e soffitte varie superfici, ascensore. Telefonare 548.154.

EDILIZIA cooperativa Europa costruisce in Venaria Reale alloggi 2-3-4 vani più cucina doppi servizi box, inizio lavori novembre 77, consegna ottobre 79, mutuo agevolato. Prenotare. Telefonare 890.029.

FRAZIONIAMO
Lungo Dora Firenze 19: una camera tinello servizi L. 12 milioni 700 mila; 3 camere cucina servizi L. 18 milioni 600 mila; locali uso ufficio libero subito mq 150 con ampio salone 3 camere servizi L. 43 milioni 700 mila. Personale sul posto anche festivi. Immobiliaretoro 590.693 501.219.

FRAZIONIAMO via Boston 127 ultimi alloggi camera tinello servizi 8 milioni 300 mila con mutuo ottimo reddito. Commit 593.376.

IMPRESA vende alloggio occupato vero affare via Accademia Albertina 23, tre camere servizi completamente ristrutturato lire 14 milioni meno mutuo lire 3 milioni, ample dilazioni. Telefonare 501.340.

LANZO
[illegible] nuova [illegible] 2-3-4 vani mutuo dilazioni G. Pres 300.585.

[illegible] via Pacchiotti signorile: soggiorno 3 camere cucina grande servizi [illegible] recente, 29 milioni 800 mila meno mutuo. Telefonare 781.073.

LIBERO via Ventimiglia camera tinello servizi signorile panoramico vendo. Telefonare 382.932.

LIBERO Grugliasco appartamento 3 camere cucina [illegible], [illegible] milioni minimo contanti dilazioni. Centrocase 767.888.

LIBERO via Servais tre [illegible] e [illegible] cucina doppi servizi posto macchina facilitazioni di pagamento. Telefonare 766.771.

OCCASIONE privato vende 2 [illegible] tinello servizi [illegible] case Mirafiori mutuo 6%. telefonare 342.197.

PIAZZA Risorgimento 12 privato [illegible] alloggi 2-3 camere cucina termo bagno ascensore mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 740.229.

[illegible] Margherita Collegno via S. Massimo 25 impresa vende alloggi nuovi 2-3-4-5 camere e servizi rifiniture accurate [illegible] facilitazioni pagamento visita in loco. Telefono 780.0411.

UTIP vende libero subito si[illegible] corso Inghilterra 4 camere cucina ingresso termo bagno facilitazioni pagamento permute telefonare [illegible] 519.894.

UTIP 519.894 vende libero via Viterbo due camere cameretta cucinotta veranda posto auto, facilitazioni di pagamento.

UTIP 519.894 vende via Baltimora alloggio libero [illegible] cucina servizi completi, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 519.894 vende libero adia[illegible] largo Toscana [illegible] Mesccdaglia camera tinello cucinino termo bagno.

UTIP 547.828 vende [illegible] a Balme libera salone 3 camere cucina termosifone bagno giardino box 36 milioni [illegible] mila rateabili.

UTIP 519.894 vende 3 mansarde ristrutturate centralissime [illegible] Re Umberto arredate caminetto funzionante accessorie.

UTIP [illegible] 519.894 vende libero signorile via Le Chiuse camera tinello servizi completi facilitazioni pagamento.

[illegible] 547.828 - 519.894 vende [illegible] Dante libero 3 camere cucina termo bagno ascensore [illegible] milioni 500 mila dilazioni permute.

UTIP 519.894 vende corso Vercelli libero: 4 camere cucina biservizi bingressi grandi balconi facilitazioni pagamento.

UTIP [illegible] vende centro Barriera Milano via Vivaldi libero 2 camere cucina termobagno, [illegible] milioni [illegible] mila rateabili.

UTIP 519.894 vende grandioso signorile libero piazza Benefica: salone 4 camere tinello servizi dilazioni permute.

VALENTINO
via B[illegible] 35, Edil-Case vende in [illegible] signorile stabile elegante appartamento: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.154.

VALSALICE villa bifamiliare [illegible] dependence nuova costruzione terreno mq 7000 eventuale frazionamento vendesi. Telefonare 766.771.

VENARIA stessa casa vendesi alloggi ultimamente signorili consegna ottobre 78 due tre quattro vani servizi box. Telefonare 766.771.

VIA Lemmi 1-3 [illegible] Vercelli ottimo affare 1-2 camere tinello bagno da 9 milioni [illegible] mila a 16 milioni [illegible] mila. Centrocase 767.888.

VIA Ormea 40 angolo [illegible] Marconi privato vende alloggi 3-4 camere termo bagno [illegible] facilitando pagamento. Telefonare 740.229.

[illegible] libera precollina [illegible] 800 abitabili divisibile in tre appartamenti 3000 mq [illegible] vendo. Telefonare 531.974.

VILLAGGIO Marinella Bruino struttura villetta occasione vendo. Tel. 535.601.

20 Domande affitto

A. [illegible]A' ricerca ville e grandi appartamenti per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Telefonare 441.593 441.474.

SIENNE piemontese solo cerca alloggetto in affitto. Telefonare 441.758 ore 13-15.

[illegible] Offerte [illegible]

A Pino Torinese in palazzina [illegible] giardino e tavernetta privato affitta a dirigente industriale alloggio signorile comodo a scuole e negozi. Scrivere: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

ABBIAMO [illegible] arredati signorili riservatissimi uso pied-à-terre e abitazione stessa casa. Agenzia Rubiolo 751.826.

ADATTI uso pied-à-terre [illegible] cucina [illegible] servatissimi minialloggi arredati eleganti 98-120mila unica [illegible]. Agenzia, telefonare 650.7503.

CENTRALISSIMO corso Siccardi primo piano adatto professionista: 3 camere affitto. Telefonare 535.601.

MOLINETTE alloggio: 2 camere tinello cucinino servizi telefono tv affittasi [illegible] referenziati. Telefonare 500.859.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Liga Reinero, corso Matteotti 31, telefono 518.688.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A L. 3.700.000
vendo rustico da rifattare con piccolo giardino in posizione collinare. Telefonare 216.1723.

A L. 6.900.000
vendo rustico indipendente [illegible] 800 mq di terreno in posizione collinare. Telefonare 216.1723.

[illegible] L. [illegible]
vendo rustico in collina composto [illegible] 2 vani cantina [illegible] terreno servito di [illegible] luce e strada a [illegible] minuti [illegible] piazza Castello. Telefonare 216.3614.

APPARTAMENTI con giardino privato in villette plurifamiliari nel centro turistico fattoria golf club di Margara (Fubine Alessandria) da L. 29 milioni in più [illegible] informazioni telefonare all'ufficio vendite S.I.T. a Margara 0131 772.376 oppure 0187 512.073 [illegible] festivi.

CASA agricola zona Canelli Langhe 5 camere sala cucina bagno cantina stalla fienile portico terreno mq 2300 26 milioni, facilitazioni. Telefonare 781.073.

CASA rustica nel Cuneese zona vini Doc e di villeggiatura, due piani 6 camere cantine 9000 mq terreno privato a privato vende lire 21 milioni. Telefonare 019 647.796.

COM. FAI vende Grugliasco adiacenze corso Francia villa libera a due piani mq 110 caduno più giardino mq 1300 circa più tre box auto ottime [illegible] interne posizione comoda ai servizi pubblici, dilazioni. Telefonare 548.123.

OULX
in [illegible] [illegible]o soggiorno [illegible] camere biservizi [illegible] vendesi via Cotolivier 1/A custode [illegible] telefonare 011 544.741.

PIETRA Ligure vendo villetta panoramica indipendente [illegible] cameretta soggiorno cucinetta servizi giardino e piscina lire 46 milioni. Telefonare 019 647.796.

PRIVATO per sopravvenute difficoltà economiche vende casa rurale su 2 piani con servizi e 2600 mq di terreno collinare a L. 18 milioni 700 mila. Si accetta qualsiasi proposta di pagamento. Telefonare ore pasti 202.670.

SALICE D'ULZIO nuovo [illegible]abile subito molto sciegliato camera tinello cucinino bagno posto auto, 14 milioni 500 mila più 10 milioni 500 mila mutuo fondiario. Consuledile 011 533.322.

SANREMO residenza Sidera via [illegible] Semeria 258 nuova costruzione vista mare appartamenti 1-2-3-4 vani servizi terrazzi cantina a prezzo aciio visite sul posto dalle 10-12 14-18 Centrocasa 748.475.

SE [illegible] natura il [illegible] e la quiete vi [illegible] un km dal [illegible] di Stupinigi presso il villaggio tipico appartamenti di ogni dimensione [illegible] più dilazioni. Tel. 396.519 - 534.482.

[illegible]

[illegible] tangibili solo mese ottobre grossa offerta segreterie telefoniche. Telefonare 539.776.

52 Varie

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rimanenze rottami piuma d'oca. Sgombriamo cantine. Telefonare 485.440 461.038.

C.I.B.I. . Box monoblocco in cemento armato autotrasportato, [illegible] 12-24 mesi. Telefonare 011 [illegible] Venaria (Torino).

[illegible] vestiti uomo [illegible] grandi marche magazzini Bruno, corso Orbassano [illegible]. Telefonare 351.572 solo pomeriggio.

TUTTI gli [illegible] e decorazioni per caminetto barbecue [illegible] ferro battuto officina. Tel. [illegible] Torino.

I NOSTRI GIORNI

Cantanti che parlano come sindacalisti e politici

Questo disco è una verifica

EMIO DONAGGIO

Nel recente ciclo televisivo dedicato da Mario Scaccia a Petrolini, la canzone della sigla, «Gastone», si sempre fermata nel momento sbagliato. Alle brevi strofe musicate, il celebre comico opponeva infatti un lungo recitativo che sembrava relegato alla comicità di cinquant'anni fa, alle freddure, ai calembours. Dice nel disco la voce sfottente: *«Io non ci tengo e non ci tesi mai, ma molto profondo come dimostra questo mio soliloquio.*

«Se l'ipoteposi del sentimento personale, prostergando i prologomeni della subcoscienza, fosse capace di reintegrare il proprio subiettivismo alla genesi delle concomitanze, allora rappresenterei l'autofrasi della sintomatica contemporanea che non sarebbe altro che la trasmificazione esopolomaniaca».

Ebbene, questo linguaggio che sembrava appannaggio tempo dei critici d'arte, poi dei sindacalisti, quindi degli uomini politici nell'esercizio delle loro funzioni, oggi forzato nella vita di tutti i giorni.

Due esempi significativi ci vengono da «Bontà loro», la rubrica televisiva di Maurizio Costanzo che proprio perché *«in diretta da studio»*, dovrebbe indurre gli intervistati a *«parlare come mangiano»*. Lo stesso onorevole Andreotti, così spigliato e disinvolto show-man, ha avuto una caduta clamorosa nel rispondere ad domanda diretta di una balia di Frosino. Gli chiedeva un posto di lavoro per il figlio, lui ha iniziato la risposta con: *«Il livello occupazionale...»* e via di seguito, tant'è che la sventurata ha lasciato perdere nella convinzione che stavano offrendo due biglietti omaggio per Roma-Lazio.

Nel bailamme delle nevrotiche esibizioni Marino Vulcano, lo Costanzo non preoccupato di spiegare in parole povere che, in preda a psicofarmaci, l'ospite tempo fa aveva ammazzato con alcune rivoltellate l'amante, ma piuttosto (e gli concediamo una vena di sarcasmo) di adeguarsi ai tempi ripetendo più più volte *«se l'assunzione di tali farmaci era... eccetera, eccetera»*. Milioni di italiani stanno ancora domandandosi d'ora in avanti dovranno *«ingerire»* operai specializzati, baby-sitter, segretarie d'azienda e *«assumere»* farmaci viceversa.

Ma è questo un vezzo di élite. Il fenomeno dilaga anche tra i giovani più «pop». Nel mensile che si definisce al tempo stesso di musica e cultura progressiva, c'è solo articolo che lascia sperare. L'autore esibisce nelle prime righe scelta raccolta di luoghi comuni: *«Ogni notabile democristiano ha fatto la "sua" Resistenza nel solco dei valori; ogni socialdemocratico ha avuto la sua sbandata giovanile per Marx; ogni figlio ha contestato il padre prima di prendere in mano le redini della ditta; ogni Cavaliere del Lavoro ha fatto il sciopero quando aveva da perdere che le sue catene; ogni onesto cittadino ha avuto il '68».*

E' purtroppo un'eccezione. Non ci turba tanto il linguaggio dei titoli, *«Travestite liberate dalla subalternità»* a proposito, è ovvio, delle donne, quanto quello dei contenuti. Citiamo caso: *«D'altro canto c'è la necessità di cercare nel passato i frammenti di quell'espressività femminile negata e dispersa da ogni potere. Ma questa relazione fra storia e scoperta è stata finora prevalentemente vissuta in modi quanto mai squilibrati».* Un'analisi che potrebbe benissimo estratta da un'intervista a Trapattoni (Juventus è squadra quindi di genere femminile), oppure alla relazione fornita da esperto su una pittrice *naïf* finora ignorata.

Ciò che più impressiona, è però il tono delle interviste con i cantanti. E più essi sono sconosciuti, più la matassa s'ingarbuglia. Ad una sconosciuta Françoise di origine ginevrina, vien chiesto: *«Come vivi il rapporto fra il gruppo le tue voglie soggettive di esprimerti?»*. A questo punto, anche la più compassata Gigliola Cinquetti sarebbe arrossita e avrebbe gratificato (tirato, ammollato) un sonoro ceffone all'interlocutore. Françoise invece dopo aver precisato come da copione *«Questo disco per me è una verifica che mi è necessaria»* (potrebbero essere indifferentemente Lucio Battisti Luciano Lama), ad nuova ed eccitante provocazione, *«Da dove nasce in te l'esigenza di far musica?»*, ci mette del suo: *«Voglio fare una ricerca sulla mia voce, la sua potenzialità... Mi interessa saper fare i cori del '500 sia il canto lirico che le sperimentazioni ottali».*

E' evidente che dovremo accostarci ai nostri divi con timore reverenziale. Domandando ad Ornella Vanoni a proposito di un suo successo, *«ma è proprio vero che i suoi uomini non sanno fare l'amore?»*, potremmo beccarci conferma imbarazzante: *«Il livello emozionale astratto è davvero superiore a quello degli stimoli fisici»*. E ci coglie il dubbio che tutte le frasi riportate qui sopra tra virgolette, risultino oscure ai più. Ma la verifica è imminente. Verrà dal prossimo incontro con Rita Pavone ed avremo conferma delle nostre paure se, alla domanda *«come sta suo marito Ferruccio Ricordi in arte Teddy Reno»*, lei risponderà disinvolta: *«Se l'ipoteposi del sentimento personale, prostergando i prologòmeni della subcoscienza...».*

(Foto "Stampa Sera" - Piero Goletti)

LA CITTA' DOMANDA

Venga al commissariato

Egregio Direttore,

la cronaca di tutti i giorni rende partecipe con altri cittadini dei duri sacrifici delle forze dell'ordine e della loro quotidiana lotta uomini che difendono la «legge». Mio padre quando era in vita vestiva anch'egli queste divise. Pertanto, forse in misura maggiore di altri cittadini, provo il massimo rispetto per chiunque lavora per difenderci.

Ieri sera purtroppo ho scoperto che c'è chi questo rispetto non lo merita né come poliziotto, né come fatti: per una banale questione di precedenza ho conosciuto più da vicino l'altro automobilista. Era un poliziotto in divisa che dalla propria auto reclamava ingiustamente il diritto passare per primo posso anche ammettere che molto probabilmente era in buona fede. Resta il fatto che senza ombra dubbio ero io dalla parte della ragione. In ogni questo aspetto è diventato successivamente dario.

Il poliziotto avendo intuito che disposto a dargli ragione mi invitava al vicino commissariato per redigermi secondo sue parole, un verbale che egli sosteneva avrebbe direttamente inviato pretura. seguivo anche perché mi tranquillizzava la presenza un mio amico, in auto con me e che vedevo già solerte testimone dell'accaduto. E' stata per una «vera fortuna». Una volta in commissariato lo stesso poliziotto mi chiedeva patente trascrivendone i dati. A quel punto comparivano sulla porta ufficio due signori in borghese ai quali egli si iniziando spiegare a modo trattava. Intervenivo con un «senta!» ad alta voce rivolto ad uno dei signori in borghese per cercare di interrompere il poliziotto e quella che era inesatta ricostruzione dell'accaduto.

Venivo zittito subito e invitato modi bruschi perentori entrare in quella stanza sempre seguito mio amico. Ero ansioso dimostrare che avevo ragione io e questo mio atteggiamento mi rendeva subito antipatico agli occhi dei due che altri era che un maresciallo in borghese. Questi mi aggrediva verbalmente, non mi permetteva parlare.

cominciato ad insultarmi in tutti i modi tutta una sfilza di pesanti volgarità. Solo esempio: «Che lavoro fai?». Risposta: rappresentante. Commento risposta del sottufficiale: «Rappresentante del c...». Altro commento: «Ma chi credi esserel» via via frasi che qui non posso ripetere. Cercava intervenire mio amico e zittiva anche lui. Schiumavo rabbia e vedeva. «Avanti, rispondi, di qualcosa, così ti sbatto dentro». Il suo intento evidente quello di provocarmi tal punto, tanto che mi scappasse di bocca una risposta alle sue offese, sola parola maldetta così mi si poteva «oltraggio pubblico ufficiale».

Cosa non gli avrei detto ma caduto nel tranello e si vedeva che la cosa gli procurava ancora più rabbia. Intanto entrava nella stanza un poliziotto giovane in borghese. Ascoltava ascoltavano gli altri due ed interveniva anche egli fare la battuta spirito. Morale: *con l'intervento del mio amico molto più calmo di me, con la mediazione dell'altro sottufficiale sono stato «perdonato», nessun verbale. Il poliziotto automobilista spontaneamente alla fine mi ha teso la mano. Il sottufficiale mediatore paternamente le mani sulle spalle dicendo: «Un altra volta state più attenti, un altro più nervoso poteva anche spararvi addosso, tanti delinquenti in giro!».*

Bene, hanno capito che siamo dei bravi ragazzi... Dulcis in fundo l'accusatore o meglio «l'insultatore» pamolto soddisfatto per «l'opera persuasione» compiuta. Non troppo sicuro di una «Era in grado di capire quanto mi pesassero dentro quelle offese così ingiuste?». La risposta trovavo subito. La sua aria fiera e indisponente chi bisogno giustificare niente a nessuno: Dio in terra e del quale nessuno metterebbe in dubbio la parola.

Egregio Direttore le pare il caso mi dia lei spiegazione che mi convinca. Grazie per l'attenzione. Con stima. firmo

Giuseppe Spataro

L'ascesa

ANC

Englewood, nel New J
verde in angolo appa
losa, candeggiante nel v
to laggiù la sua reggia.
minivestaglia bianca
screziature rosso Mare
figli Cintia George,
ni, gli fanno cornice. L
fettuosamente i tifosi
suo momento spo
liardario.
il socio in affari. Gord
chiarato, presuntuoso i
centrattacco italiano
gione. Franz Beckenba
dall'inarrivabile sapie
compagni di squadra

Quando Chinaglia giu
a New York fu accolto
enfasi. I quotidiani di in
mazione titolavano, t
pagina, l'avvenimento:
naglia is here». Chinag
qui. e il resto dei
smos gli avrebbero fatto
nel suo ingresso al Ya
Stadium. E cominciò
ventura americana. Ro
pilotava. Ross è il presid
della multinazionale (n
cassette dischi)
Communications. Si fa
con Robert Redfo
Linda Blair; si incidono
schi dei Rolling Stones
Frank Sinatra. Giorgio
naglia è nel giro, una
tagna contratti, pala
dollari, un impero costr
con cocciutaggine spa
tosa. Forse, in virtù d
remoto e sconosciuto
plesso inferiorità ec
mica patito giovane.

Il soccer, grazie a Ch
glia ed Pelè, diventa p
lare anche negli Usa.
quantamila spettatori
uno stadio non signific
soltanto tifo e colore. V
dire cinquantamila
ca-Cola vendute. La
dei dollari continua a gi
veloce e propizia,
alla villa di Englewoo
soldi entrano dappert
dall'ingresso princi
dalla porta di servizio,
finestre. Galleggiano
d'acqua nella piscina.
John, insomma, mol
cato gli incassi del Cos
E il Cosmos ha moltipl
le entrate di Long John
moglie Connie il seg
della ricchezza. Fu
convincerlo del tras
mento in America.

Per firmare il carte
che gli propose Ross,
gio incassò sbalord
cifra di miliardo
re. Il contratto legava
naglia al Cosmos per
triennio. Il soccer oc
uno spazio sempre cresc
nelle pagine sportive
quotidiani Usa, anch
non riuscì mai supera
concorrenza del calcio
ricano (rugby) e del base
Vennero i successi. Ma
porto Chinaglia di
non fu sufficiente, lo se
anno, far vincere lo
detto nordamericano
smos. Quest'anno, dopo
stagione trionfale, il su
atteso, le s
lungo le stipatissime s
di New York, *tourn*
Cina, altri dollari, altr
Ma Chinaglia se
inappagato. Contest
trainer Bradley, non
porta certe imposizion
ribella: *«Ha la presun*
insegnarmi ciò che s
E' se andasse
per indicargli come si
ta" pallone!». Incorr
bile Giorgio...

Chinaglia è un
del calcio
Nato Carrara
ta anni fa, cresciuto
Swansea (Cigno di ma
Cardiff, dove aveva
le fortune del padre
emigrato di inizi
Prima di fare ritorno
Penisola, Long John
adeguarsi
ni. Svolse mansioni di
diniere, di magazzi
Per arrotondare bil
familiare pulì perfin
scarpe ai titolari, qui

a di "Long John„ nelle file del Cosmos

GELO CAROLI

ersey. Un parco immenso, un'oasi di artate dell'America. Una villa favo- erde. Giorgio Chinaglia ha costrui- Una di alcuni mesi fa in on a losanghe e aco. Stringe a Connie. I ipettivamente di sette e quattro an- John, così lo ribattezzarono af- quando giocava nella Lazio, vive il rtivo. Gioca nel Cosmos, il club mi- il manager amico, il confidente, on Bradley è il trainer, nemico di- nglese che vuole imporre al bizzoso ee sassoni superate, Gior- ner, il «kaiser» dal piede velluto a ma tattica, e Pelè, il «re», i ù celebri.

Chinaglia

Nuovi dollari vecchi capricci

mila lire settimanali costituirono il primo stipendio. A quei tempi, forse inconsapevolmente, prese forma il carattere ribelle di Chinaglia, fanciullone facile alla depressione quanto all'euforia. Un temperamento indocile ed infantile, egemonico ed accomodante. Una sequela di contraddizioni che, più tardi, dovevano renderlo personaggio. E, forse, si spiega con quelle quindicimila lire guadagnate sudore ed umiliazioni la necessità di ostentare oggi, senza pudori, dollari e case (soltanto il bagno gli è costato milioni).

Giorgio Chinaglia, a diciotto anni, fu tesserato da una società italiana, l'Internapoli. quel giorno percorse e bruciò le tappe carriera allettante. La nazionale semiprò, sconfitta ad Amiens ed a Tel Aviv nel 1969, fu il trampolino di lancio. Il comandante Achille Lauro lo volle nella sua «flotta» partenopea e dovette staccare un assegno di milioni. Giorgio affrontò il football di serie A puntiglio, conquistò le simpatie del pubblico romano mentre non riusciva ad accattivarsi quello di Torino e di Milano e di Firenze. Raggiunse l'apice della carriera il compianto Maestrelli, vinse uno scudetto, fu titolare contestato nella spedizione azzurra ai campionati mondiali di Monaco, nella tarda primavera del 1974. Poi, improvvisamente, qualcosa si ruppe dentro questo delicato ingranaggio uomo-calciatore.

Il benessere lo circondava: 150 milioni di rendita all'anno, circolo privato con piscina, campi da tennis e saune dovevano colmare i vuoti della giornata; amministrava moltissimi appartamenti di proprietà, aprì una boutique abbigliamento maschile («Long John», naturalmente).

A Monaco dimostrò i primi segni d'insofferenza; credeva di poter imporre il proprio volere dalla Lazio al club azzurro di Valcareggi. La quieta dimora di Ludwigsburg, castello fiabesco nei pressi di Stoccarda, si trasformò in inferno dantesco per il povero «Uccio», il quale fu costretto a comporre con la tolleranza, e, qualche volta anche con complici silenzi, le diatribe che divampavano aspre fra Chinaglia, Gianni Rivera e Sandrino Mazzola.

anche sostituito, pomeriggio triste, Anastasi. Compì all'indirizzo del tecnico il tipico gesto all'italiana, con flessione dell'avambraccio sul braccio. Difficile capirlo. Sguardo mesto e inquieto insieme. Occhi azzurri, quasi spenti. Andatura dinoccolata,una perfetta imitazione di Tati, il grande comico francese. Sospettoso, viziato dal padre, tifosi, dai dirigenti. Il parto naturale di costume, di abitudini, di storture dell'ambiente calcistico. Giorgione si stancò della Lazio, dei tifosi, del calcio italiano. Decise di fuggire in America. Sostenne che la vita a Roma era impossibile. Gli telefonavano di notte, minacciando la signora Connie. I giornali inventarono sue avventure con celestiali creature sabine. C'era il rischio che la famiglia andasse in frantumi sotto il peso di pettegolezzi, responsabilità, fama, soldi. Il soccer, calcio americano, lo ammaliò.

Long John volò negli Usa e piantò in asso il povero Lenzini, ultimo presidente patriarca, ibrido fra mecenate e buon papà di famiglia. La Lazio entrò in crisi. Non arrivarono più scudetti.

«Come tutti i geni mi ritengo po' pazzo» sussurrava Chinaglia con afona. *«Vorrei essere giudicato per ciò che faccio sul campo e non nella vita privata»* aggiungeva con legittimo risentimento e con ragionevoli suppliche. Poi, sempre nel '75, fece ritorno in Italia. Strappò contratto-capestro a Lenzini, si mise a disposizione per una stagione ancora, si elesse nuovamente gladiatore dell'Olimpico, con la premeditata intenzione di prendere il largo definitivamente, al termine del campionato. Oggi, dopo due e esperienza nel Cosmos, la squadra campione del Nord America, sembra essersi totalmente realizzato, come uomo e come sportivo. Vive ad Englewood, in una villa che è Eden, con tre figli che adora, con moglie che ha dato l'indirizzo all'esistenza che egli desiderava. Ma lui, Giorgio Chinaglia detto Long John, non è cambiato. Un giorno contestò Valcareggi, oggi testa Bradley, trainer del Cosmos.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Grande elemosiniere

C'è anche da ricordare che le dimissioni sono arrivate molto tardi e soltanto quando la situazione di Arcaini era diventata talmente compromessa da rischiare di travolgere con sé l'intero consiglio di amministrazione dell'Italcasse.

Infine non si deve tacere qual è stato il ruolo politico di questo «grande elemosiniere» della dc. Perché Arcaini non è un banchiere rimbambito che se ne va per limiti d'età o un mariolo che ha distratto per suo tornaconto i denari del pubblico: ma è la figura forse più rappresentativa del malgoverno politico di trent'anni.

Meglio tardi che mai: da Arcaini che se ne va, la democrazia trae forza e recupera parte di quel prestigio morale che in passato è stato dilapidato con tanta dissennatezza.

CORRIERE DELLA SERA

Giungla delle medaglie?

Così, si scopre che alcuni dicasteri continuano a destinare per acquistare e conferire diplomi e medaglie: non proprio onorificenze, solo attestati di benemerenza. Come quelli — si suppone — rilasciati al momento della pensione, ai piccoli burocrati di fine secolo, quando si poteva nominarli cavalieri. Si tratta in genere di stanziamenti modesti: dalle mila lire del ministero della Giustizia la media sale a qualche milione in altri; però improvvisamente diventa abbastanza consistente al ministero della Marina mercantile (100 milioni per la concessione delle medaglie d'oro per lunga navigazione). Sorge il sospetto che il ministero della Giustizia lesini sulle medaglie, oppure che eccedano un tantino a quello della Marina mercantile. Non tutti i ministeri prevedono di premiare qualcuno. Oltre alla giungla retributiva, c'è pure quella delle medaglie?

IL GIORNO

Inchini veneziani

L'arrivo di Margaret è previsto per martedì ottobre. Alcuni foglietti regali, con le rigide norme del cerimoniale, sono arrivati da tempo a Venezia da Buckingham Palace, di modo che gli ospiti della principessa siano in grado di studiarle e rispettarle.

Per fare un piccolo esempio, le signore dovranno portare il cappello all'aeroporto. Gli uomini «possono anche evitare, questa volta, l'abito nero». Chi è presentato a sua altezza, non dovrà parlare per primo, ma aspettare che gli sia rivolta la parola, le signore, salvo le nobildonne che non han fatto altro che frequentare le corti, stanno allineandosi quotidianamente alla «riverenza», con l'ausilio di un esperto e attempato maestro di ballo che fu amico di principi.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

CLASSICO COMPLESSO DELLA PRIMA DONNA

I problemi del TORINO sono emersi anche nell'isola di Cipro

Avanti, con un passo indietro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BEPPE BRACCO

NICOSIA — I bambini [illegible] Cipro si sono divertiti, per loro si [illegible] trattato [illegible] un pomeriggio da ricordare. I grandi, quelli che erano andati allo stadio per vedere all'opera il calcio milionario, [illegible] po' meno. «Francamente, dal Torino ci aspettavamo [illegible] più — commentavano i giornalisti ciprioti — visto che [illegible] è pensabile che l'Apoel sia diventata improvvisamente una squadra di fuoriclasse, bisogna pensare che [illegible] Torino [illegible] incappato in una giornata storta».

Questo è il commento che [illegible] riportano i giornali di Nicosia, con mille elogi per la squadra di casa che [illegible] dalla Coppa Uefa con l'onore delle armi. Stavolta, i due avvocati che giocano nell'Apoel [illegible] che versano ai compagni i compensi (niente [illegible] eccezionale, si tratta di circa ventimila lire mensili) che ricavano dal loro hobby calcistico, l'hanno fatto [illegible] una soddisfazione maggiore del solito. Infatti, è una gran bella gioia strapazzare, almeno una volta, quelli che sono i professionisti del pallone.

I professionisti del pallone hanno lasciato Cipro con tutti i loro problemi da risolvere, anche se hanno superato il turno di Coppa. Il Torino di Nicosia, come quello di Vicenza, non somiglia neppure lontanamente alla squadra che ha vinto [illegible] scudetto [illegible] che [illegible] arrivata seconda ad un punto dalla Juventus. La squadra del «pressing», insomma. Un momentaccio. E' estremamente difficile ricercarne ed individuarne le cause anche perchè i diretti interessati — sicuro, persino loro — non sanno fornire una spiegazione. E non ai giornalisti, ma neppure a loro stessi ed all'allenatore. In circostanze normali, il Torino avrebbe liquidato l'Apoel [illegible] la minima difficoltà, guardandolo dall'alto di una classe immensamente superiore. Adesso, invece, anche i ciprioti hanno avuto la loro fetta di gloria: Se il Torino ha passato il turno, è riuscito [illegible] pareggiare la partita, dipende soprattutto dal fatto che i ciprioti sono ben piccola cosa in campo calcistico. Ci sono stati dei momenti nei quali si è temuto il peggio.

Mancava solo Claudio Sala, che si [illegible] infortunato. C'è soltanto da sperare che domenica prossima contro l'Inter sia in campo. Non facciamo del divismo, ma è evidente che i suoi colpi d'ingegno rappresentano oggi l'arma migliore in mano al Torino, se [illegible] l'unica.

Non è l'impegno che manca e non si tratta neppure di un fatto fisico, in quanto — arrivati a questo punto — tutti gli uomini di Radice dovrebbero aver raggiunto un accettabile grado di forma. Che cosa succede, quindi? Radice le studia tutte, alterna Pulici e Graziani, toglie Pecci come ha fatto [illegible] Nicosia, cerca le soluzioni più impensate per ricucire la squadra, ma i pezzi stentano ad andare al posto giusto. Di positivo, dalla trasferta di Cipro, il Torino porta solo la vivacità di Pileggi, i progressi di Graziani e la conferma [illegible] Garritano uomo-gol. Troppo poco per poter considerare liquidato il momento difficile.

La spiegazione non c'è, nessuno è in grado di fornirla. Probabilmente le sue radici sono soprattutto [illegible] ordine psicologico e basterà [illegible] vittoria per ritrovare la calma e forse anche il gioco. Mozzini, dopo la partita, ha detto molto chiaramente: «Miglioramenti [illegible] ce ne sono stati. Ma [illegible] sicuro che contro l'Inter torneremo [illegible] essere la squadra di [illegible] volta». La voglia c'è, staremo a vedere i fatti. Ancora una volta, [illegible] facciamo sempre in questo inizio di stagione, bisogna rivolgere un appello a Paolino Pulici, completamente «assente» [illegible] Nicosia. Al Comunale, domenica prossima, il discorso dovrebbe [illegible] diverso. Per [illegible] Torino [illegible] per i suoi problemi, è indispensabile che lo sia. E subito.

Il giocattolo di nuovo rotto

Il [illegible] giocattolo si è rotto un'altra volta. Non importa che lo maneggi Vinicio, o Pesaola, o [illegible] Marzio. Forse [illegible] questione [illegible] giocattolo, forse di chi lo maneggia [illegible] volta in volta, forse della «vetrina». Ma questo Napoli non canta più, [illegible] faceva prima [illegible] incontrare [illegible] Juventus e l'Inter. Due sconfitte consecutive l'hanno ricacciato nell'anonimato [illegible] come se [illegible] oggi leggiamo che Chiarugi, il [illegible] elemento più estroso, più napoletano, è stato estromesso dalla rosa dei titolari. C'è addirittura chi afferma che [illegible] le liste [illegible] novembre verrà ceduto a una società di serie B, non potendo essere trasferito a una [illegible] A.

Chiarugi, in un'intervista [illegible] un quotidiano [illegible], ha accusato Di Marzio di escluderlo dagli schemi che gradisce, i compagni [illegible] giocare per [illegible] soltanto bella figura [illegible] proprio, ha lanciato [illegible] sospetto che qualcuno all'interno della squadra gli faccia la guerra.

Forse [illegible] ragione, [illegible] nel calcio o si parla [illegible] Bettega o si parla come Chiarugi. [illegible] si parla [illegible] Chiarugi si finisce male. Peggio finirà [illegible] Napoli [illegible] ogni caso, perché i [illegible] provvedimenti disciplinari, almeno nel calcio, [illegible] hanno mai giovato [illegible] nessuno. f. c.

TENNIS - Campionati italiani a Napoli

Ocleppo è già fuori

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

NAPOLI — Ha subito un kappao inaspettato quasi senza accorgersene: ha finito l'incontro fresco e riposato come quando lo aveva cominciato. Gianni Ocleppo, testa di [illegible] [illegible] del campionati italiani di tennis, è stato nettamente sconfitto (6-4, 6-2) da [illegible] milanese di 18 anni quasi sconosciuto, Massimo Rivaroli: un «seconda categoria» che nelle classifiche federali occupava fino [illegible] ieri soltanto il quarantaduesimo posto. Incredibile, ma vero.

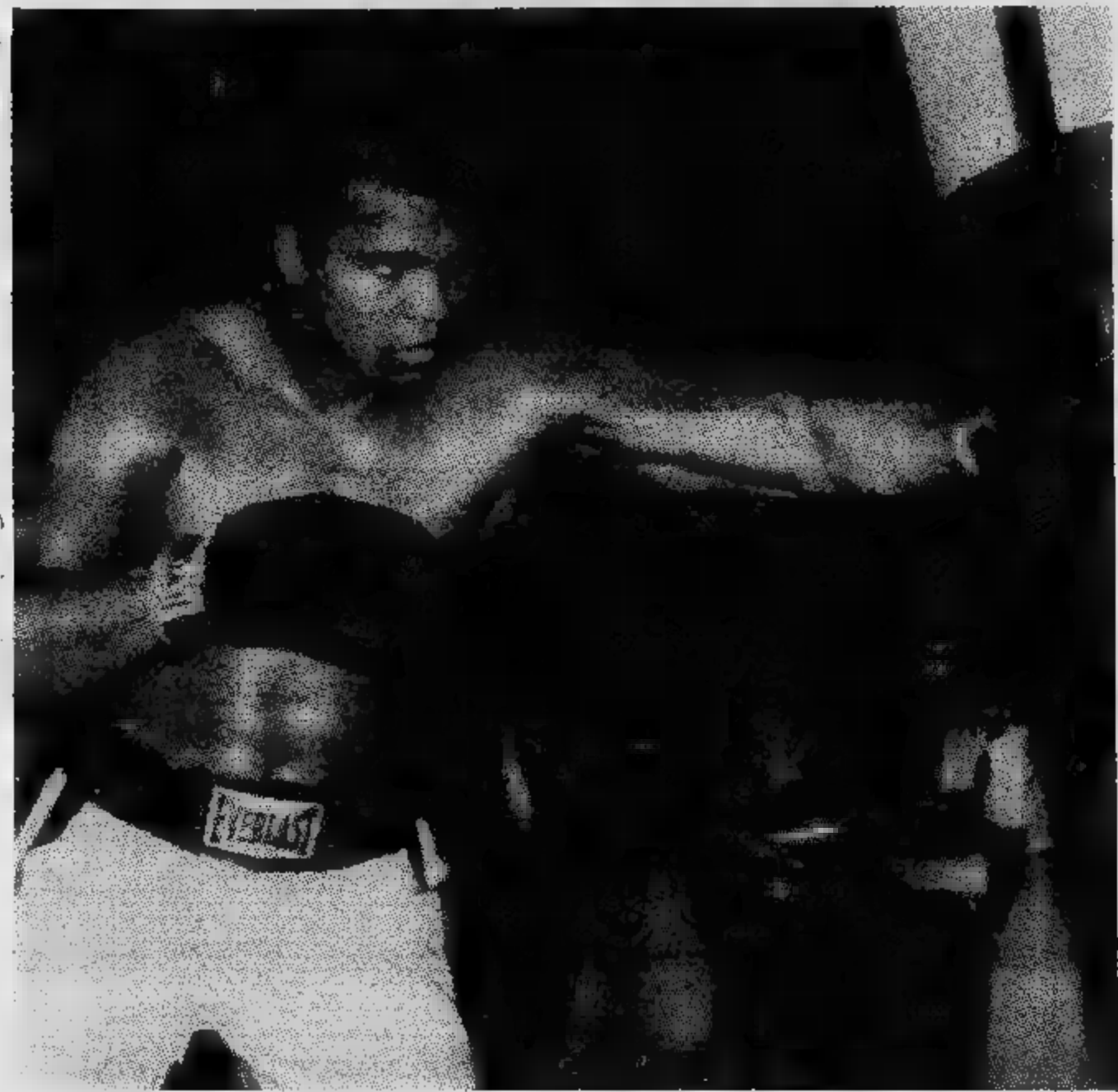
Ocleppo dice: «Non so proprio che cosa mi sia successo: è come se [illegible] avessi giocato affatto. Sono [illegible] campo troppo sicuro [illegible] vincere, troppo deconcentrato. Servivo male, subivo l'iniziativa di Rivaroli [illegible] riuscire [illegible] reagire, giocavo soltanto di rimessa. Avevo [illegible] racchetta, [illegible], e pensavo ai fatti [illegible]. Non credevo che fosse possibile perdere [illegible] questo modo, [illegible] evidentemente lo è: l'ho imparato a mie spese, purtroppo».

Una brutta battuta d'arresto, per il piemontese, che era venuto a Napoli per contendere il titolo a Barazzutti (unico presente dei quattro «moschettieri» di Coppa Davis) e non è neppure riuscito ad entrare nei quarti di finale. Barazzutti cerca di difenderlo: «Sono giornate storte — dice — che possono capitare a tutti, specie [illegible] un campionato come questo, snobbato dai più forti. Io sono venuto perché detengo [illegible] titolo ed è giusto che lo difenda; ed anche perché il mio contratto con [illegible] ditta che mi fornisce le magliette prevede [illegible] premio particolare in [illegible] di vittoria qui [illegible] Napoli. Ma i campionati italiani, ormai, [illegible] quasi anacronistici: nei tornei i guadagni sono molto più elevati».

Fino a ieri Massimo Rivaroli (che frequenta l'ultimo anno del Liceo scientifico a Milano) non aveva mai giocato con Ocleppo: «Ero sicuro di perdere — dice — [illegible] sarei accontentato di conquistare cinque [illegible] sei games [illegible] tutto. Ma Gianni, evidentemente, ieri non [illegible] stesso. Ha giocato ad un ritmo molto lento, io ho potuto attaccare con il mio diritto liftato, lui si limitava a difendersi. Se [illegible] incontrassimo di nuovo oggi, quasi sicuramente perderei, ne [illegible] convinto». Già: ma l'incontro che contava, [illegible] quello di [illegible].

Rivaroli [illegible] entrato nel tabellone del singolare maschile attraverso lunghe e laboriose qualificazioni, battendo prima Alciati, poi Pinè ed infine Tarabocchia (che aveva eliminato Claudio Panatta, il fratello di Adriano, usando [illegible] racchette «incriminate» [illegible] doppia cordatura). Il milanese si [illegible] poi imposto [illegible] Castigliano, Pozzi ed Ocleppo. La [illegible] migliore è il diritto liftato, che assomiglia molto [illegible] quello di Borg. Ma [illegible] troppo presto, è chiaro, per fare certi paragoni.

Stanotte al "Madison,, difende il titolo contro Shavers

L'ultima volta di Alì

GIANNI PIGNATA

Muhammad [illegible] [illegible] stanotte sul ring [illegible] «Madison» [illegible] New York per il ventesimo campionato [illegible] della sua brillantissima carriera. Qualcuno pensa addirittura che questa possa [illegible] l'ultima volta per il «chiacchierone» [illegible] Louisville, facendo affidamento sulla travolgente potenza [illegible] sfidante Earnie Shavers, il quale vanta un ruolino di marcia [illegible] record assoluto: [illegible] k.o. su [illegible] incontri vinti.

Il più discusso personaggio della boxe mondiale ha diviso l'America in due: i suoi fratelli neri lo idolatrano quasi, considerandolo [illegible] il miglior simbolo della loro [illegible] ed apprezzandolo per la fermezza con cui ha saputo tener fede alle sue convinzioni religiose pagando anche duramente di persona; i bianchi, in grande maggioranza, lo odiano addirittura, di un odio quasi viscerale, considerandolo niente altro che un mistificatore, un pallone gonfiato, un campione al tramonto, che regge ancora sul ring, [illegible] trentacinque anni, soltanto perché superprotetto da un «clan» che gli garantisce ad ogni incontro una montagna di dollari tagliandosene per conto suo una bella fetta ed ha tutto l'interesse quindi a tener in piedi il più possibile questa miniera d'oro.

E' indubbio che la prospettiva di vedere il borioso Alì finire finalmente nella polvere animerà una certa parte dei 50 milioni di telespettatori [illegible] che vedranno il match (stanotte alle 22, corrispondenti alle 3 italiane di domattina) trasmesso in diretta a cura della «NBS». Tuttavia la logica suggerisce di credere che il vecchio campione, per quanto non più mobile come [illegible] tempo e tormentato da vari acciacchi (si parla di artrite [illegible] dei dolori alle mani caratteristici di ogni pugile alla fine della carriera), abbia ancora armi sufficienti per respingere [illegible] l'assalto di un rozzo pestone come Shavers.

Il pelato picchiatore [illegible] Garland, pur figurando [illegible] anni tra i più quotati pesi massimi Usa, è stato tenuto finora fuori dal grande giro sia perché mancava di adeguate protezioni, [illegible] perché considerato quel che, in gergo pugilistico, viene chiamato un «becco a gas»: [illegible] di quei pugili che non fanno cassetta — e non val quindi la pena di lanciare — e che vengono evitati costantemente [illegible] campioni perché [illegible] possesso del «pugno della domenica» [illegible] in grado quindi [illegible] offrire spiacevoli sorprese.

Se Alì, pur avendo la possibilità di garantirsi i suoi tre milioni di [illegible] anche incontrando il facchino del suo albergo, ha accettato [illegible] affrontare il truce Shavers, [illegible] avuto senz'altro le sue buone [illegible] ragioni: non soltanto il rispetto al desiderio degli organizzatori di offrire, almeno sulla carta, un pizzico di «suspense», [illegible] anche e soprattutto [illegible] convinzione che questo Shavers, tanto minaccioso [illegible] in apparenza, abbia [illegible] realtà i [illegible] bravi punti deboli. Il picchiatore calvo, giudicato in base al suo record, ha molti punti di contatto con George Foreman che Alì sfiancò con la sua boxe sfuggente tre anni fa a Kinshasa, mettendolo poi k.o. all'ottava ripresa. Shavers, in altre parole, abituato a vincere per k.o. nei primissimi minuti di ogni match, non può avere nelle gambe [illegible] nei polmoni il «fondo» per disputare tutte e quindici le riprese, anche [illegible] [illegible] è allenato sodo per due [illegible] si, entrando per la prima volta in palestra il [illegible] agosto scorso.

Alì, a quanto dicono [illegible] America, si sarebbe [illegible] allenato poco e male. Forse sono soltanto tessere del sapiente mosaico [illegible] «battage» per il campionato del mondo: un trucco [illegible] difettosa preparazione, com'è stato [illegible] trucco l'atterramento subito da Alì, in palestra, [illegible] fronte al suo «sparring partner» Jimmy Ellis. In realtà, stando almeno al peso ufficiale registrato [illegible] (kg. 102,500 contro i kg. 95,800 dello sfidante) Alì sembra più [illegible] meno nelle stesse [illegible] condizioni [illegible] forma di quattro [illegible] fa, quando incontrò, vincendo ai punti, l'uruguaiano Evangelista.

Il verdetto insomma, a parte la possibilità di un colpo a sorpresa [illegible] parte di Shavers, è affidato soprattutto all'inarrivabile mestiere di Muhammad, alla sua [illegible] pacità di fare «catenaccio», sfiancando il bestione per sistemarlo poi alla distanza.

TV solo in differita

L'incontro tra Cassius Clay [illegible] Earnie Shavers, in programma stanotte alle 3, sarà trasmesso in diretta dalla rete televisiva [illegible] solo per [illegible] Uniti [illegible] Canada.

I telespettatori italiani avranno due occasioni [illegible] vedere [illegible] differita [illegible] campionato [illegible] [illegible] la prima domani alle 12,15 sulla rete della Svizzera italiana; la seconda sempre [illegible] alle 21,30 sulla rete 1.

Dopo il vittorioso incontro con Maguire

Zurlo «nonno» terribile ora tenterà il mondiale

Anche Paddy Maguire [illegible] ne torna a casa sconfitto. L'irlandese aveva detto, nelle rituali interviste al momento del peso, che il campionato d'Europa con Franco Zurlo costituisca per lui soltanto una tappa verso il titolo mondiale. E' bello che un pugile abbia tanta fiducia [illegible] se stesso, ma evidentemente Paddy Maguire non conosceva abbastanza il terribile «nonno» di Brindisi.

Si temeva che il trentassettenne campione d'Europa, notoriamente lento [illegible] mettersi in azione, potesse incontrare serie difficoltà nelle fasi iniziali del combattimento. Ma Zurlo, un atleta che sa usare il cervello sia sul ring che fuori, ha rimediato anche [illegible] questo possibile handicap, affidandosi per un quarto d'ora al massaggiatore poco prima dell'incontro. Il «vecchio» è quindi salito sul quadrato sgambettante come [illegible] ragazzino e, dopo aver studiato i punti deboli dell'avversario lasciandogli prudentemente l'iniziativa nella prima ripresa, nel round successivo ha cambiato [illegible] [illegible] ha fatto sentire a Maguire una musica ben diversa.

L'irlandese, coraggioso, tenace, resistente, [illegible] apparso tuttavia subito battuto in tutti i temi, in fantasia, intelligenza tattica, efficacia dei colpi. Maguire ha vacillato per un secco destro del campione [illegible] Zurlo, sia pur mantenendosi vigile soprattutto per evitare il rischio di ferite nelle furibonde cariche a testa bassa dell'avversario — s'è reso conto d'avere ormai in mano il suo uomo.

Non si sono avuti «knock downs» ma i pugni di Zurlo hanno lasciato il segno. Tanto è vero che, nell'intervallo dopo l'ottavo round, Mike Duff, il manager di Maguire, fatti i suoi conti [illegible] accortosi che il suo uomo [illegible] ormai maturo per il k.o. ha preferito la ritirata strategica [illegible] dell'abbandono.

Al telecronista che gli chiedeva, subito dopo la vittoria [illegible] segreto della sua longevità, Franco Zurlo ha candidamente risposto: «Non mi sono ancora sposato e quindi faccio vita sana».

«Allora lei [illegible] contro il matrimonio?» gli [illegible] stato replicato. «Come pugile sì — ha replicato Zurlo — tanto è vero che tento il mondiale, poi mi sposo [illegible] pianto tutto».

La notizia migliore della serata [illegible] appunto questa. L'organizzatore Gianni Sciurri, appoggiato da Accorsi, è in trattative con [illegible] rete televisiva americana per un campionato del mondo tra Zurlo ed il messicano Zamora.

g. pig.

Pallavolo naufragio

DAL NOSTRO INVIATO
RINO CACIOPPO

HELSINKI — Il sogno ■ ■ la Francia. Era ■ sogno ■ vedeva gli azzurri ■ pallavolo ■ lanciati ■ il quarto posto ■ ■ edizione dei campionati europei, ■ a disputare semifinali e finali contro ■ squadre fortissime del secondo girone che vede ■ in lizza ■ i primi ■ posti Cecoslovacchia, Polonia ed Unione Sovietica.

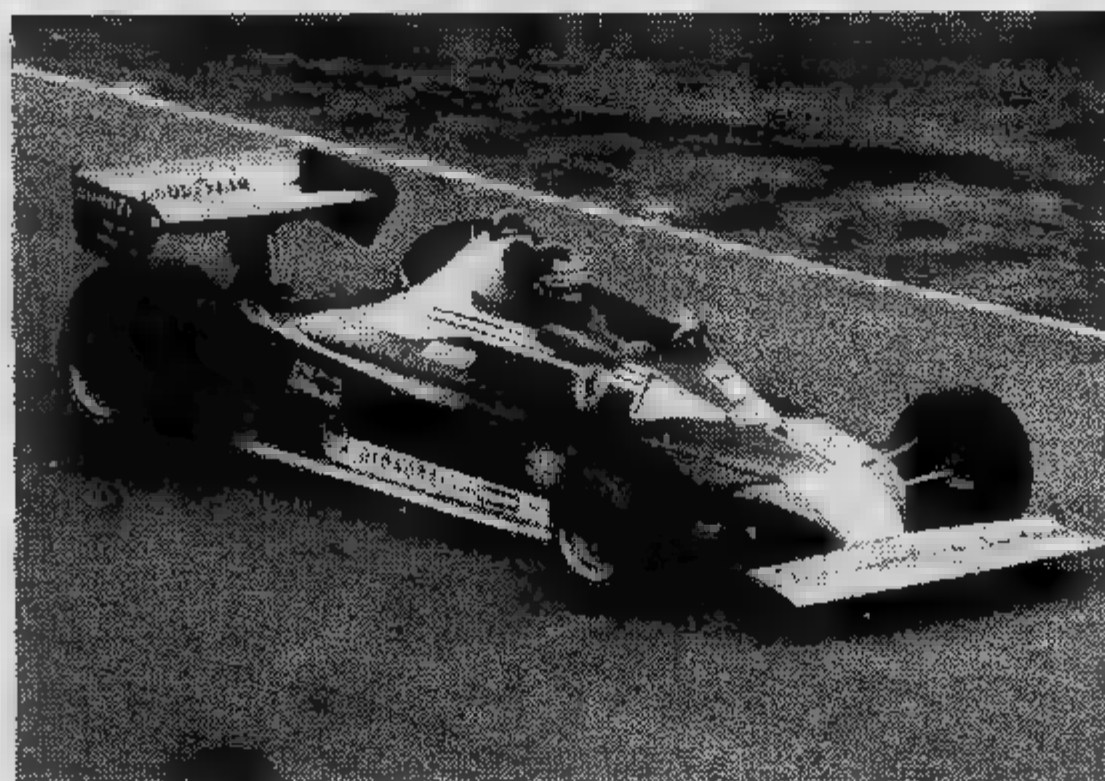
C're anche la possibilità, azzeccando una partita-miracolo di puntare ■ ■ ■ daglia di bronzo nel caso fossimo riusciti a ripetere l'exploit ■ battere ■ Romania. ■ invece, a conti ■, la vera *chanche* ■ girone finale l'abbiamo persa contro l'Ungheria quuando abbiamo mancato il terzo ■ consecutivo al limite dei cinque set. Poi poteva pure venire il tracollo, potevamo benissimo salvarci con il computo dei set. Invece, persa ■ partita contro gli ungheresi del gigantesco Bzek, è arrivata la sconfitta ancora più netta contro la Francia di Severin Granvorka.

Quella qualità fisica che ieri ha fatto difetto a tutti gli azzurri apparsi scarichi, svuotati, incapaci ■ reagire a qualsiasi sollecitudine. Sono crollati tutti. Anche Nassi che ■ stato sino all'ultimo il più indomito e grintoso combattente. A nulla ■ valso il sacrificio di Gianni Lanfranco che, leggermente sgonfiata la caviglia distorta contro ■ Finlandia, ha imposto all'allenatore Pavlica di mandarlo in campo nel disperato tentativo ■ risollevare la barca.

Ma la navicella azzurra ormai faceva acqua da ogni parte. Non c'era più salvezza per ■ il naufragio era generale. ■ così ■ ■ sconfitta per 3-1 cvmpromet■ ogni *chanche* degli azzurri. Oggi pomeriggio contro la Jugoslavia c'è il rischio di una nuova sconfitta che potrebbe relegare ■ azzurri addirittura al girone di classificazione finale dall'ottavo al dodicesimo posto.

C'è da augurarsi che, ormai sgravati ■ ogni responsabilità per quanto riguarda l'obbiettivo primario, gli italiani sappiano ritrovare un minimo ■ per non compromettere ■ una terza sconfitta consecutiva quanto avevano ■ di buono ad inizio di manifestazione battendo prima la Romania e poi la Finlandia.

Villeneuve a confronto con Lauda

Un «muletto» in Canada

Una sorpresa a Maranello. E' arrivato Gilles Villeneuve, ■ nuovo pilota della Ferrari. Ha venticinque anni, è sposato ■ due figli, ma sembra un ragazzino. Un fisico da fantino ■ da pugile della categoria mini-mosca abituato però a domare «motori» con più di 500 cavalli. Per il canadese non ■ è trattato soltanto di una visita di cortesia o d'affari, per firmare ■ contratto.

Villeneuve è salito subito in «sella» ad una ■ T2 ed ha cominciato ■ girare sulla pista di Fiorano. Ieri pomeriggio e stamane, prima di ripartire, Gilles ha compiuto un intenso allenamento, necessario per conoscere la vettura in vista della gara in programma ■ Toronto il ■ ottobre. ■ Gran Premio del Canada, infatti, Villeneuve farà il suo esordio con la Ferrari. Gli sarà affidato un «muletto» ■ correrà insieme ■ Reutemann e Lauda.

Sebbene in condizioni ■ inferiorità, Villeneuve, sosterrà il suo primo confronto diretto ■ Niki, prima che l'austriaco passi alla Brabham. Confronto molto interessante, proprio perché gareggeranno con vetture pressoché identiche. Il circuito di Monsport dove si svolgerà la prova, è, fra l'altro, quello che Villeneuve conosce meglio di tutti.

Arrivate anche le Fiat-Diesel

Cowan primo a Sydney

La Mercedes ■ scozzez Cowan si è aggiudicata la seconda edizione ■ Londra-Sidney. Al secondo posto si ■ piazzata ■ vettura gemella di Fowkes. Al terzo posto la Citroën CX ■ Hopkirk. Le due Fiat 131 diesel ■ Neyret ■ Baghetti si ■ classificate rispettivamente al 16° ed al 21° posto assoluto. Le ■ 131 diesel ■ ■ uniche vetture con motore a gasolio iscritte alla corsa. Le ultime battute ■ gara non hanno riservato sorprese: i concorrenti hanno raggiunto Sidney in corteo ■ le vetture superstiti sono state allineate davanti all'edeficio dell'Opera. Intanto la cooperativa dei taxisti ■ Sidney ha confermato l'ordinazione di 1500 Fiat ■ motore diesel seguendo l'esempio dei loro colleghi di Singapore che, nel corso della tappa in Malesya ■ ■ ordinate ■.

■ contestazione all'arrivo tra Fowkes ■ Hopkirk. I giudici avevano dato inizialmente la ■ conda piazza al pilota ■ Citroën poi, dopo un rapido controllo dei cronologici veniva retrocesso in terza posizione. Lunedì i piloti ■ due Fiat 131 diesel incontreranno i giornalisti ■ ■ dell'Abarth in corso Marche ■ Torino.

Auto: "glorie" vecchie ■ nuove

Appuntamento per gli appassionati d'auto oggi ■ 17 presso lo stand Fiat ■ Salone della Tecnica. Gigi Villoresi, Renzo Zorzi, ■ Valenzano, Giorgio Pianta ■ l'ingegner Aurelio Lampredi, dibatteranno ■ tema: tecnica di guida ■ tecnica costruttiva: ■ ■ è cambiato in 50 anni ■ ■.

VECCHIE ■ — ■ ■ Crescentino (ore 21) incontro ■ ■ glorie ■ Torino ■ della Juventus. ■ campo, ■ ■ altri, Altafini, Castano, Garzena, Salvadore, ■ ■ parte bianconera, ■, Ardizzone, Rambaldelli, De Asti, La ■ ■ parte granata. In palio il Tro■ ■ ■

Berruti non sarà operato

(p.gal.) *Finalmente ■ buona notizia per Massimo Berruti: l'intervento chirurgico ■ «braccio d'oro» ■ si farà. Non sarà necessario, quindi, sostituire il tratto di arteria che ■, come dice il campione astigiano, «è andato in avaria». Massimo, sempre ricoverato alla Clinica cardiochirurgica delle Molinette, dopo qualche giorno di ■ ■ ripreso ■ buonumore. Passa ■ tempo disegnando o guardando la televisione che gli hanno regalato i suoi tifosi di Santo Stefano Belbo.*

Ieri pomeriggio dopo che gli avevano comunicato che l'operazione non è necessaria, ha compiuto i primi passi fuori ■ letto. Assistito ■ moglie Franca ha fatto un giretto per ■ corridoio, ma si è subito stancato. «Resterò in ospedale — dice Massimo — ancora ■ o dieci giorni. I medici ■ hanno assicurato che il recupero dell'arto sarà totale. ■ l'attività sportiva è presto per pronunciarsi».

Oggi o domani la Federazione deciderà sulla prosecuzione ■ campionato. Le quattro società finaliste stanno esaminando la proposta della Fipe ■ concludere il torneo con le squadre giovanili.

■ marcia a Mondovì

MONDOVI' — (g. l.) Nona edizione del Trofeo Filippi, domeni■ a Villanova Mondovì: si ■ din una ■ ■ ■ ■ alpine, ■ ■ anno ■ l'ade■ ■ migliori specialisti piemontesi ■ liguri. ■ ■, con partenza alle 8,30, si svolge ■ un percorso ■ 8 chilometri ■ mezzo, ■ ripetere ■ volte, ■ un ■ complessivo ■ 656 metri.

Le prime tre edizioni, ■ ■ ■ ■ ■ disputate a coppie e furono appannaggio ■ ■ ■ Marro dello Sci Club Limone; ■ '70 si adottò ■ ■ individuale e ■ Giuseppe Lombardi (A. S. Foce Sanremo) che nel '72 si ripetè ■ ■ ■ manifestazione con il tempo di 1 ■ ■'. Le altre tre edi■ sono ■ vinte ■ Somà nel '71, ■ nel '75 (nel '73 nel '74 il Trofeo Filippi non ■ ■ disputato) ■ ■ ■ Oria l'anno scorso.

GLI SPETTACOLI

Mastroianni censurato in USA?

[illegible] YORK — Marcello Mastroianni, negli Usa con [illegible] Loren per il lancio del lo[illegible] film «Una giornata particolare» sta creando problemi alla tv americana. I due attori sono stati intervistati dal giornalista Dick Cavett. Quando la conversazione è scivolata sul tema dell'«ars amandi» [illegible] del «latin lover», l'attore italiano, volendo spiegare che «per essere un vero «latin lover» [illegible] [illegible] dev'essere anzitutto «un fantastico amante», ha usato per quest'ulti[illegible] parola il termine più esplicito [illegible] anche più scurrile del gergo.

«Come dice?» gli ha chiesto allora l'intervistatore, pensando di aver frainteso il pesante accento italiano dell'attore. E' però ammutolito quando Marcello gli ha ripetuto [illegible] aria innocente l'espressione da bordello, protestando, tra i [illegible]vertiti mormorii del pubblico che affollava [illegible] sala, che l'aveva sentita dire dappertutto. Allora [illegible] intervenuta Sophia: «Potresti dire una "love machine"».

Mastroianni: «Ma certo, [illegible] "love machine", sicuro, comunque per [illegible] [illegible] "latin lover" bisogna essere [illegible] [illegible] io non sono infallibile». Loren: «A questo punto divento rosso». Dick Cavett: «Nessuno di voi due ha degli hobbies?».

I responsabili della televisione pubblica si [illegible] posti il problema se trasmettere o no l'intervista. Non hanno [illegible] preso [illegible] decisione ma — secondo quanto si [illegible] appreso — manderebbero comunque in onda il programma in quanto sarebbero del parere che Mastroianni abbia commesso un errore dovuto alla [illegible] [illegible] conoscenza della lingua inglese.

Grandi spettacoli tradizionali caratterizzano la stagione di prosa mentre l'avanguardia [illegible] il passo

Classici, che sicurezza!

PIERO PERONA

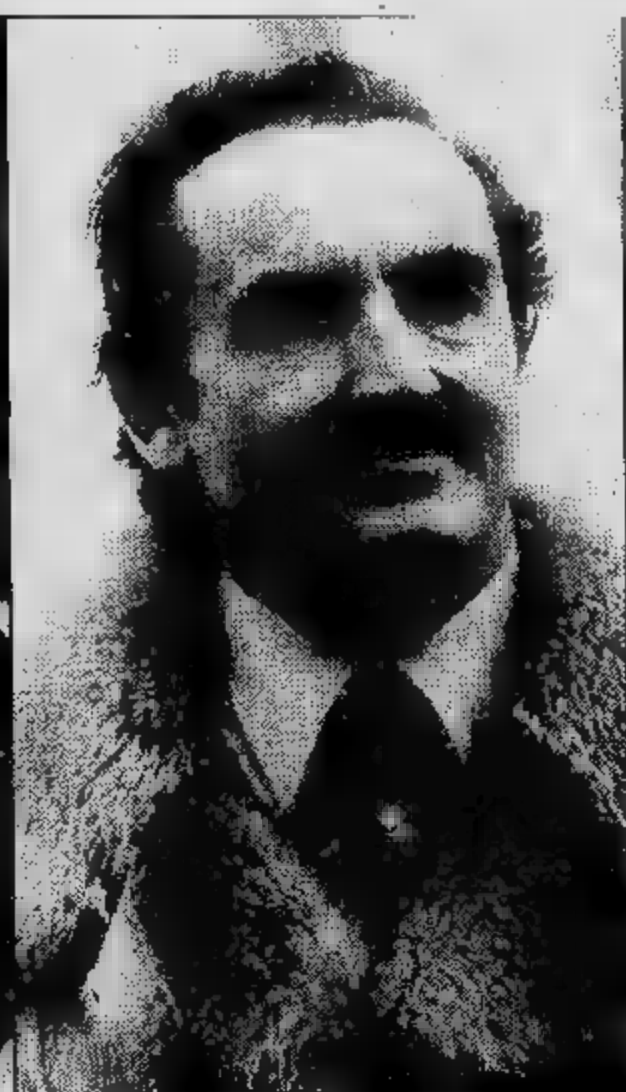
Signori, di scena. Nei teatri di mezza Italia (purtroppo esiste anche un'Italia eternamente condannata al sottosviluppo) i commedianti [illegible] sul punto di obbe[illegible] al vecchio richiamo. Presenteranno il repertorio dei classici e libereranno il proprio estro di mattatori, cercando magari di farci piangere perché lo spettacolo brillante sembra in decadenza.

In genere [illegible] rischieranno troppo — a giudicare dalle notizie circa le varie prime programmate — come pure non rischieremo noi spettatori, destinati ad applaudire messinscene efficaci [illegible] non balzane. Nomi nuovi [illegible] vera sperimentazione sono relegati in secondo piano.

Immutata la fiducia nei classici. E' un dato consolante, che ripaga chi crede nel teatro-cultura. E' pure un'anticipazione giocosa perché spesso quattro battute d'un grande valgono a rasserenare lo spettacolo più d'un intero copione di Amendola [illegible] Corbucci. Ecco infatti il ritorno [illegible] Alberto Lionello allo Stabile di Genova e a «I gemelli veneziani» [illegible] Goldoni, un'analoga ripresa goldoniana del Piccolo di Milano («Arlecchino servitore di due padroni» con Ferruccio Soleri [illegible] imprimatur [illegible] Strehler), un Molière con Tino Buazzelli.

Sul versante drammatico sono schierati approssimativamente tutti i Teatri Stabili. Torino e Mario Missiroli con *Zio Vanja* di Cechov e *Verso Damasco* di Strindberg interpretati da Anna Maria Guarnieri, Glauco Mauri, Giulio Brogi, Gastone Moschin, Monica Guerritore; gli Associati collegati quest'anno al circuito dell'Emilia-Romagna con *La potenza delle tenebre* di Tolstoi (Valentina Fortunato, Giancarlo Sbragia, Paola Mannoni); Genova e Marco Sciaccaluga con *Les femmes savantes* di Molière (Lina Volonghi, Anna Maestri, Maddalena Crippa); Roma [illegible] Luigi Squarzina con *Volpone* di Ben Jonson (Mario Scaccia, Gabriele Lavia, Ottavia Piccolo che riprenderanno *Misura per misura* di Shakespeare); Trieste e Francesco Macedonio (*Le donne gelose* di Goldoni); Brescia [illegible] Valeria Moriconi (*La vita che ti diedi* di Pirandello).

Il classico s'insinua pure nel cartellone delle compagnie d'avanguardia. Il *Cimbelino* scespiriano ha tentato, per essere una prima rappresentazione italiana, Giancarlo Nanni regista [illegible] Manuela Kustermann protagonista. *La locandiera* di Goldoni sollecita il Patagruppo di Bruno Mazzali e Rosa Di Lucia. Donato Sannini e l'Alberico daranno *Una domanda di matrimonio* da Cechov. Mario Ricci ridurrà senza complessi l'*Aiace* di Sofocle.

Si ha l'impressione che l'avanguardia vera e propria faccia un passo indietro. Che ne [illegible] del particolare decentramento che il Gruppo della Rocca avrebbe dovuto attuare a Torino in nuove sedi teatrali? Perché Dario Fo [illegible] annuncia qualcosa oltre il suo secondo ciclo di commedie per la tv? Chi avrà il coraggio [illegible] ridurre [illegible] «musical» i *Promessi Sposi* secondo una vecchia idea di Nanni Svampa?

A questo punto non rimangono che due alternative. La prima [illegible] rappresentata dal grosso spettacolo [illegible] tanti lustrini [illegible] tante risate. Finché a proporlo [illegible] la ditta Garinei & Giovannini — Bramieri e Valeri, Fabrizi e Montesano, Dorelli e Panelli — non ci sono dubbi. Ma che cosa può spingere il pubblico a muoversi per l'ennesimo lancio di Sylva Koscina in teatro o per [illegible] cocciuto insistere nella prosa di Rita Pavone (*Santarellina*)?

Va a finire che l'ultima [illegible] più consistente alternativa sarà costituita dai mattatori. I quali sono bravi, piacciono e talora fanno i coraggiosi. Vittorio Gassman riprende un brutto testo di Pasolini (*Affabulazione*). Carmelo Bene riporta dalla Francia un approfondimento del [illegible] *S.A.D.E.*, Luigi Proietti si prenota per mesi il Teatro-Tenda di Roma con novità [illegible] Lerici [illegible] Cerami. Giorgio Albertazzi [illegible] Anna Proclemer ringiovaniscono di vent'anni tornando insieme per *Antonio* [illegible] *Cleopatra* di Shakespeare. Romolo Valli punta sugli enigmi dell'*Enrico IV* pirandelliano.

Saranno tutti successi. Così, rimane poco spazio per chi cerca di non ripetersi. Per Aldo Trionfo che sceglie il genere brillante (*Malhumor* di Maurizio Costanzo e Franco Scaglia, con Aldo Giuffrè [illegible] Anna Mazzamauro); per Miklós Jancsó alla sua prima regia teatrale italiana, desunta dal film *Elettra* [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible]dia dell'ungherese Gyurko, con Corrado Pani [illegible] Carla Gravina; per Macario che, non potendo cambiare il suo tipo a 75 anni, s'inventa addirittura [illegible] teatro personale nella vecchia Torino.

Chi ci strapperà alle nostre poltrone formato tv?

Ottavia Piccolo, Gassman e la Moriconi: in scena, rispettivamente, con Shakespeare, Pasolini e Pirandello

Scalpore per un film sulla reincarnazione

La bimba dalla doppia vita

NEW YORK — *Il nuovo film di Robert Wise «Audrey Rose», uscito in questo periodo sugli schermi americani, sta suscitando interesse [illegible] discussioni sia tra il pubblico che sulla stampa. «Audrey Rose» tratta per la prima volta il tema della reincarnazione e [illegible] mancherà di dar luogo a dibattiti anche in campo religioso.*

Frank De Felitta, autore del best-seller da cui il film è tratto e produttore della pellicola, non si era mai interessato alla reincarnazione fino [illegible] sei anni fa quando il figlio si rivelò d'improvviso eccezionale pianista senza aver [illegible] preso una lezione. Qualcuno parlò di reincarnazione.

All'inizio De Felitta rifiutò questa spiegazione. «Però — dice — cominciai a guardare mio figlio [illegible] occhi nuovi, come fosse un estraneo. Improvvisamente, non lo riconoscevo più. Così decisi di fare ricerche sul problema della reincarnazione: ora ci credo».

Tra quanti hanno collaborato alla realizzazione di «Audrey Rose» (che [illegible] interpretato da Marsha Mason, Anthony Hopkins, John Beck e la bambina prodigio Susan Swift), l'unico a [illegible] essere del tutto convinto è proprio il regista Robert Wi[illegible], già autore in passato di film come «West Side Story» [illegible] «Andromeda». Wise ha detto: «Sono aperto [illegible] ogni possibilità. Per la verità non c'è nulla nel mondo moderno cui mi rifiuti ciecamente di credere. Ufo compresi».

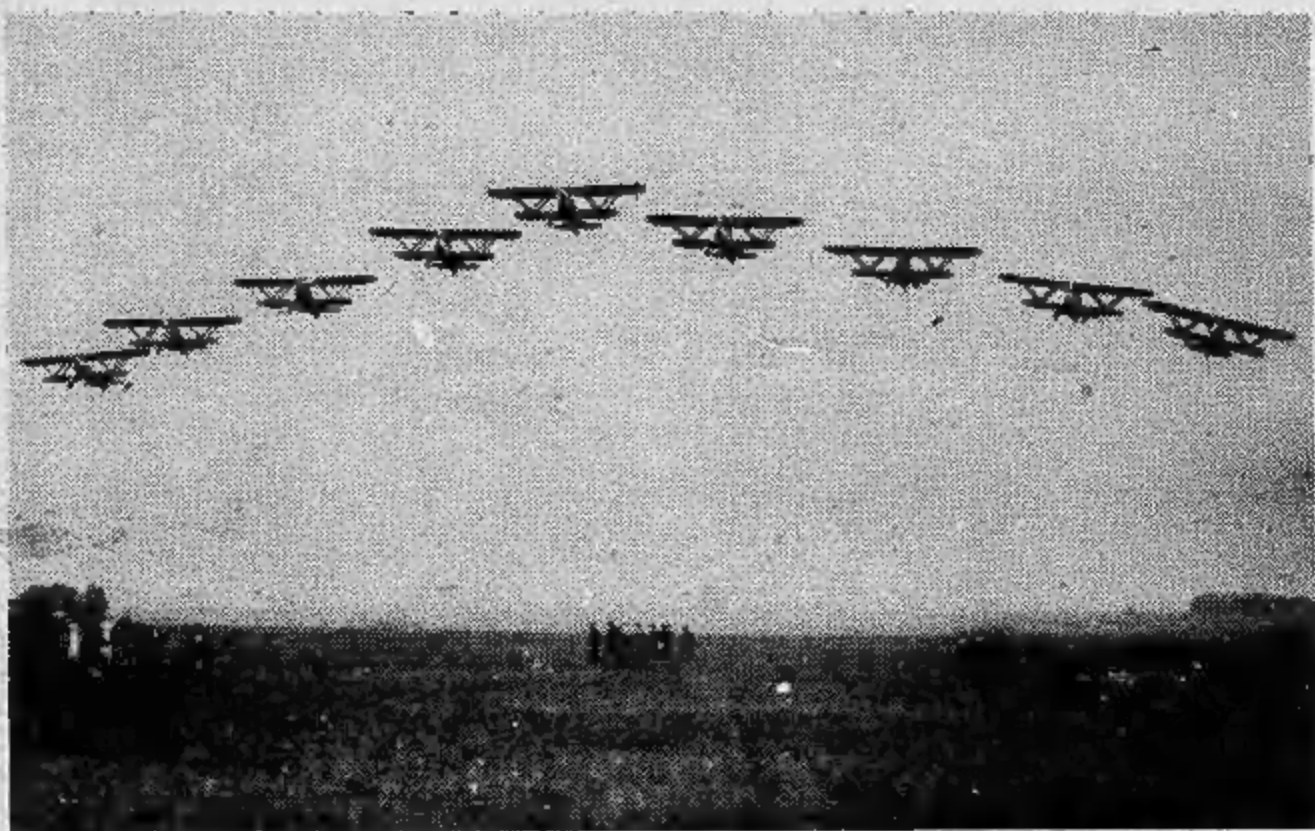
Tre spettacoli della Fiat al Salone della Tecnica

Una scatola magica con "divi,, a sorpresa

Al Salone della Tecnica la Fiat quest'anno non mette in mostra, come in passato, apparecchiature altamente perfezionate uscite dai suoi stabilimenti. Presenta invece una serie di film nei quali l'evocazione del passato si congiunge ad aspetti e immagini del presente. Lo stand Fiat è costituito, quindi, da una costruzione insolita, una specie di grande «scatola magica» dentro la quale ci sono tre schermi contigui, con tre piccole platee divise da pareti di vetro scuro.

Alle tre salette il visitatore può accedere indifferentemente per assistere alla proiezione continuata di tre diverse antologie: una ghiottamente documentaria, composta di 28 filmati nei quali si riassume più di mezzo secolo, dal 1899 al 1953, di storia dell'auto. La seconda saletta e la terza presentano invece una selezione dei documentari realizzati da «Cinefiat» — il settore cinematografico della casa automobilistica torinese — con lo scopo di testimoniare, per gli esperti e per i profani, le attività di questa nel campo delle più diversificate ricerche tecniche e scientifiche e delle loro applicazioni pratiche. «*La tecnica è anche spettacolo*» è lo «slogan» di presentazione delle tre antologie.

A tale «slogan» risulta più rigorosamente fedele la serie di corti e medi metraggi visibili sullo schermo della saletta di centro dove sono proiettati: *Phantasmagoria* di G. Giacobini (un giro del mondo in 16' alla ricerca delle attività Fiat); *Effetto speciale* di Ennio Lorenzini (come si realizzano certi trucchi al cinema); *Un autobus chiamato 370* di Massimo Magri; *La lunga corsa* e *Rotta Karachi* di Vittorio Nevano (rispettivamente un carrellata dei successi sportivi della marca torinese e il *reportage* d'un viaggio di tre autocarri dall'Olanda all'Asia Minore); *Cascadeur* di Giacomo Battiato.

E', quest'ultimo, uno dei «pezzi» più brillanti per merito dello spericolatissimo Remy Julienne che, alla guida di una 127, balza su un treno in movimento composto di vagoni speciali, quelli per il trasporto autovetture e lo percorre da cima a fondo, alla velocità di 70 km orari. Proprio l'acrobata su quattro ruote Julienne, quando fu a Torino l'anno scorso per il Salone dell'Auto, confessò che fu quello uno dei rischi maggiori della sua carriera di *stuntman*, per le difficoltà presentate dal balzo da un vagone all'altro.

Anche i biplani hanno il loro momento di gloria sullo schermo al Salone della Tecnica

Nella saletta n. 1 i sei film proiettati sono: *Sicurezza superstar* di Lorenzini; *Fiat TTG è energia* di Giorgio Treves; *Estrusione a freddo* di Giovanni Cecchinato; *Nasce un Rally* di Nevano; *TSM 2579 (mascherone automatico per scocca lastrata alla Fiat di Cassino)*; *Agricoltura come industria* di Cecchinato.

Abbiamo tenuto per ultimo l'accenno all'antologia storica che in mezz'oretta compie una *operazione rétro* del massimo interesse. Si vedono la prima officina Fiat di corso Dante (dove ora c'è la scuola allievi) e le prime gare; si prospettano le varie attività dell'azienda in «*Terra Mare Cielo*», secondo la pubblicità degli Anni 30; i successi della 514 prima, poi della Balilla. E si rivede Isa Pola, diva italiana del 1929 (passata poi con successo al teatro intorno al '50) che visita la Fiat Lingotto, osserva stupita le prime linee di montaggio, percorre in macchina le rampe elicoidali che portano alla pista sistemata sul tetto dello stabilimento (mezzo secolo fa una novità assoluta). E, per finire, ecco i *Vent'anni di Rossana Podestà*, «short» pubblicitario a colori girato per il lancio della 1100 nel 1953, spiritoso cortometraggio, il cui anonimo regista potrebbe essere forse Blasetti.

A una «visione per la stampa» delle tre antologie ha presenziato l'altra mattina il dottor Oddone Camerana delle «Pubbliche Relazioni Fiat» che, nell'incontro coi giornalisti, ha illustrato le ragioni di questa inconsueta «scelta» cinematografica, da parte dell'azienda torinese, per il Salone della Tecnica 1977.

a/ vald.

Cochi, "mostro" che stasera appare alla tv

Il piacere di essere un divo

In «Arrivano i mostri», oggi alle 20,40 sulla rete 1, l'attrazione è Cochi. Da anni recita e piace da solo, non necessariamente in coppia. Ma il grande pubblico continua a citarne il nome in ditta con Renato. Come Tristano e Isotta, o Alfa e Romeo, oppure Martini e Rossi. I grandi nomi che in coppia fanno la storia, direbbero Cochi e Renato. I mostri non sono figure simboliche del genere pugile suonato e manager imbecille che Tognazzi e Gassman facevano nel film di Dino Risi. Non sono neppure animali dalle simboliche tendenze abnormi, tipo le rane gigantesche che Ugo Gregoretti ingrandiva ne «Le uova fatali» tratto dalla novella di Bulgakov. Sono animali veramente spaventosi (iguane, serpenti, rettili non esattamente catalogabili) che il domatore Cochi non riuscirà a tenere a bada.

Cochi ha un genere di spirito che apparentemente non sembra adatto alla televisione. La sua visione della vita è surreale, i giochi di parole bizzarri, la mimica limitata all'essenziale. I primi piani e i placidi ritmi della Rai potrebbero giustiziare un comico dalla vena tanto esile. Invece il cauto Cochi, allora sì in coppia con Renato, ha già brillato sul piccolo schermo: nel '72 con *Il buono e il cattivo*, nel '73 con *Il poeta e il contadino*, nel '74 a *Canzonissima* con Raffaella Carrà. Nel frattempo accadevano cose di fuoco. Il cinema scopriva l'atteggiamento da bamboccio di Renato Pozzetto e da *Per amare Ofelia* a *Tre tigri contro tre tigri* lo imponeva in una serie di successi che avevano però il torto di essere l'uno la copia del lavoro precedente. Cochi ha avuto la sfortuna e la fortuna di non trovare subito l'uscio spalancato su Cinecittà. Ne hanno risentito i suoi ingaggi (oggi non può davvero pretendere scritture da 120-130 milioni per film al pari di tanti suoi colleghi molto meno spiritosi). Tuttavia non si è sprecato e ha avuto modo di esordire, con calma, affidandosi a un regista di vaglia — Alberto Lattuada — e impegnandosi nella riduzione d'un classico della letteratura contemporanea: *Cuore di cane* da Bulgakov.

Renato e Cochi, un binomio che funziona egregiamente anche fuori scena, collaudato da una lunghissima amicizia

La sua maschera ingenua non è passata inosservata. Occhi chiari sgranati e movenze impacciate gli sono subito dopo servite per la parte di protagonista d'uno sketch in *Il comune senso del pudore* diretto da Alberto Sordi. Era il mite intellettuale di provincia che, blandito da un'arpia perché presti il suo integro nome di pubblicista per dirigere una rivista spinta, ha il piacere di gustare estasi esotiche e probite con bellezze spregiudicate singole o in coppie ma ha pure la disgrazia di pagare per tutti quando la pubblicazione è bloccata per oscenità.

Da allora — due-tre anni — anche Cochi ha conosciuto il piacere di essere un divo con sicuro richiamo commerciale. Non esamina troppo i copioni, ha allentato la collaborazione con gl'impagabili Renato Pozzetto ed Enzo Jannacci. Ma è ancora bravo, attento a non bruciarsi. Sentiamolo mentre ripete una freddura intitolata *Risparmiare benzina*.

«Prendetevela con calma, rilassatevi, poi partite da casa vostra senza accendere il motore, fate due o trecento metri e fermatevi al primo distributore. Fatevi fare il pieno e state fermi lì per 15 giorni. Raccomandiamo di non muovervi. Dopodiché salite in macchina e senza accendere il motore ritornate a casa. Vedrete che consumerete pochissima benzina».

Elementare. Però quando Cochi aggiunge: *«Questo è un trucco che si usava in tempo di guerra»*, il surreale diventa tragico.

p. per.

Bolshoi da Mosca

Splende anche sul video

RICCARDO VIANELLO

Un'altra ghiottoneria per gli appassionati del teatro musicale offerta dalla nostra tv ieri sera, in armonia con le promesse fatte da Paolo Grassi in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica alla Scala.

Grazie al collegamento via satellite gli amatori del balletto, e crediamo non solo loro, sono penetrati nella sala del favoloso Bolshoi di Mosca, il teatro che è nel cuore di tutti i russi, carico di gloria e di splendente storia.

In programma lo *Schiaccianoci* tchaikovskiano, il cui libretto era stato sottoposto ad una sobria revisione da Yuri Grigorovic, in parte fedele alle intenzioni originarie di Petipa nel trattare il soggetto di Hoffmann, in parte più fantasiosa nel delineare il ruolo da «deus ex machina» della figura del Maestro Burattinaio. Ne risulta uno spettacolo agile, vario, di continue trasformazioni coloristiche, a cui nulla è tolto dalla grazia infantile ingenua, ma sottile, che lo percorre. Certamente in questo campo i russi sono maestri, e ciò che s'è visto è stata una conferma che la loro scuola è fiorente, procede come una solida, ferrea realtà a sé. Chissà se, coltivando tutti i Paesi il balletto come fanno russi e americani, si potrebbero allontanare gli spettri delle guerre calde e fredde?

Molta attesa c'era naturalmente per la coppia Maximova - Vassiliev, i coniugi-miracolo dell'attuale balletto sovietico. Purtroppo proprio qui s'è registrata la dolente, anzi dolentissima nota: vittima d'un infortunio di cui non ci siamo sinceramente accorti, Vassiliev ha abbandonato la partita al termine del primo atto, e con lui la fedelissima moglie. In realtà il ballerino non era apparso in forma smagliante, come lo si era visto, ad esempio, durante le sue puntate italiane al Festival di Nervi: è sembrato infatti mancare dell'ineguagliabile smalto della sua leggendaria leggerezza.

Ma al Bolshoi ciò non ha creato grandi problemi: sono apparsi subito i due interpreti di rincalzo, agguerritissimi e freschi come rose. Lei, una brunetta graziosissima e guizzante, lui, quasi una copia di Vassiliev, biondo argenteo. Entrambi roteanti nell'aria con tranquilla sicurezza e gioia di danzare. Il pubblico s'è giustamente entusiasmato per loro, e li ha accomunati nel trionfo finale ai validissimi colleghi, tra cui spiccavano Vladimir Levachov nel ruolo del Maestro Burattinaio, Serghei Radtchenko in quello del Re dei Topi, e tutti i protagonisti delle danze nel *Confiturembourg*.

A posto tutto il resto: la coreografia e regia del già citato Grigorovic, le scene e costumi da fiaba, la controllata esecuzione musicale (le orchestre russe hanno un'inconfondibile impronta di robusta orologeria musicale). Un altro appuntamento di lusso si annuncia per lunedì 3 ottobre: ancora dal Bolshoi un succulento *Boris*. Continuiamo pure così...

TELEVEDIAMO

Telefilm e sceneggiati con un po' di storia di guerra

Finto morto si fa pubblicità

La seconda puntata dello spettacolo musical-circense «Arrivano i mostri...» apre le trasmissioni sulla Rete uno (ore 20,40). Segue, per «Le grandi battaglie del passato», la ricostruzione dello scontro di Cholet tra vandeani e rivoluzionari francesi nel 1793.

Sulla Rete due, dopo il telefilm comico «S.O.S. polizia», della serie «Caro papà» (ore 20,40), va in onda la quinta puntata dell'inchiesta di Tilde Capomazza «Si dice donna» (ore 21,10). Alle 22,10 la quinta delle storie scritte per la tv da Enrico Roda con il titolo complessivo di «La mossa del cavallo». L'episodio di stasera è «Ancora una domanda», con Miranda Martino, Ennio Balbo, Mario Erpichini. Infine «Eurogol» (ore 22,55), panorama delle coppe europee di calcio. Sulle altre reti i film «La terra Sannikova» (Capodistria, ore 20,35) e «La legge di Buffalo Bill» (Montecarlo, ore 21,15).

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO (Rete uno, ore 21,45) — 17 ottobre 1793: a Cholet si combatte quella che risulterà la battaglia decisiva della cosiddetta «guerra di Vandea». Gli insorti monarchici e cattolici, dopo alcune vittorie parziali ottenute nei mesi precedenti, affrontano in campo aperto l'esercito repubblicano e rivoluzionario. Subiranno una bruciante sconfitta che segnerà l'irreversibile declino della reazione francese, ancor prima delle successive disfatte di Le Mans e Savenay e della umiliante pace dettata loro da Napoleone nel 1800. La rivolta, nella Vandea realista, era scoppiata nella primavera del 1793: Cholet, con Machecoul, Fontenay, Chatillon e numerose altre cittadine della Francia occidentale, era stata teatro di sanguinosi massacri operati nei confronti dei repubblicani. Ma il propagarsi dell'insurrezione, che in un primo tempo sembrò in grado di raggiungere addirittura la capitale, si arrestò proprio a Cholet.

CARO PAPA' - S.O.S. POLIZIA (Rete due, ore 20,40) — Patrick Cargill, attore inglese di sessantuno anni, è l'interprete dell'omonimo protagonista di questa serie rosa-brillante, un non più giovane ed eccentrico autore di romanzi gialli, che vive le più incredibili avventure in seno ad una scombinata famigliola. Questa sera Patrick è perseguitato da anonime lettere minatorie che riceve quotidianamente. Lo spirito del «giallista» si risveglia, e decide di indagare per conto proprio, senza avvertire la polizia. Ma scoprirà, tra sollievo e disappunto, che si trattava soltanto di un espediente pubblicitario.

Franco Branciaroli registra la vita di Cesare Battisti

LA MOSSA DEL CAVALLO - ANCORA UNA DOMANDA (Rete due, ore 22,10) — Una cantante di night club e il suo impresario, sposati da anni, mettono a punto un macchinoso piano per farsi della pubblicità gratuita. Il marito simula una partenza per ignata destinazione e il conseguente ritorno a casa. Lascia dovunque tracce del proprio passaggio e quindi sparisce del tutto. Il piano è combinato in modo che la moglie venga sospettata di omicidio: puntualmente, il commissario incaricato delle indagini la interroga, perquisisce la casa e la cantina alla ricerca dell'eventuale cadavere, ma l'inchiesta non approda a nulla di concreto. La pubblicità è ottenuta, il marito rientra senza farsi notare. Proprio quando tutto sembra risolto, accade il fatto imprevisto. I coniugi sono Miranda Martino e Mario Erpichini, il commissario è Ennio Balbo.

LA TERRA SANNIKOVA (Capodistria, ore 20,35) — Film. Regia di Alberta Mkrtejana e Leonida Popova, con Vladislav Drvazecki, Georgij Vicin, Oleg Dalj. Dalla Siberia viene progettata una spedizione nella leggendaria terra Sannikova, seguendo le indicazioni offerte dal volo degli uccelli. Con un viaggio massacrante nelle lande gelate dell'immenso territorio, il gruppo di esploratori giunge alfine a destinazione.

LA LEGGE DI BUFFALO BILL (Montecarlo, ore 21,15) — Film. Regia di Elner Clifton, con Rex Lease, Lona Andre, William Farnum. Nella classica cittadina del West opera una classica banda di fuorilegge, che, spalleggiata dagli indiani delle riserve, angariano l'indifesa popolazione. A riportare la legge e l'ordine, viene inviato dal governo federale un contingente di soldati, agli ordini nientemeno che di Buffalo Bill. Questi, in successive tappe, sbaraglierà i banditi, ricaccerà gli indiani e riporterà la pace nella regione.

Rete 2, ore 21,30

Donne e lavoro

La donna e il lavoro è il tema della quinta puntata di «Si dice donna...», il programma di Tilde Capomazza che va in onda stasera alle ore 21,10 sulla rete due televisiva. In studio saranno presenti la sindacalista Doriana Giudici della Cgil e Maria Rosaria Maniero, già autrice del libro «Donna e capitale».

La trasmissione si sofferma sul caso di alcune lavoratrici della zona di Pescara, che si sono trovate improvvisamente senza lavoro, licenziate da diverse ditte della regione per fare il posto ad assunzioni di personale maschile. Lasciate a casa, queste donne sono costrette a dedicarsi al lavoro a domicilio, un genere di occupazione mal retribuita, senza garanzie e che in definitiva fa soltanto il gioco delle aziende.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **Le storie di Ben** con il mimo Ben Benison
18,25 **Operazione antipoaching** documentario (c)
18,55 **I piccoli cantori di Niny Comolli**
19,20 **Mamma a quattro ruote:** «Silenzio si gira», telefilm (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parziale c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Arrivano i mostri...** Programma musicale
21,45 **Le grandi battaglie del passato:** «Cholet» (c) - **Prima visione - Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETE DUE

18,15 **Biologia marina**
18,45 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 - Sportsera** (parziale c)
19 — **Vacanze all'isola dei gabbiani**, tredicesimo ed ultimo episodio: «L'acquisto più importante» (c) - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **Caro papà**, telefilm comico: «S.O.S. polizia» (c)
21,10 **Si dice donna**, fatti, ricerche, domande
22,10 **La mossa del cavallo** (5°): «Ancora una domanda»
22,55 **Eurogol**, panorama delle coppe europee di calcio (c) - **Tg 2 - Stanotte - Spaziolibero**

TELEVISIONE SVIZZERA

19,10 **Telegiornale**, 2ª ediz. (c)
19,25 **Incontri**, fatti e personaggi (c)
19,55 **Qui Berna** (c)
20,30 **Telegiornale**, 3ª ediz. (c)
20,45 **Reporter**, settimanale (c)
21,45 **In concert: Guys & Dolls**, varietà musicale (c)
22,35 **Telegiornale**, 4ª ediz. (c)
22,45-23,35 **Calcio: coppe europee** (c)

CAPODISTRIA TV

20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **La terra Sannikova**, film con Vladislav Drvazecki (c)
22,20 **Cinenotes**, documentario (c)
22,40 **Festival della montagna**

TELEMONTECARLO

18,55 **I mostri:** «Un nonno simpatico» con Yvonne De Carlo
19,25 **Paroliamo**, telequiz
19,50 **Notiziario**
20,10 **Marcus Welby:** «Vieni con me figlio mio»
21,05 **Oroscopo di domani**
21,15 **La legge di Buffalo Bill**, film. Regia di Elmer Clifton con Rex Lease, Lona Andre
22,45 **Chrono**, rassegna automobilistica
23,10 **Montecarlo sera**
23,15 **Notiziario**, 2ª ediz.

TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — 16,30: Film, Don Ciccio Don Franco; 18,30: Parliamo di teatro; 19: Notizie; 19,05: Speciale notizie; 19,20: Sport; 19,30: Il potere delle mani; 20: Film: Gappa il mostro; 21,45: Caccia all'antenna.

TELETORINO INTERNATIONAL — 12,40: T.T.I. notizie; 13: Film; 14,30: Chiamate Cupido; 15: Un'ora in jeans; 16: Parliamone insieme.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — 16,15: Inizio trasmissioni; 17,15: Per ragazzi; 18,45: Viva il vino; 19: Tribuna giuridica; 19,40: Le colf; 20,40: La ragazzola (film); 22,15: Spudoratamente; 23,15: Telefilm; 0,40: Film (replica).

VIDEOGRUPPO — 17,45: Film; 19,15: Videonotizie; 19,30: Dentro la scuola; 20: Incontro con...; 20,30: Film; 22: Jazz club; 23: Incontro con Torino: «I consultori comunali» (replica).

TELE KITSCH (canale 46) — 19: Telepress; 19,15: Silvio show; 20,15: Film; 22: Surprise; 22,30: Film.

RETEUNO — Ore 10,25-11,30: Città del Vaticano - Santa Messa del Papa (c); 13: Argomenti (c); 13,30-14,10: Telegiornale (c); 17-17,30: Ippica; 18,15: Zorro; 18,40: Superstar; 19,05: Spazioilibero; 19,20: Mamma a quattro ruote (c); 19,45: Almanacco del giorno dopo (parz. c) - Che tempo fa (c); 20: Telegiornale; 20,40: Il richiamo della foresta (c); 21,30: Ping pong (c); 22,05: Il bracconiere - Telegiornale - Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Comunicazione ed espressione; 18,15: Tv 2 ragazzi; 18,45: Dal Parlamento (c) - TG 2 - Sportsera (parz. c); 19: Un cane dispettoso (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Gassman all'asta (c); 21,50: Leo Ferré: 748.746 ragioni d'amare; 22,40: Partita a due - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale (c); 18,05: Per i ragazzi (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Agricoltura caccia pesca (c); 19,55: Il regionale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: La vita di Marianna (c); 21,40: Argomenti (c); 22,30: Jazz club (c); 23,10-23,20: Telegiornale (c).

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 19; 21; 23
16,15 E... state con noi
18,05 Tandem
18,35 Programmi dell'accesso
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sei più forte, di Giacosa
20,05 Jazz oggi
21,05 Canzoni napoletane
21,30 Sardegna
22 — Concerti per piano e orchestra di Brahms
23,15 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Permette, balliamo?
15,45 Qui Radio 2
17,30 Speciale Gr 2
17,55 A tutte le radioline
18,35 Archivio sonoro
18,56 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,10 La suocera, di Terenzio
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Discoforum

3

Giornale radio: ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,30
15,30 Un certo discorso...
17 — Giuoco, giuocare, giocattoli
17,30 Dal Festival dei Due Mondi
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Incontri musicali romani 1976: Astarto, di Giovanni Bononcini

RADIO ALTERNATIVE

Radio Italia Uno (Fm 92,600) — Ore 7: Sveglia; 9: Voi e Carla; 18,30: Il dedicone; 2: Gianni notte.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Dalle 8 alle 20 notiziario ogni ora e mezzo.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Ore 9: A tu per tu; 17: Il megavoce; 14: Hit parade; 15: Il giallo del giorno; 22: Poesia e musica.
Teleradio Settimo (90,600) — Ore 12,30: Fatevi il vostro programma; 21: Herbigeni.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz) — Ore 10: Liscio; 12,30: Dediche; 18,30: Dediche (2); 22: Ma sì, ma no. Servizi sportivi in diretta lungo la giornata.
Radio Piemonte (Fm 98,650) — Ore 14: Speciale per voi; 15,45: Programma zero; 19,45: Fuori il disco.
Radioreporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 16: Annunci gratuiti; 19,15: Solo musica; 20: Mixoshow; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New Old American Country.
Radio E.S.T. (Fm 90 Mhz) — Ore 10: Casalinga show; 14: Musica per i giovani; 17: Disco dedica.
Radio città Futura (Fm 96,600) — Ore 9,30: Rassegna stampa; 12,30, 17,30, 19,30, 0,30: Giornali radio; 18: La biblioteca di Babele; 22,30: Tuttofolk.
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 - 99,300 Mhz) — Ore 12,30: Gran prix; 14: Il portaombrello; 20,15: Un tocco di classico.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti; 21,15: Jazz club.
Radio Borgaro 77 (Fm 91,650 Mhz) — Ore 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: The Magic Music of R.B.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz) — Ore 8: Contatto diretto con te; 12: Notiziario locale; 12,15: Dolce musica; 17: Programma culturale.
Radio Manila (Fm 98,600 Mhz) — Ore 7: Ma che bella giornata; 12: Folk piemontese; 20: Il cerca negozio.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz) — La radio per i meno giovani (tel. 287.716 - 289.985).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «**Show n. 2 Strip variety**» con Luiselle Badenson, Isabel Oporto. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.
ALFIERI: Inaugurazione Stagione 3 ottobre con Donna Summer. Prenot. Cassa teatro. Orario 9,30-12,30; 15-19.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Compagnia Teatro Comico con Campanini-Franco Barbero «**A l'é mei avejne doe**». Novità di D. Belmondo. Biglietti via Roma 49, tel. 544.562.
ERBA: da venerdì 30 Gipo Farassino in «**Gallo fa nen l'aso**». Prenotazioni ore 9,30-12,30; 15-19. Tel. 690.467.
NUOVO: 27° Salone internazionale della Tecnica.
PICCOLO REGIO: Stagione d'autunno: presentazione balletti a cura di Alberto Testa. Ore 17,30.
TEATRO REGIO: ore 21 «**Rigoletto**» Turno E.
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1977-78, 8 tagliandi a scelta su 13 spettacoli. Vendita abbonamenti Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 878.455 - 876.369 (tutti i giorni esclusa la domenica); Teatro Carignano, piazza Carignano, tel. 547.048 (tutti i giorni esclusa la domenica). Uffici T.S.T. piazza Castello 215, tel. 539.707/8/9.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 I Revival.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Revival 70.
GARDEN: ore 21 I Simpatici.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
SALA GAY: 15,45-21 Guido Monge.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante - Danze: Orch. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Thomas - Marlene.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
EZE PUF. CABARET (v. Bligny 14): Roby Express della Rams.
POP GIRL'S (Fabrizi 21 - 740.618).
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: Più violenti di Bruce Lee.
BUSSOLENO
NARCISO: La stanza del vescovo.
CARMAGNOLA
ELIOS: Chisum.
LUX: Inibition.
MARGHERITA: Il mondo del futuro.
CASELLE
ITALIA: Il letto in piazza.
ROMA: Fraulein docktor.
CHIERI
CHIERESE: La svastica nel ventre.
SPLENDOR: Arancia meccanica.
CIRIE'
CATALANO: Airport '77.
ITALIA: Sette note in nero.
NUOVO: La donna alla finestra.
COAZZE
MIRAMONTI: Missouri.
GIAVENO
ALFIERI: Rocky.
LANZO
NUOVO: Vai col liscio.
PINEROLO
PRIMAVERA: Pianeta proibito.
ITALIA: La croce di ferro.
NUOVO: Le impiegate stradali.
SETTIMO
GARIBALDI: I due superpiedi quasi piatti.
SUSA
CENISIO: L'ira viene dall Cina.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il mucchio selvaggio.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Airport 77.
AMBRA: Il grande racket.
CORSO: Cara sposa.
CRISTALLO: Kung Fu urlo di morte.
GALLERIA: 007 la spia che mi amava.
MODERNO: La via della droga.
ACQUI TERME
ARISTON: Emmanuelle l'antivergine.
CRISTALLO: Battaglia delle aquile.
GARIBALDI: Riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Airport 77.
NUOVO: Ilsa, la belva del deserto.
POLITEAMA: Storie immorali di Apollinaire.
VITTORIA: Padre padrone.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Capuccetto rosso.
IRIS: California.
ITALIA: 007 la spia che mi amava.
MODERNO: L'Italia in pigiama.
OVADA
LUX: Il maratoneta.
MODERNO: L'altra metà del cielo.
TORRIELLI: Il libro della giungla.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Il giorno del grande massacro.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Gator.
TORTONA
MODERNO: La morte dietro la porta.
SOCIALE: La notte si tinse di sangue.
VERDI: La battaglia di Alamo.

CUNEO

CORSO: Airport 77.
FIAMMA: Prefetto di ferro.
ITALIA: L'educanda.
LANTERI: Riposo.
NAZIONALE: Cheyenne.
ALBA
CORINO: Il mondo di Susy Wong.
EDEN: Poliziotti violenti.
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Sguardo di Satana.
BOVES
NUOVO: La notte dei generali.
BRA
IMPERO: Vivere per vivere.
POLITEAMA: Maladolescenza.
SPAZIO BLU: Karl e Kristina.
VITTORIA: Il caldo amore di Evelyn.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Emanuelle.
CEVA
DORIA: I magnifici tre di Trinità.
DRONERO
IRIS: 005 matti da Hong Kong con furore.
FOSSANO
ASTRA: Deviation.
IRIDE: Kung Tse: l'uomo dalle mani d'acciaio.
POLITEAMA: Riposo.
MONDOVI'
CORSO: La furia degli implacabili.
ITALIA: La badessa di Castro.
FERRINI: Chiuso.
RACCONIGI
SOCIALE: I cari mostri del mare.
SALUZZO
CIVICO: Ben Hur.
ITALIA: California.
SPLENDOR: Basta che non si sappia in giro.
SAVIGLIANO
AURORA: Riposo.
NAZIONALE: L'ultima volta.
RITZ: I violenti di Roma bene.

ASTI

LUX: Prostitution.
POLITEAMA: Airport 77.
SALONE: Poliziotto sprint.
SPLENDOR: Le farò da padre.
TEATRO: Chiuso per restauri.
VITTORIA: Cara sposa.
CANELLI
BALBO: Riposo.
RAGNO D'ORO: Un tipo dalla faccia strana ti cerca per uccidere.
MONCALVO
NUOVO: Velluto nero.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Sebastiane.
LUX: L'Italia in pigiama.
SOCIALE: Deviation.
VERDI: La stanza del vescovo.

NOVARA

ASTRA: Noa Noa.
COCCIA: Una donna alla finestra.
ELDORADO: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
EXCELSIOR: Il drago si scatena.
FARAGGIANA: Esorcista l'eretico.
VITTORIA: Agente 007 la spia che mi amava.
S. CUORE: Il settimo viaggio di Simbad.

VERCELLI

ASTRA: Prostitution.
CIVICO: La moglie del professore.
ITALIA: Tre tigri contro tre tigri.
PRINCIPE: Il corsaro della Giamaica.
VERDI: La spia che mi amava.
VIOTTI: La croce di ferro.
BIELLA
APOLLO: Maitresse.
IMPERO: La banda del gobbo.
MARCONI: Il leone di San Marco.
MAZZINI: Io e Annie.
ODEON: La spia che mi amava.
SOCIALE: Un pomeriggio di un giorno da cani.

AOSTA

CORSO: Gli allegri passaguai.
GIACOSA: La banda del gobbo.
SPLENDOR: Padre padrone.
ITALIA: Wagon lits con omicidio.
LUX: La terza mano.

SAVONA

DIANA: Paperino e Co. in vacanza.
ELDORADO: Una donna alla finestra.
ARS: Maladolescenza.
ASTOR: Airport 77.
JOLLY: Wagon lits con omicidi.
LUX: Silvestro contro Gonzales.
SALESIANI: Perversi ad occhi chiusi.
FILMSTUDIO: Actas de Marusia.
OLIMPIA: In nome del popolo italiano.
ALASSIO
COLOMBO: Tre donne.
RITZ: Il portiere di notte.

Drupi (qui con Ivan Alborghetti, campione italiano 250 cc.) prenderà parte, il 15 e 16 ottobre a Maggiora ad una manifestazione che abbina esibizioni canore e di motocross - Presenti campioni sportivi, Mia Martini, Amanda Lear, Mal, Daniel Sentacruz e altri

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Il prefetto di ferro,** di P. Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — La vera storia di Cesare Mori, prefetto a Palermo nel 1925, che controllò e colpì la mafia. — Non vietato. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Viburno rosso,** di V. Sciuksein, con V. Sciuksein, Lidia Fedoseeva (Urss - Colori) — Contadino scontata la pena per furto si rifà una vita ma i complici non sono disposti a lasciarlo libero. — Non vietato. Orario: 15; 17.10; 19; 20.40; 22.30 ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Paperino & C. in vacanza,** prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Pippo, Pluto e tutta la solita allegra compagnia sono in vacanza. Non mancheranno avventure e guai. Segue: **Il levriero picchiatello.** Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Disegno animato	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 583.190	**Bilitis** di David Hamilton, con Mona Christensen, Patty D'Arbanville (Francia - Colori) — Fantasie erotiche e «particolari» in un film raffinato, tratto dal poema di Pierre Louys. Vietato 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Tre tigri contro tre tigri,** di Corbucci e Steno, con R. Pozzetto, E. Montesano, P. Villaggio, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tre storie d'amore con protagonisti un prete, un vagabondo e un avvocato. — Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Commedia in tre episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Dedicato a una stella,** di L. Cozzi, con R. Johnson, Pamela Villoresi (Italia - Colori) — Musicista in crisi, si innamora di una giovane malata di leucemia che gli ridà la forza di comporre con successo. — Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30 ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Tre tigri contro tre tigri,** di S. Corbucci e Steno, con R. Pozzetto, E. Montesano, P. Villaggio, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tre storie d'amore con protagonisti un prete, un vagabondo e un avvocato. — Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Commedia in tre episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Padre padrone,** di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non vietato. Or.: 16.10; 18.30; 20.45; 22.45 ● Segnal. dalla critica ★ Dramm.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702	**Airport 77,** di J. Jameson, con J. Lemmon, J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando colossale operazione di salvataggio. Orario: 14.50; 17.40; 20; 22.30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**La croce di ferro,** di S. Peckinpah, con J. Coburn, M. Schell, S. Berger (Usa - Colori) — La ritirata dal fronte russo, dopo il vano assedio a Stalingrado, della Wehrmacht, attraverso le reazioni di alcuni ufficiali. Viet. 14. Orario: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30 ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Isole nella corrente,** di F. J. Schaffner, con G. C. Scott, David Hemmings, Claire Bloom (Usa - Colori) — Dal romanzo di E. Hemingway, il ritratto di un vecchio scultore e della sua tumultuosa vita. Non vietato. Orario: 14.35; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Autopsia di un mostro,** di André Cayatte, con Annie Girardot, Stephane Hillel, Fernand Ledoux (Francia - Colori) — Una bimba rapita viene uccisa da un «mostro» che non s'interessa al riscatto. Perché? — Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**L'esorcista II: l'eretico** di J. Boorman, con R. Burton, L. Blair (Usa - Colori) — Giovane indemoniata recidiva esorcizzata da prete in fama di eresia. Viet. min. 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Chiuso per modifiche agli impianti tecnici. Prossima riapertura.	
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Agente 007 la spia che mi amava,** di L. Gilbert con R. Moore, B. Bach, C. Jurgens (G. B. - Colori) — Bond alleato con bella spia russa per far fallire il piano di un folle che minaccia di distruggere Mosca e New York. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20 ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Amori proibiti di una adolescente,** di Jean Laurent, con Lawrence Casey, Greta Vaillant (Francia - Colori) — Raffinatezze parigine nelle avventure erotiche di una ragazza precoce. Viet. min. 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Io sono il più grande (Muhammad Ali)** di Tom Gries con Cassius Clay, E. Borgnine (Usa - Colori) — La carriera del pugile dalle Olimpiadi di Tokio alla vittoria su Foreman. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Pugilistico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Il principio del domino: La vita in gioco,** di S. Kramer, con G. Hackman, C. Bergen (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Adam Kennedy, un film di inusitata suspense ambientato nella Cia. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Cara sposa,** di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, A. Belli (Italia - Colori) — Stravagante scansafatiche, uscito di prigione cerca di riconquistare l'amore della moglie che nel frattempo si è costruita una vita tranquilla. — Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Io & Annie,** di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Orario: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Questa terra è la mia terra,** di H. Ashby, con D. Carradine, B. Dillon (Usa - Colori) — Woody Guthrie, costretto ad abbandonare la sua terra devastata dalla crisi del '29, diventa celebre cantante folk. Orario: 17; 20; 22.30 ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Antonio Gramsci, i giorni del carcere,** di L. Del Fra, con R. Cucciolla, P. Bonacelli, M. Farmer (Italia - b. e n.) — La tormentata figura del fondatore del pci condannato dal fascismo. **Orario: 14; 16.15; 18.45; 21.15; 23 dibattito** ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Wagons-lits con omicidi,** di A. Hiller, con G. Wilder, J. Clayburgh (Usa - Colori) — Giovane editore in viaggio per Chicago, assiste involontariamente ad un omicidio. Non vietato. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30 ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Bel-Ami, l'impero del sesso** di B. Ton con H. Reens, Christa Linder (Svezia - Colori) — L'escalation d'un giornalista nel mondo parigino della politica, della finanza, degli affari. Viet. 18. Orario: 14; 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45 ★ Commedia sexy	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Una donna alla finestra** di Granier-Deferre con R. Schneider, P. Noiret, G. Moschin (Francia - Colori) — Da un romanzo di Drieu la Rochelle, una storia d'amore tenera e violenta. Orario: 20.15; 22.30 ★ Drammatico-passionale	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**La banda del gobbo** di Umberto Lenzi con Tomas Milian, Pino Colizzi, Isa Danieli, Guido Leontini (Italia - Colori) — «Monezza» ha un vendicativo fratello deforme che sopprime i nemici. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**La banda del gobbo** di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Pino Colizzi, Isa Danieli, Guido Leontini (Italia - Colori) — «Monezza» ha un vendicativo fratello deforme che sopprime i nemici. Orario: 20; 22.30; ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**California,** di M. Lupo, con G. Gemma, P. Bosé (Italia - Colori) — Dopo l'epilogo della guerra di Secessione, l'avventuriero sudista «California» nel tentativo di rifarsi una vita è obbligato a combattere. Orario: 20.30; 22.30 ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Bel-Ami, l'impero del sesso** di B. Ton, con H. Reens, Christa Linder (Svezia - Colori) — L'escalation d'un giornalista nel mondo parigino della politica, della finanza, degli affari. Viet. 18. Orario: 15.05; 16.40; 18.35; 20.30; 22.25 ★ Commedia sexy	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Una donna di seconda mano,** di P. Tosini, con Senta Berger, Rena Nehaus, E. M. Salerno (Italia - Colori) — Un film suggerito da quanto accadde in Italia con l'abolizione delle case chiuse (1958). V. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Prostitution,** di J.-F. Davy, con Eva, Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Micheline, Nicole, Nanà e Claude Janna (Francia - Colori) — «Il più antico mestiere del mondo» al vaglio d'un regista spregiudicato. V. 18. Orario: 20.30; 22.30 ★ Film inchiesta	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Sette note in nero** di L. Fulci con J. O'Neil, Marc Porel (Italia - Colori) — Giovane inglese sposata ad un nobile fiorentino ha delle frammentarie visioni di omicidi che poi verifica nella realtà. V. 14. Orario non comunicato ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Rocky** di J. G. Avildsen con S. Stallone, Talia Shire (Usa - Colori) — Pugile di periferia combatte contro il campione mondiale dei pesi massimi. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 ★ Commedia sportiva	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000
PUNTODUE CINEMA d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Maladolescenza** di P.G. Murgia con M. Loeb, L. Wendel, E. Jonesco (Italia - Colori) — Iniziazione sessuale dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti. V. 18. Orario: 15; 16.35; 18.35; 20.35; 22.30 ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	**Mezzogiorno e mezzo di fuoco.** Wilder. Non viet. (Ingr. 700). ★ Commedia
ACADEMIA CINESTUDIO v. Oropa, t. 882.457	**La volpe e la duchessa.** G. Segal. Viet. 14. Ore 20.30-22.30 ★ Commedia
ACAPULCO v. Donizetti 6, p. Nizza Tel. 651.264	**Prostitution,** di Jean F. Davy. Viet. 18. Or.: 16.30, 18.10, 19.30, 20.50, 22.30 ★ Film inchiesta
APOLLO largo Giachino 91 tel. 245.685	**Simbad e l'occhio della tigre.** Patrick Wayne, Taryn Power. Non viet. 20.30-22.30. ★ Avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.068	**L'infedele.** E. Fenech, G. Riedman. Viet. 18 ★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	**Due superpiedi quasi piatti.** B. Spencer, T. Hill. Techn. Non viet. ★ Avventuroso comico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Tre donne.** S. Duvall, S. Spacek. Techn. Non viet. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 186 Tel. 851.904	**La legge della calibro 32,** Lyn Korda. Viet. 14. ★ Avventuroso
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	**I due che spezzarono il racket.** S. Lee, J. Wang. Viet. 18. ★ Lotta orientale
PRINCIPE v. P. d'Acuja 45 Tel. 760.951	**Il mio primo uomo,** Ornella Muti. Viet. 14. Ap. 16.20, Ult. 22.30. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Il gatto dagli occhi di giada.** Pani, Tedesco. Viet. 14 (Ingr. 700). Ap. 15, Ult. 22.30 ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	**Zorikan lo sterminatore.** ★ Avventuroso **Galaxy horror.** ★ Fanta-horror
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	**Images** di Robert Altman con Susannah York. Col. 20.30-22.30
PO v. Po 21 Tel. 510.496	**La bottega che vendeva la morte.** ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	**I figli di Bruce Lee.** Non viet. ★ Lotta orientale
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	**Donna sposata cerca giovane superdotato.** Viet. 18. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	**Gruppo di famiglia in un interno,** di L. Visconti. ★ Drammatico
GIARDINO - STUDIO 4 v. Monfalcone 62 Tel. 326.873	**Rappresaglia (Strage di Kappler).** Burton. Non viet. (Ingr. 800). Riduzioni Enal.
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	**Guardiamola nuda... e poi decidiamo.** Vietato 18.
S. RITA * v. Vernazza 38 Tel. 325.056	**Operazione Sigfried.**
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	**Histoire d'O.** Clery. Viet. 18 (Ingr. 700).
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 182 Tel. 596.125	**Giù la testa,** di Sergio Leone con Rod Steiger, James Coburn (a grande richiesta). Or.: 19.45-22.30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 446.764	**Un italiano in America.** A. Sordi. ★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	**Alfa Omega (Il principio della fine).** Techn. Viet. 14 (Ingr. 700).

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**Italian secret service.** ★ Avventuroso
ODEON V. Venalzio 8 Tel. 772.362	**Sangue di sbirro,** J. Palance. Col. Viet. 14. ★ Poliziesco
STAR v. Domodossola 88 Tel. 772.990	**Un violento weekend di terrore.** Colori. Viet. 18. ★ Drammatico
ZETA d'Essai v. Cibrario 88 Tel. 772.907	**Il maestro e Margherita** di A. Petrovic con U. Tognazzi, M. Farmer. Col. (solo oggi). 20.30-22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. R. Margherita 220	**La casa dalle finestre che ridono.** Techn. Viet. 14 ★ Drammatico
ROMA - INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Le dive Anni 70: **Baby Sitter (Un maledetto pasticcio).** ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197	**Storie scellerate.** C. Clery, E. Wallach. Vietato 18. ★ Drammatico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Con la bava alla bocca.** Vietato 18. Ap. ore 20. ★ Avventuroso
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161	**La ragazza alla pari.** Guida. Viet. 18 (Ingr. 700). ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	**Cara dolce nipote.** Viet. 18. ★ Commedia
MURIALDO *	**King Kong l'impero dei draghi.** Ap. 19.30, Ult. 21.30. ★ Avventuroso
ORIONE viale Mughetto 18	**Il poliziotto è marcio.**
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	**Centro della Terra: continente sconosciuto.** P. Cushing, D. McClure. Techn. ★ Fantascienza

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	**La casa sulla collina di paglia.** Vietato 18. ★ Drammatico
FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1665	**In corsa con il diavolo.** Non viet. ★ Drammatico
LANTERI * c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	**Hugo l'ippopotamo.** ★ Avventuroso
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	**La svastica nel ventre.** Lane. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Sexy
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663	**Vivere pericolosamente.** Viet. 18. ★ Avventuroso
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.332	**Scandalo in famiglia.** Guida. Viet. 18 (Ingr. 600). ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	**Napoli si ribella.** Merenda. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 267.697	**La dottoressa del distretto militare.** Fenech. Viet. 14 (Ingr. 600). ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Laure.** A. Belle, E. Arsan. Viet. 18. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	**Una donna chiamata apache.** Viet. 14. ★ Western
ERIDANO d'Essai c. Casale 108 Tel. 832.086	**Uomini e cobra** di J. Mankiewicz. Or.: 20.15; 22.30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
CABIRIA	**Mesito.** Bud Spencer. Non vietato. Ore 20; 22. ★ Avventuroso
CUORE * v. Nizza 56 Tel. 687.668	**Pinocchio** di Walt Disney. Techn. Ap. 19.30. ★ Disegno animato
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	**Il gatto dagli occhi di giada.** Pani, Tedesco. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Poliziesco
S. LUIGI * v. Ormea 4 Tel. 682.471	**Bestione superstar.** ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	**Totò e le motorizzate.** Non viet. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Academia, Adriano, Arco, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Giardino, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano (Campanini e Barbero): ridotti all'Enal per domani sera; Alcione: ore 16,15-21,30 Enal alla cassa — Torino-Esposizioni: Salone della Tecnica, ridotti all'Enal — Torino-Inter: interi e ridotti all'Enal.

Dibattito sul «Gramsci»

Oggi alle 23 circa, presso il cinema Torino, dibattito sul film «Antonio Gramsci, i giorni del carcere», con l'intervento del regista Dino Del Fra.

Al dibattito, moderato da Daniela Grosso, prendono parte lo storico Massimo Salvadori, il docente universitario Guido Aristarco e il critico Achille Valdata. Organizzazione a cura dell'Aiace.